

**(ID\_VIP: 1897) Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza e “Interconnector Italia – Svizzera”**

**Richiesta integrazioni CT VIA - punto 29  
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute**

## Storia delle revisioni

| Storia delle revisioni |                |                 |
|------------------------|----------------|-----------------|
|                        |                |                 |
|                        |                |                 |
|                        |                |                 |
| Rev. 00                | Del 01/12/2016 | Prima emissione |

| Elaborato     |  | Verificato          |  | Approvato           |  |
|---------------|--|---------------------|--|---------------------|--|
| Emanuela Carè |  | Raffaele fiorentino |  | Raffaele Fiorentino |  |

m01IO302SR

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA

Con nota prot. DVA-2015-0020930 del 07/08/2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto, di fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni ad oggi pervenute con corrispettiva indicazione su cartografia delle aree a cui si riferiscono.

Le osservazioni di cui alla richiamata nota della DVA sono riportate nelle seguenti tabelle distinte per tipologia di osservante (Enti o cittadini) e controdedotte nelle pagine che seguono. La planimetria di riferimento per l'indicazione dell'ambito cui si riferisce l'osservazione è contenuta all'interno della tabella seguente.

**OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA RIPUBBLICAZIONE DEL 08/05/2016**

| N. RIF. | MITTENTE             | COMUNE | OGGETTO OSSERVAZIONI   | OSSERVAZIONI VIA  |
|---------|----------------------|--------|--|---|
| 1       | Comitato Mo.N.Te     |        | Osservazioni sul SIA e proposta variazione tracciato Ponte Verampio - Pallanzeno | <a href="#">Osservazioni ante integrazione\1_Comitato MoNte.pdf</a>       |
| 2       | WWF Piemonte         |        | Osservazioni generali sull'intervento  | <a href="#">Osservazioni ante integrazione\2_WWF Piemonte.pdf</a>         |
| 3       | Italia Nostra        |        | Osservazioni generali sull'intervento  | <a href="#">Osservazioni ante integrazione\3_Italia Nostra.pdf</a>        |
| 4       | Legambiente Piemonte |        | Osservazioni generali sull'intervento per ViEC                                   | <a href="#">Osservazioni ante integrazione\4_Legambiente Piemonte.pdf</a> |
| 1bis    | Comitato Mo.N.Te     |        | Osservazioni rispetto al Piano Paesaggistico Regione Piemonte                    | <a href="#">Osservazioni ante integrazione\1bis_Comitato MoNte.pdf</a>    |

**OSSERVAZIONI DI COMUNI E ASSOCIAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA RIPUBBLICAZIONE DEL 04/06/2014**

| N. RIF. | MITTENTE                                   | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE        | OGGETTO OSSERVAZIONI   | Localizzazione osservazioni su cartografia   | OSSERVAZIONI VIA  | PROTOCOLLO   |
|---------|--|------------|----------|---------------|--|--|---|--------------|
| 1       | Comune di Formazza                         | 18/11/2014 |          | Formazza      | Richiesta interrimento e approfondimenti progettuali                             | <a href="#">LOC GEO OSSER 1 2 a.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 1 2 b.pdf</a> | <a href="#">1_Comune di Formazza_richiesta varianti 18072014.pdf</a>    | Trispa 12472 |
| 2       | Comune di Montecrestese - Comitato Mo.N.Te | 04/08/2014 |          | Montecrestese | Osservazioni sul SIA e proposta variazione tracciato (Ponte-Verampio-Pallanzeno) | <a href="#">LOC GEO OSSER 1 2 a.pdf</a><br><a href="#">a.pdf</a>                   | <a href="#">2_Comune di Montecrestese e Comitato MoNTe 05082014.pdf</a> | Trispa 13405 |

| N. RIF. | MITTENTE                      | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE                | OGGETTO OSSERVAZIONI   | Localizzazione osservazioni su cartografia   | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO                 |
|---------|-------------------------------|------------|----------|-----------------------|--|--|--|----------------------------|
|         |                               |            |          |                       |  | <a href="#">LOC GEO OSSER 1 2 b.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 11.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 11 12 13.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 4 a.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 4 b.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 9.pdf</a> |  |                            |
| 3       | <b>Comune di Montcrestese</b> | 04/08/2014 |          | Alpi Regione Piemonte | Osservazioni rispetto al Piano Paesaggistico Regione Piemonte (tratta Ponte-Verampio-Pallanzeno) | -  | <a href="#">3 Comune di Montcrestese osservazioni PPR 26092014.pdf</a> | <b>DVA-00_2014-0026052</b> |

| N. RIF. | MITTENTE  | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE               | OGGETTO OSSERVAZIONI   | Localizzazione osservazioni su cartografia   | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO                 |
|---------|---|------------|----------|----------------------|--|--|--|----------------------------|
| 4       | Comune di Crodo   | 21/07/2014 |          | Crodo                | Richiesta di variante  | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 4 a.pdf</a><br><a href="#">LOC GEO OSSER 2 4 b.pdf</a> | <a href="#">4 Comune di Crodo osservazioni e usi civici 11072014.pdf</a>         | Trispa 12564               |
| 5       | Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola                      | 06/08/2014 |          | Dal confine a Baggio | Incompatibilità con la tutela del paesaggio, richiesta interrimento da passo S. Giacomo a Baggio | -  | <a href="#">5 Comitato Valdossola 07082014.pdf</a>                               | Trispa 13534               |
| 6       | Italia Nostra   | 07/08/2014 |          | Dal confine a Baggio | Osservazioni generali sull'intervento (PdS, flussi energetico con l'estero)                      | -  | <a href="#">6 Associazione ambientalista Italia Nostra 26092014.pdf</a>          | <b>DVA-00_2014-0026615</b> |
| 7       | Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte | 05/08/2014 |          | Dal confine a Baggio | Osservazioni generali sull'intervento  | -  | <a href="#">7 Associazioni Ambientaliste Legambiente e WWF 26092014.pdf</a>      | <b>DVA-00_2014-0025905</b> |
| 8       | MAN, LIPU e WWF Nazionale   | 04/08/2014 |          | Intero tracciato     | Osservazioni generali sull'intervento per ViEC   | <a href="#">LOC GEO OSSER 8.pdf</a>  | <a href="#">8 Associazioni Ambientaliste WWF nazionale e LIPU 26092014.pdf</a>   | <b>DVA-00_2014-0025967</b> |
| 9       | Comune di Crevoladossola  | 04/08/2014 |          | Crevoladossola       | Osservazioni su CEM e richiesta postamento altro elettrodotto                                    | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 9.pdf</a>  | <a href="#">9 Comune di Crevoladossola osservazioni su CEM e spostamento.pdf</a> | Trispa 13298               |

| N. RIF. | MITTENTE  | DATA       | SOSTEGNI       | COMUNE               | OGGETTO OSSERVAZIONI   | Localizzazione osservazioni su cartografia   | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO                 |
|---------|---|------------|----------------|----------------------|--|--|--|----------------------------|
| 10      | <b>Comuni di Domodossola, Baceno, Beura Cardezza, Crevoladossola, Masera, Montecrestese, Pallanzeno, Trontano; Villadossola</b> | 05/08/2014 |                | Domodossola          | Osservazioni stazione di Baggio  | -  | <a href="#">10 Comune di Domodossola osservazioni su VIA 05082014.pdf</a>          | Trispa 13452               |
| 11      | <b>Comune di Villadossola</b>   | 03/07/2014 |                | Villadossola         | Osservazioni su localizzazione stazione di Pallanzeno                            | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 11.pdf</a>       | <a href="#">11 Comune di Villadossola osservazioni su stazione.pdf</a>             | Trispa 11540               |
|         |   |            |                |                      |  | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 11 12 13.pdf</a> |  |                            |
| 12      | <b>Comune di Premosello Chiovenda</b>   | 31/07/2014 | Sostegni 22-24 | Premosello Chiovenda | Usi civili e richiesta spostamento tralicci (22-24)                              | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 11 12 13.pdf</a> | <a href="#">12 Comune di Premosello osservazioni VIA e uso civico 26092014.pdf</a> | <b>DVA-00_2014-0025609</b> |
| 13      | <b>Comune di Vogogna</b>  | 14/07/2014 |                | Vogogna              | Usi civili e richiesta allontanamento tracciato/interramento dal nucleo di Prata | <a href="#">LOC GEO OSSER 2 11 12 13.pdf</a> | <a href="#">13 Comune di Vogogna uso civico e altre osservazioni 08072014.pdf</a>  | Trispa 12380               |
| 14      | <b>Comune di Nebbiuno</b>   | 09/09/2014 |                | Nebbiuno             | Osservazioni su CEM e richiesta chiarimenti                                      | -  | <a href="#">14 Comune di Nebbiuno parere negativo con richieste.pdf</a>            | Trispa 15013               |
| 15      | <b>Comune di Oleggio</b>  | 11/08/2014 |                | Oleggio              | Osservazioni su CEM e richiesta chiarimenti                                      | -  | <a href="#">15 Comune di Oleggio richiesta chiarimenti 08092014.pdf</a>            | Trispa 13745               |

| N. RIF. | MITTENTE                         | DATA       | SOSTEGNI          | COMUNE                          | OGGETTO OSSERVAZIONI   | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA  | PROTOCOLLO                 |
|---------|----------------------------------|------------|-------------------|---------------------------------|--|--|---|----------------------------|
| 16      | Comune di Arona                  | 08/09/2014 |                   | Arona                           | Osservazioni su CEM e richiesta chiarimenti  | -  | <a href="#">16 Comune di Arona parere negativo VIA 08092014.pdf</a>                                 | Trispa 14908               |
| 17      | Comune di Meina                  | 14/07/2014 |                   | Meina                           | Richiesta allontanamento da nucleo abitato Lago D'Argento  | -  | <a href="#">17 Comune di Meina parere negativo con richieste.pdf</a>                                | Trispa 12173               |
| 18      | Comune di Bareggio               | 02/10/2014 | Sostegni 303 -313 | Bareggio                        | Osservazioni sul SIA e su tracciato comune di Bareggio (303 -313)                                    | -  | <a href="#">18 Comune di Bareggio parere negativo su VIA 02102014.pdf</a>                           | Trispa 16254               |
| 19      | Comune di Corbetta               | 14/05/2014 |                   | Corbetta                        | Osservazioni CEM   | -  | <a href="#">19 Comune di Corbetta osservazioni 14052014.pdf</a>                                     | Trispa 8320                |
| 20      | Comune di Cornaredo              | 04/08/2014 |                   | Cornaredo e stazione di Settimo | Osservazioni procedura VIA, CEM e localizzazione stazione di Settimo Milanese                        | -  | <a href="#">20 Comune di Cornaredo osservazioni VIA 26092014.pdf</a>                                | <b>DVA-00_2014-0025831</b> |
| 21      | Comune di Cusago                 | 04/08/2014 |                   | Stazione di Settimo Milanese    | Osservazioni sul SIA e su localizzazione di stazione di Settimo                                      | -  | <a href="#">21 Comune di Cusago osservazioni su VIA.pdf</a>   | <b>DVA-00_2014-0026005</b> |
| 22      | Comune di Robecchetto con Induno | 28/07/2014 | Sostegni 219 -224 | Robecchetto con Induno          | Osservazioni variazione tracciato_Ha inviato anche e-mail con proposta modifica tracciato (219 -224) | -  | <a href="#">22 Comune di Robecchetto con Induno osservazioni alternativa tracciato 28072014.pdf</a> | Trispa 12984               |
|         |                                  |            |                   |                                 |  |  | <a href="#">Comune di Robecchetto con Induno Tragitto alternativo.pdf</a>                           |                            |

| N. RIF. | MITTENTE   | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE                              | OGGETTO OSSERVAZIONI  | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA  | PROTOCOLLO                 |
|---------|--|------------|----------|-------------------------------------|---|--|---|----------------------------|
| 23      | <b>Comune di Settimo Milanese</b>                              | 31/07/2014 |          | Settimo Milanese                    | Osservazioni sul SIA e su Stazione di Settimo Milanese                            | -  | <a href="#">23 Comune di Settimo Milanese criticità 26092014.pdf</a>                      | <b>DVA-00_2014-0025590</b> |
| 25      | <b>Comune di Ornavasso</b>                                     | 30/07/2014 |          | Ornavasso                           | Richiesta di utilizzare lo stesso tracciato e usi civici                          | -  | <a href="#">25 Comune di Ornavasso parere negativo e probl usi civici 26092014.pdf</a>    | <b>DVA-00_2014-0021451</b> |
| 25bis   | <b>Comune di Ornavasso</b>                                     | 09/10/2015 |          | Ornavasso                           | Segnalazione di terreni con uso civico  | -  | <a href="#">25bis Comune di Ornavasso parere negativo e probl usi civici 09102015.pdf</a> | <b>DVA-00_2015-0025333</b> |
| 26      | <b>Comune di Turbigo</b>                                       | 11/02/2016 |          | Turbigo                             | Osservazioni sul VIA (tracciato L) e richiesta spostamento/interramento tracciato | -  | <a href="#">26 Comune di Turbigo richiesta chiarimenti.pdf</a>                            | TE 2280                    |
| 27      | <b>Comuni di Bareggio, Cornaredo, Cusago, Settimo Milanese</b> | 11/02/2016 |          | Stazione di Settimo Milanese        | Stazione di Settimo Milanese  | -  | <a href="#">27 Comuni vari osserv su SE Settimo.pdf</a>                                   | TE 2284                    |
| 28      | <b>Unione Montana delle Valli dell'Ossola</b>                  | 04/08/2014 |          | Unione Montana delle Valli D'Ossola | Usi civici  | -  | <a href="#">28 Unione Montana Valli Ossola usi civici 26092014.pdf</a>                    | <b>DVA-00_2014-0026058</b> |
| 29      | <b>Comune di Baveno</b>  | 25/08/2014 |          | Baveno                              | Usi civici  | -  | <a href="#">29 Comune di Baveno uso civico 08092014.pdf</a>                               | Trispa 14232               |



| N. RIF. | MITTENTE                | DATA       | SOSTEGNI         | COMUNE        | OGGETTO OSSERVAZIONI                                  | Localizzazione osservazioni su cartografia                                      | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO   |
|---------|-------------------------|------------|------------------|---------------|---|---|--|--------------|
| 30      | Comune di Premia        | 28/05/2014 |                  | Premia        | Errore catastale                                      | -   | <a href="#">30 Comune di Premia - comunicazione intestazione particella - 26052014.pdf</a> | Trispa 9176  |
| 31      | Comune di Stresa        | 17/10/2014 |                  | Stresa        | Usi civici  | -   | <a href="#">31 Comune di Stresa usi civici 20102014.pdf</a>                                | Trispa 17273 |
| 32      | Comune di Trontano      | 01/07/2014 |                  | Trontano      | Usi civici e modifica tracciato da agglomerati rurali | -   | <a href="#">32 Comune di Trontano osservazioni 02072014.pdf</a>                            | Trispa 11417 |
| 10BIS   | Comune di Domodossola   | 14/07/2014 |                  | Domodossola   | Usi civici ed osservazioni sul VIA                    | -   | <a href="#">10BIS Comune di Domodossola osservazioni con criticità su catastale.pdf</a>    | Trispa 12137 |
| 11 BIS  | Comune di Villadossola  | 01/07/2014 |                  | Villadossola  | Usi civici  | -   | <a href="#">11bis Comune di Villadossola osservazioni x uso civico 02072014.pdf</a>        | Trispa 11420 |
| 19 BIS  | Comune di Corbetta      | 11/07/2014 | Sostegni 277-278 | Corbetta      | Osservazioni CEM su spostamento tralicci 277-278      | <a href="#">Localizzazione cartografica/LOC GEO OSS CITTAD 8 9 12 19bis.pdf</a> | <a href="#">19BIS Comune di Corbetta osservazioni.pdf</a>                                  | Trispa 12055 |
| 3bis    | Comune di Montecrestese | 07/07/2014 |                  | Montecrestese | Usi civici  | -   | <a href="#">3 bis Comune di Montecrestese usi civici.pdf</a>                               | Trispa 11707 |

| N. RIF. | MITTENTE                 | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE         | OGGETTO OSSERVAZIONI | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA  | PROTOCOLLO   |
|---------|--------------------------|------------|----------|----------------|----------------------|--|---|--------------|
| 9 bis   | Comune di Crevoladossola | 08/07/2014 |          | Crevoladossola | Usi civici           | -  | <a href="#">9 bis Comune di Crevoladossola osservazioni x uso civico 03072014.pdf</a> | Trispa 11781 |

### OSSERVAZIONI DI CITTADINI E COMITATI PERVENUTE A SEGUITO DELLA RIPUBBLICAZIONE DEL 04/06/2014

| N. RIF. | MITTENTE                        | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE           | FOGLIO/PARTICELLE | OGGETTO OSSERVAZIONE   | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|---------|---------------------------------|------------|----------|------------------|-------------------|--|--|--|---------------------|
| 1       | Cittadini di Settimo Milanese   |            |          | Settimo Milanese |                   | Osservazioni su VAS e su localizzazione della Stazione di Settimo Milanese | -  | <a href="#">cittadini\1 Cittadini Settimo Milanese</a>             |                     |
| 2       | Arzuffi Eraldo_1 firmatario     | 01/08/2014 |          | Pallanzeno       |                   | Osservazioni su motivazioni dell'opera e sulla stazione di Pallanzeno      | -  | <a href="#">2 Arzuffi osservazioni VIA Pallanzeno 04082014.pdf</a> | TRISPA 13223        |
| 3       | Associazione Amici di Vallesone | 29/07/2014 |          | Domodossola      |                   | Richiesta spostamento intervento G   | -  | <a href="#">3 Associazione Amici di Vallesone Domodossola.pdf</a>  | DVA-00_2014-0025106 |
| 4       | Nicolussi Fabio                 | 01/08/2004 |          | Domodossola      |                   | Osservazioni pericolo x la salute  | -  | <a href="#">4 Nicolussi Fabio Domodossola.pdf</a>                  | DVA-00_2014-0025591 |
| 5       | Bienati e Bianchini             | 04/08/2014 |          | Turbigo          |                   | Richiesta spostamento traliccio  | -  | <a href="#">5 Bienati e Bianchini Turbigo.pdf</a>                  | DVA-00_2014-0026006 |

| N. RI F. | MITTENTE                        | DATA       | SOS TEG NI | COMUNE   | FOGLIO/ PARTICE LLE        | OGGETTO OSSERVAZIONE                | Localizzazione osservazioni su cartografia          | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|----------|---------------------------------|------------|------------|----------|----------------------------|-------------------------------------|---|--|---------------------|
| 6        | Bonza Ercole                    | 30/07/2014 |            | Turbigo  | fg 1 part. 40              | Richiesta spostamento traliccio     | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 6 7 17.pdf</a>       | <a href="#">6_Bonza Ercole_Turbigo.pdf</a>   | DVA-00_2014-0025376 |
| 7        | Cavaiani e Feudo                | 07/08/2014 |            | Turbigo  |                            | Richiesta spostamento traliccio     | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 6 7 17.pdf</a>       | <a href="#">7_Cavaini e Feudo_Turbigo.pdf</a>  | DVA-00_2014-0026299 |
| 8        | Caffagni e Beretta_per Beta srl | 18/11/2014 |            | Corbetta | fg 1 part 656              | Richiesta spostamento/ interrimento | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 8 9 12 19bis.pdf</a> | <a href="#">8_Beta Srl comune di Corbetta 26112014.pdf</a>                           | DVA-00_2014-0038030 |
|          | Ramponi_per Beta srl            | 18/11/2014 |            | Corbetta |                            | Richiesta spostamento/ interrimento | -   | <a href="#">8bis Beta Srl comune di Corbetta.pdf</a>                                 | DVA-00_2014-0037998 |
| 9        | Cucchi Franca e Claudia         | 28/10/2014 |            | Corbetta |                            | Richiesta spostamento traliccio     | -   | <a href="#">9_Cucchi Franca e Laura_Corbetta.pdf</a>                                 | TRISPA 17976        |
| 10       | Cucco Carla                     | 08/09/2014 |            | Corbetta | fg 1 part. 144 - 143 - 338 | Richiesta danno                     | -   | <a href="#">10_Cucco Carla_Corbetta osservazioni su proprio terreno 08092014.pdf</a> | TRISPA 14909        |
| 11       | Pagani Antonio                  | 30/09/2014 |            | Corbetta | fg 10 part. 560            | Errore catastale                    | -   | <a href="#">11_Pagani Antonio_Corbetta Giuseppe_error e catastale 30092014.pdf</a>   | TRISPA 16080        |

| N. RI F. | MITTENTE                          | DATA       | SOS TEG NI | COMUNE         | FOGLIO/ PARTICE LLE  | OGGETTO OSSERVAZIONE  | Localizzazione osservazioni su cartografia          | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|----------|-----------------------------------|------------|------------|----------------|--|---|---|--|---------------------|
| 12       | Condominio Santaclaus             | 02/10/2014 |            | Corbetta       | fg 1 part 210  | Richiesta spostamento/ interramento                                 | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 8 9 12 19bis.pdf</a> | <a href="#">12_Santacalus_Corbetta_01102014.pdf</a>  | TRISPA 16247        |
| 13       | Condominio Lago Argento           | 08/07/2014 |            | Meina          |  | Pericolo per la salute  | -   | <a href="#">13 Condominio Lago Argento Meina dissenso modifica tracciato 08072014.pdf</a>        | TRISPA 11808        |
| 14       | Domo Graniti                      | 25/11/2014 |            | Crevoladossola | fg 13 part 2-3-9 e fg 11 part 13-14-15-16-17-18-31-57-95-96-97-119 | Interferenza su attività di cava                                    | -   | <a href="#">14 Domo Graniti Crevoladossola interferenza con attività estrattive 26112014.pdf</a> | TRISPA 19760        |
| 15       | Marco Cardillo_1° firmatario      | 04/08/2014 |            | Cornaredo      |  | Osservazioni sul SIA per intero intervento (CEM, uso suolo, Rumore) | -   | <a href="#">15 Gruppo cittadini Cornaredo.pdf</a>  | DVA-00_2014-0025793 |
| 16       | Guglielmi Mario                   | 21/07/2014 |            | Vogogna        | fg 14 part. 8, fg 10 part. 196                                     | Interferenza con attività che usa la teleferica                     | -   | <a href="#">16 Guglielmi Mario Vogogna.pdf</a>   | TRISPA 12560        |
| 16 bis   | La Beola_Guglielmi Giovanni       | 16/07/2014 |            | Vogogna        | fg 14 part 8, fg 10 part 196                                       | Interferenza con attività che usa la teleferica                     | -   | <a href="#">16bis La Beola Guglielmi Mario Vogogna.pdf</a>                                       | DVA-00_2014-0023543 |
| 17       | Mascazzini e Nicola_per Sandy sas | 05/08/2014 |            | Nosate         | fg 7 part. 137,142,379,380,384                                     | Richiesta spostamento traliccio                                     | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 6 7 17.pdf</a>       | <a href="#">17 Sandy sas Nosate spostamento asservimento 05082014.pdf</a>                        | TRISPA 13434        |

| N. RI F. | MITTENTE   | DATA       | SOS TEG NI | COMUNE                    | FOGLIO/ PARTICE LLE | OGGETTO OSSERVAZIONE   | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|----------|--|------------|------------|---------------------------|---------------------|--|--|--|---------------------|
| 18       | Associazione Tempo di dialogo per Cusago   | 04/08/2014 |            | Cusago                    |                     | Riflessioni sull'utilità dell'opera  | -  | <a href="#">18_Tempo di dialogo_Cusago.pdf</a>                           | DVA-00_2014-0025725 |
| 19       | Confederazioni e Agricoltori, Associazione Donne in Campo CIA, AGIA, Associazione per il Parco Sud, Milano, DeFENS, FAI, WWF Lombardia e Legambiente Lombardia | 07/08/2014 |            | Generale/Settimo Milanese |                     | Osservazioni su VAS e su localizzazione della Stazione di Settimo Milanese |  | <a href="#">19_WWF Lombardia e Legambiente Lombardia ed altri.pdf</a>    | DVA-00_2014-0025725 |
| 20       | Lista Civica Cornaredo ed Italia Nostra  | 20/01/2015 |            | Intero tracciato          |                     | Osservazioni varie sul SIA e sulla procedura                               |  | <a href="#">20_Comitato Cornaredo Italia nostra_rich spiegazioni.pdf</a> | TRISPA 881          |
| 21       | Luciana Bertani_1 firmatario   |            |            | Turbigo                   |                     | Problematiche su CEM   |  | <a href="#">21_Cittadini vari Turbigo.pdf</a>                            | TE 2283             |

| N. RIF. | MITTENTE                         | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE    | FOGLIO/PARTICELLE | OGGETTO OSSERVAZIONE  | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|---------|----------------------------------|------------|----------|-----------|-------------------|---|--|--|---------------------|
| 23      | Matteo Rossi                     | 19/07/2014 |          | Comignago |                   | Richiesta chiarimenti tipologia traliccio                     |  | <a href="#">23_Matteo Rossi_Comignago.pdf</a>                                    | DVA-00_2014-0019804 |
| 24      | Faifer, Procopio, Pirazzi, Vella | 23/022015  |          | Generale  |                   | Richiesta chiarimento su quote disponibili per interconnector |  | <a href="#">24 Faifer e altri segnalazione quote interconnector 23022015.pdf</a> | DVA-00_2015-0004960 |

| N. RIF | MITTENTE                        | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE           | FOGLIO/PARTICELLE | OGGETTO OSSERVAZIONE   | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO          |
|--------|---------------------------------|------------|----------|------------------|-------------------|--|--|--|---------------------|
| 1      | Cittadini di Settimo Milanese   |            |          | Settimo Milanese |                   | Osservazioni su VAS e su localizzazione della Stazione di Settimo Milanese |  | <a href="#">1 Cittadini Settimo Milanese</a>                       |                     |
| 2      | Arzuffi Eraldo_1 firmatario     | 01/08/2014 |          | Pallanzeno       |                   | Osservazioni su motivazioni dell'opera e sulla stazione di Pallanzeno      |  | <a href="#">2_Arzuffi_osservazioni VIA Pallanzeno 04082014.pdf</a> | TRISPA 13223        |
| 3      | Associazione Amici di Vallesone | 29/07/2014 |          | Domodossola      |                   | Richiesta spostamento intervento G   |  | <a href="#">3 Associazione Amici di Vallesone Domodossola.pdf</a>  | DVA-00_2014-0025106 |



| N. RIF. | MITTENTE                     | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE         | FOGLIO/PARTICELLE  | OGGETTO OSSERVAZIONE  | Localizzazione osservazioni su cartografia          | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO                 |
|---------|------------------------------|------------|----------|----------------|--|---|---|--|----------------------------|
| 12      | Condominio Santaclaus        | 02/10/2014 |          | Corbetta       | fg 1 part 210  | Richiesta spostamento/interramento                                  | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 8 9 12 19bis.pdf</a> | <a href="#">12_Santacalus_Corbetta_01102014.pdf</a>                  | TRISPA 16247               |
| 13      | Condominio Lago Argento      | 08/07/2014 |          | Meina          |  | Pericolo per la salute  |   | <a href="#">13 Condomin Lago Argento Meina dissenso mod trac.pdf</a> | TRISPA 11808               |
| 14      | Domo Graniti                 | 25/11/2014 |          | Crevoladossola | fg 13 part 2-3-9 e fg 11 part 13-14-15-16-17-18-31-57-95-96-97-119 | Interferenza su attività di cava                                    |   | <a href="#">14bis_Domo Graniti invio planimetria 07012015.pdf</a>    | TRISPA 19760               |
| 15      | Marco Cardillo 1° firmatario | 04/08/2014 |          | Cornaredo      |  | Osservazioni sul SIA per intero intervento (CEM, uso suolo, Rumore) |   | <a href="#">15_Gruppo cittadini Cornaredo.pdf</a>                    | <b>DVA-00_2014-0025793</b> |
| 16      | Guglielmi Mario              | 21/07/2014 |          | Vogogna        | fg 14 part. 8, fg 10 part. 196                                     | Interferenza con attività che usa la teleferica                     |   | <a href="#">16 Guglielmi Mario Vogogna.pdf</a>                       | TRISPA 12560               |



| N. RIF | MITTENTE  | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE                    | FOGLIO/PARTICELLE              | OGGETTO OSSERVAZIONE   | Localizzazione osservazioni su cartografia    | OSSERVAZIONI VIA  | PROTOCOLLO          |
|--------|---|------------|----------|---------------------------|--------------------------------|--|---|---|---------------------|
| 16bis  | La Beola_Guglielmi Giovanni   | 16/07/2014 |          | Vogogna                   | fg 14 part 8, fg 10 part 196   | Interferenza con attività che usa la teleferica                            |   | <a href="#">16bis La Beola Guglielmi Mario_Vogogna.pdf</a>                | DVA-00_2014-0023543 |
| 17     | Mascazzini e Nicola_per Sandy sas   | 05/08/2014 |          | Nosate                    | fg 7 part. 137,142,379,380,384 | Richiesta spostamento traliccio  | <a href="#">LOC GEO OSS CITTAD 6 7 17.pdf</a> | <a href="#">17 Sandy sas Nosate spostamento asservimento 05082014.pdf</a> | TRISPA 13434        |
| 18     | Associazione Tempo di dialogo per Cusago                                    | 04/08/2014 |          | Cusago                    |                                | Riflessioni sull'utilità dell'opera  |   | <a href="#">18 Tempo di dialogo Cusago.pdf</a>                            | DVA-00_2014-0025725 |
| 19     | Confederazione Agricoltori, Associazione Donne in Campo CIA, AGIA, Associai | 07/08/2014 |          | Generale/Settimo Milanese |                                | Osservazioni su VAS e su localizzazione della Stazione di Settimo Milanese |   | <a href="#">19 WWF Lombardia e Legambiente Lombardia ed altri.pdf</a>     | DVA-00_2014-0025725 |

| N. RIF | MITTENTE  | DATA           | SOSTEGNI | COMUNE              | FOGLIO/<br>PARTICELLE | OGGETTO<br>OSSERVAZIONE                      | Localizzazione osservazioni su<br>cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO |
|--------|---|----------------|----------|---------------------|-----------------------|--|---|--|------------|
|        | zone per<br>il Parco<br>Sud,<br>Milano,<br>DeFENS<br>, FAI,<br>WWF<br>Lombar<br>dia e<br>Legambi<br>ente<br>Lombar<br>dia |                |          |                     |                       |  |   |  |            |
| 20     | Lista<br>Civica<br>Cornare<br>do ed<br>Italia<br>Nostra   | 20/01/20<br>15 |          | Intero<br>tracciato |                       | Osservazioni varie sul SIA e sulla procedura |   | <a href="#">20_Comitato Cornaredo Italia<br/>nostra_rich spiegazioni.pdf</a> | TRISPA 881 |

| N. RIF | MITTENTE                         | DATA       | SOSTEGNI | COMUNE    | FOGLIO/PARTICELLE | OGGETTO OSSERVAZIONE  | Localizzazione osservazioni su cartografia | OSSERVAZIONI VIA   | PROTOCOLLO                 |
|--------|----------------------------------|------------|----------|-----------|-------------------|---|--|--|----------------------------|
| 21     | Luciana Bertani_1<br>firmatario  |            |          | Turbigo   |                   | Problematiche su CEM  |  | <a href="#">20_Comitato Cornaredo Italia nostra rich spiegazioni.pdf</a>         | TE 2283                    |
| 23     | Matteo Rossi                     | 19/07/2014 |          | Comignago |                   | Richiesta chiarimenti tipologia traliccio                     |  | <a href="#">23_Matteo Rossi Comignago.pdf</a>                                    | <b>DVA-00_2014-0019804</b> |
| 24     | Faifer, Procopio, Pirazzi, Vella | 23/022015  |          | Generale  |                   | Richiesta chiarimento su quote disponibili per interconnector |  | <a href="#">24 Faifer e altri segnalazione quote interconnector 23022015.pdf</a> | <b>DVA-00_2015-0004960</b> |

### **OSSERVAZIONI DI COMUNI E ASSOCIAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA RIPUBBLICAZIONE DEL 08/05/2016**

Con riferimento alle osservazioni in esame, pervenute a seguito della pubblicazione dello SIA relativo al solo intervento “*Razionalizzazione AT della Val Formazza*”, si forniscono le seguenti **controdeduzioni**:

**n. 1 - Osservazione del comitato MON.TE** (rif. prot. 16387 del 09/07/2012)

L’osservazione è stata ribadita ed integrata nella successiva nota trasmessa a seguito della ripubblicazione dello SIA integrato con il progetto dell’Interconnecto Italia – Svizzera. Per le controdeduzioni si rimanda, pertanto, alla specifica sezione relativa alle “*Osservazioni di Comuni e Associazioni pervenute a seguito della ripubblicazione del 04/06/2014*” e, più in dettaglio alla nota **n. 2 - *Comune di Montecrestese - Comitato Mo.N.Te* (rif. prot. 3062 del 04/08/2014)** .

**n. 2 - Osservazione del WWF** (rif. prot. 16800 del 12/07/2012)

L’osservazione dichiara di aderire alle proposte di varianti sostenibili al tracciato di due specifici elettrodotti formulate dal Comitato Mon.Te – Movimento Natura e Territorio di cui al precedente punto 1. Per le controdeduzioni, pertanto, si rimanda a quanto ivi indicato.

**n. 3 - Osservazione di Italia Nostra** (rif. prot. 16820 del 12/07/2012)

L’osservazione è stata allegata a quella formulata con successiva nota trasmessa a seguito della ripubblicazione dello SIA integrato con il progetto dell’Interconnecto Italia – Svizzera. Per le controdeduzioni si rimanda, pertanto, alla specifica sezione relativa alle “*Osservazioni di Comuni e Associazioni pervenute a seguito della ripubblicazione del 04/06/2014*” e, più in dettaglio alla nota **n. 6 - *Italia Nostra* (rif. prot. 514 del 01/08/2014)**.

**n. 4 - Osservazione di Legambiente Piemonte** (rif. prot. 168720 del 12/07/2012)

L’osservazione sostiene le osservazioni formulate dal Comitato Mon.Te – Movimento Natura e Territorio di cui al precedente punto 1. Per le controdeduzioni, pertanto, si rimanda a quanto ivi indicato.

Infine si richiama la nota prot. 21189 del 05/09/2012 del Comitato Mon.Te – Movimento Natura e Territorio che è di fatto un’interrogazione rivolta al territorio, per la quale Terna ritiene di non dover riscontrare.

**OSSERVAZIONI DI COMUNI E ASSOCIAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA  
RIPUBBLICAZIONE DEL 04/06/2014**

Con riferimento alla numerazione delle osservazioni sopra richiamate, si forniscono le seguenti **controdeduzioni**:

**n. 1 - Comune di Formazza** (rif. prot. 1473 del 14/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta di interrimento del tratto a 132 kV tra le località Sottofrua-Morasco;  
Richiesta di avvicinamento del percorso entra-esce a Ponte;  
Richiesta di dettaglio progettuale per il tratto di linea 132 kV in località Ponte;  
Segnalazione di attività valanghiva

Con riferimento alla **richiesta di interrimento del tratto a 132 kV tra le località Sottofrua - Morasco** e in aderenza agli impegni presi con la sottoscrizione del verbale del tavolo tecnico n. 2, condiviso con la Regione Piemonte e il Comune di Formazza, Terna ha sviluppato nelle presente integrazione allo Studio di Impatto Ambientale la soluzione alternativa comprendente il proseguimento dell'interrimento della linea a 132 kV Ponte-Morasco fino a P.4 (da P.4 alla centrale si mantiene la linea esistente per le difficoltà tecniche a definire il tracciato cavo).

Relativamente alla **richiesta di prediligere le aree già in uso ad Enel per la condotta forzata del salto Toggia** per la discesa dei due assi linea 220 kV semplice terna **dell'entra-esce a Ponte**, si chiarisce che tale soluzione non è tecnicamente possibile a causa della forte pendenza che assume il costone della montagna in prossimità della condotta forzata; si specifica inoltre che, anche su richiesta della Regione Piemonte, è stata studiata l'area in questione che ha evidenziato la scarsa presenza di aree adatte al posizionamento di sostegni dimostrando, di fatto, l'impossibilità tecnica di questa alternativa.

Per quanto riguarda la richiesta di predisposizione di un **dettaglio progettuale per il tratto di linea 132 kV in località Ponte Zona Centrale Elettrica** teso a ottimizzare il tracciato al fine di limitare l'interessamento di aree potenzialmente edificabili, si precisa che l'eventuale ottimizzazione del tracciato per evitare l'interessamento delle suddette aree renderebbe necessario il doppio attraversamento del F. Toce con evidenti ripercussioni in ordine alla sicurezza dell'esercizio. Si conferma pertanto il tracciato di progetto assicurando il percorso cavi nelle aree già asservite dalle linee esistenti.

Circa, infine, la **segnalazione di attività valanghiva nel tratto di territorio compreso tra i sostegni 23 – 25** dell'asse 220 kV "Passo S. Giacomo - Ponte", questo effettivamente taglia la linea di scorrimento neve ma l'ubicazione dei sostegni è stata scelta, in sito, verificando il non coinvolgimento dell'area sostegno nell'attività valanghiva. Significativa la presenza (in prossimità dell'area individuata per il sostegno P.25) di un vecchio larice, ora secco.

\*\*\*\*\*

**n. 2 - Comune di Montecrestese - Comitato Mo.N.Te** (rif. prot. 3062 del 04/08/2014)**n. 3 - Comune di Montecrestese** (rif. prot. 2488 del 30/06/2014 e prot. 2727 del 14/07/2014)

**Oggetto:** Alternative di tracciato delle linee a 220 kV e 380 kV "Ponte Verampio – Pallanzeno;  
Motivazioni a sostegno dell'impraticabilità della cosiddetta "alternativa di valle";  
Segnalazione di incongruenze ed inesattezze all'interno della documentazione ambientale;  
Interferenza con il sistema dei crinali;  
Alternative di tracciato in prossimità del lago Matogno e della valle Cravariola;

Usi civici.

Relativamente alle note trasmesse dal Comune di Montecrestese, comprensive delle considerazioni del Comitato Mo.N.Te., nelle quali, tra le altre osservazioni, vengono **proposte alternative al tracciato degli elettrodotti a 220 kV e 380 kV "Ponte Verampio – Pallanzeno", nelle modalità "aerea", "parzialmente interrata" e "completamente interrata"**, si rimanda al verbale del tavolo tecnico n.2 e ai relativi allegati, dove si da ampio riscontro alle motivazioni che hanno indotto a scartare le proposte sopra richiamate.

Circa la richiesta di una **relazione geologica che testimoni l'impraticabilità della cosiddetta "alternativa di valle"** si rimanda all'elaborato RGRX10004BTO00915 allegato al Tavolo di Concertazione n. 2 con la Regione Piemonte ed EE.LL..

Sulle **presunte incongruenze riscontrate all'interno dello SIA** inerenti le caratteristiche tecniche del progetto, nonché le motivazioni assunte per dichiarare **non fattibili le alternative presentate**, si evidenzia che è necessaria una valutazione tecnica globale che comprenda vari parametri quali la lunghezza delle campate, il dislivello, l'angolo deviazione linea, la pendenza longitudinale e la trasversale terreno, come spiegato nel documento *RGRX10004BTO00915\_00 - Relazione "Alternativa Valle"* allegato al verbale del tavolo di concertazioni n. 2 con la regione Piemonte ed EE.LL. a cui si rimanda per una risposta esauriente. Relativamente alle **azioni di mitigazione**, si conferma come l'azione di mitigazione n. 16 "*Corretta scelta del Tracciato*" è fondamentale al fine di individuare, tra le possibilità di tracciato, quella che soddisfa al meglio le "esigenze localizzative" delle opere in progetto. Tali esigenze tengono conto non solo della componente paesaggistica, ma di tutte le componenti ambientali analizzate nello SIA oltre alla fattibilità tecnica che molto spesso circoscrive la scelta e limita le opzioni.

La corretta scelta del tracciato ha permesso l'allontanamento delle linee dai centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, piste ciclabili, ecc... a discapito di aree meno fruite, con una visibilità circoscritta ad un'utenza di nicchia e con caratteristiche tali da rendere l'impatto delle opere accettabile. Innegabile la valenza paesaggistica dei territori montani nel Comune di Montecrestese. A riguardo sia lo Studio di Impatto ambientale che la Relazione Paesaggistica (e le relative Schede di analisi) riservano a tali territori un'attenta analisi corredata da foto simulazioni e documentazione fotografica.

Si conferma che, dove possibile, (ovviamente non per le porzioni di territorio che si trovano a quote altimetriche prive di vegetazione o in zone di pianura dove è evidente un'inapplicabilità di tale opera di mitigazione), si è cercato di localizzare gli elettrodotti a "mezza costa" evitando le zone di cresta per avere come quinta il versante boscato diminuendo in tal modo la visibilità dell'opera.

Per le opere in progetto ricadenti nel Comune di Montecrestese non si prevedono ulteriori opere di mitigazione in quanto, leggendo il progetto in un contesto globale e non limitato ai confini amministrativi del Comune, la scelta di localizzare la linea in quota, allontanandola dal fondovalle, è essa stessa "azione di mitigazione".

Per quanto riguarda le **campate in doppia terna**, si rimanda al documento GAR10019BGL00011\_01: Relazione Tecnica Generale facente parte del Piano Tecnico delle Opere della "*Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza*" al cap. 3.4.2 Scelta della tipologia di palificata per l'intervento.

Infine, per il **cambiamento progetto post 2011** si specifica che:

- ✓ Il progetto del 2011 riguardava solo la "*Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza*" in quanto il progetto "*Interconnector Italia – Svizzera*" non era stato ancora presentato in autorizzazione;
- ✓ Nel progetto del 2014 coesistono (pur su due impianti separati come Domanda di Autorizzazione, ma visti come unico impianto nel SIA) :
  - Razionalizzazione Rete AT nella Val Formazza
  - Interconnector Italia-Svizzera

Quindi, nella versione 2014, il nuovo assetto impianto complessivo viene modificato per far coesistere i due progetti, senza gravare ulteriormente sul territorio.

Per la risposta più esauriente si rimanda ai doc.

- RGRX10004BCC00001\_Relaz\_tecnica\_generale (cap.1 Premessa, Cap.2 Motivazione intervento)
- RGRX10004BTO00502\_01\_Parte\_generale (cap.2 Motivazione dell'opera)
- RGAR10019BGL00011\_01\_Relaz\_inquadramento (cap. 3.4.1 Schema di rete dopo l'intervento)

Sulla presunta **inadeguatezza di alcuni elaborati dello studio di impatto ambientale** (es. fotoinserimenti, valore di impatto assegnato) si fa presente che è la Commissione Tecnica VIA del Ministero dell'ambiente l'Ente deputato alla valutazione dell'eshaustività dei contenuti degli elaborati trasmessi e a richiedere le eventuali integrazioni ai fini dell'espressione del giudizio finale.

Per quanto riguarda l'interferenza con il **sistema dei crinali**, nel premettere che:

- il tracciato in progetto, nonché le alternative progettuali definite nel tavolo tecnico n. 2 "*Alternative di tracciato da Passo S. Giacomo a Pallanzeno*", così come proposte nelle presenti integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, sono state individuate nel territorio montano in questione a seguito di una approfondita analisi di compatibilità,
- nell'ambito di tale tavolo si è constatato che non sussistano localizzazioni alternative, di minor impatto e tecnicamente realizzabili nonché gestibili, al di fuori dell'intorno dei 50 metri dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani.

Si segnala, infine che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-1441 del 18 maggio 2015 ha modificato le precedenti misure di salvaguardia in materia di edificazione nell'intorno di crinali prevedendo che anche le infrastrutture dedicate alla trasmissione di energia sono ammesse purché necessarie per l'attraversamento trasversale del versante nei punti di minore visibilità dall'intorno e non sussistano localizzazioni alternative di minor impatto.

Relativamente poi alle **alternative al passaggio delle linee elettriche in prossimità del lago Matogno e della valle Cravariola**, si precisa che queste sono state studiate nell'ambito del tavolo tecnico n. 2 con la regione Piemonte ed i Comuni interessati. Le risultanze sono state riportate nel verbale siglato dalle parti nel quale si prende atto degli impedimenti di natura elettrica/geologica che hanno orientato la progettazione a scartare l'alternativa che prevede una doppia terna delle due linee (220 kV tra i pali 47 e 59 e 380 kV tra i pali n. 60 e 72) sul lato della Valle Cravariola mentre, per l'attraversamento del lago Matogno, sono state sviluppate e presentate due ipotesi di alternativa tecnicamente fattibili (Matogno Est e Matogno Ovest) rispetto alle quali il tavolo ha ritenuto migliorativa l'alternativa "Matogno Ovest" e ha dato mandato a Terna di presentarla quale proposta di alternativa preferenziale nell'ambito delle presenti integrazioni allo SIA

Con riferimento infine alla comunicazione del 1 luglio 2014 sulla presenza di terreni gravati dagli **usi civici** si precisa che, di norma, vale quanto riportato dall'art. 74 della legge 221/15 che prevede la possibilità di provvedere all'esproprio dei beni gravati da usi civici senza mutarne la destinazione d'uso, quando l'opera di pubblica utilità è compatibile con la fruizione degli usi civici.

Nel caso di specie, per i terreni gravati da usi civici nei comuni montani, il decreto di autorizzazione, che contempla anche l'espropriazione / asservimento dei terreni interessati dall'opera, determina invece la cessazione degli usi civici eventualmente gravanti sui beni oggetto di espropriazione in forza di un'altra legge statale (art. 12 della legge 97/94).

La norma si applica, pertanto, ai comuni montani compresi nelle comunità montane, ovvero ai comuni individuati dalla regione Piemonte con Delibera Consiglio Regionale del 12 maggio 1988.

Con riferimento poi al diritto a compensi, eventualmente spettanti ai fruitori degli usi civici sui beni espropriati, premesso che quest'ultimo è fatto valere sull'indennità di espropriazione, il riparto delle funzioni amministrative in tema di usi civici è stabilito dalla Legge Regionale 2 dicembre 2009, n. 29.

Nello specifico l'articolo 4, comma 1, let. b), come modificata dalla legge regionale n. 26/15, prevede che è la Regione ad essere competente in merito al "rilascio, entro novanta giorni dalla richiesta, delle autorizzazioni preliminari alla realizzazione di opere pubbliche, di pubblica utilità e strategiche, di interesse nazionale o regionale da effettuarsi su beni di uso civico, acquisito il parere dei comuni interessati dall'intervento entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si procede indipendentemente dall'acquisizione del parere". Pertanto, ai fini dell'applicazione delle norme statali sopra citate e per la realizzazione di opere di pubblica utilità, l'interlocutore è la Regione.

Con specifico riferimento alla legge 29 ottobre 2015, n. 23 che prevede l'attribuzione alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola di alcune funzioni amministrative in materia di usi civici normalmente esercitate dalla Regione, si fa presente che queste non comprendono la competenza in relazione alle nuove opere di pubblica utilità di interesse nazionale o regionale che, dunque, rimane in capo alla Regione.

Da ultimo si specifica che nelle presenti integrazioni la carta dei vincoli paesaggistici ed ambientali non rappresenta le aree gravate da uso civico non essendo disponibile e reperibile lo strato informativo.

\*\*\*\*\*

#### n. 4 - Comune di Crodo (rif. prot. 3392 del 11/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta spostamento 220 kV sulla sinistra orografica del fiume Toce;  
Allontanamento dai fabbricati del 132 kV dal sostegno 2 al sostegno 9.

Relativamente alla richiesta di **realizzare lungo il versante in sinistra idrografica la nuova linea a 220 kV "Ponte – Verampio"**, in virtù dei fenomeni di instabilità che caratterizzano i versanti in destra idrografica e del minor impatto arrecato, si condividono le considerazioni e si assicura che il progetto, anche nelle presenti integrazioni non presenta alternative sviluppate lungo i versanti in destra idrografica.

La scelta progettuale di andare sul versante in sinistra orografica del fiume Toce è anche dettata dalla necessità di ottemperare ad una richiesta espressa dal Ministero dei Beni Culturali (MIBAC) di mantenersi distanti dalla Chiesa di Smeglio. Ne consegue che anche "Alternativa Crodo", ovvero l'asse che dalla SE di Verampio percorreva in destra orografica del Toce il costone della montagna tra gli abitati di Rondola e Smeglio per poi ricongiungersi all'asse di Progetto, decade.

Circa la questione **usi civici** si rimanda a quanto controdedotto al [n. 3 - Comune di Montecrestese \(rif. prot. 2488 del 30/06/2014 e prot. 2727 del 14/07/2014\)](#).

La richiesta di **allontanamento della linea a 132 kV dai nuclei antropizzati di Cantoni e Quategno sino al ponte sul F. Toce** non si ritiene accoglibile in quanto la linea è stata progettata nel pieno rispetto della normativa sui CEM.

Infine, in merito alla prevista **rimozione dell'esistente linea a 220 kV**, si assicura che gli interventi verranno eseguiti nelle modalità che consentiranno il ripristino dei terreni interessati.

\*\*\*\*\*

#### n. 5 - Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola (rif. del 01/08/2014)

**Oggetto:** Non idoneo esame dell'impatto paesistico del progetto;  
Proposte di alternative di tracciato;  
Interramento della linea in corrente continua;  
Delocalizzazione stazione di conversione di Pallanzeno.



Relativamente alla lamentata carenza di **tutela del Paesaggio**, di **non idoneo esame dell'impatto paesistico del progetto**, dei **non considerati aspetti legati al turismo eco-sostenibile, alla rete sentieristica** e rilevanza archeologica dei luoghi, si ritiene che lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione Archeologica e la Relazione Paesaggistica, redatti a norma di legge e integrati a seguito di richieste da parte degli enti competenti in materia ambientale, contengano tutte le informazioni necessarie per poter esprimere parere di compatibilità ambientale. Nello Studio di Impatto ambientale, nel capitolo concernente il "Quadro di Riferimento Programmatico", si sono analizzati i piani territoriali, paesaggistici e urbanistici delle aree in questione oltre ai vincoli di Legge (di carattere paesaggistico) presenti sul territorio. Per ciascun piano/programma e vincolo analizzato sono state evidenziate eventuali interferenze e/o criticità. Il fatto che il progetto interferisca con aree tutelate o vincolate o sia non in linea con previsioni urbanistiche e/o territoriali non costituisce preclusione alla realizzazione di un'opera bensì oggetto di attento studio e verifica sia dell'opera che delle "alternative" progettuali previste. Tale confronto permette di individuare quel/quei progetti la cui fattibilità tecnico-ambientale risulti essere la meno invasiva e accettabile nonché condivisa.

In merito alle **proposte alternative di realizzazione delle linee elettriche a 220 kV e a 380 kV in cavo interrato** si rimanda a quanto controdedotto per il Comune di Montecrestese e Comitato Mo.N.Te (*n. 2 - [Comune di Montecrestese - Comitato Mo.N.Te](#)*).

L'osservante estende la richiesta di **interramento anche alla linea in corrente continua**; al riguardo si rimanda a quanto riportato nel verbale del tavolo di concertazione n. 4.

Per quanto riguarda, infine, la **proposta di localizzazione della stazione di conversione nell'area dismessa dello scalo ferroviario Domo 2**, si rimanda al verbale del tavolo di concertazione n.1 e ai relativi allegati, dove si da ampio riscontro alle motivazioni che hanno indotto a scartare la proposta sopra richiamata.

\*\*\*\*\*

**n. 6 - Italia Nostra** (rif. prot. 514 del 01/08/2014)

**Oggetto:** Impatto paesistico del progetto;  
Proposte di alternative / interramento di tracciato;  
Motivazioni elettriche delle opere in progetto.

Relativamente alle osservazioni inerenti l'**impatto paesaggistico e ambientale** nonché le **proposte di alternative di tracciato/interramento** al progetto in iter formulate la nota del 6/7/2012 si rimanda a quanto già controdedotto per il Comune di Montecrestese e Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola (osservazione *n. 2 - [Comune di Montecrestese - Comitato Mo.N.Te](#)* e *n. 5 - [Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola](#)*).

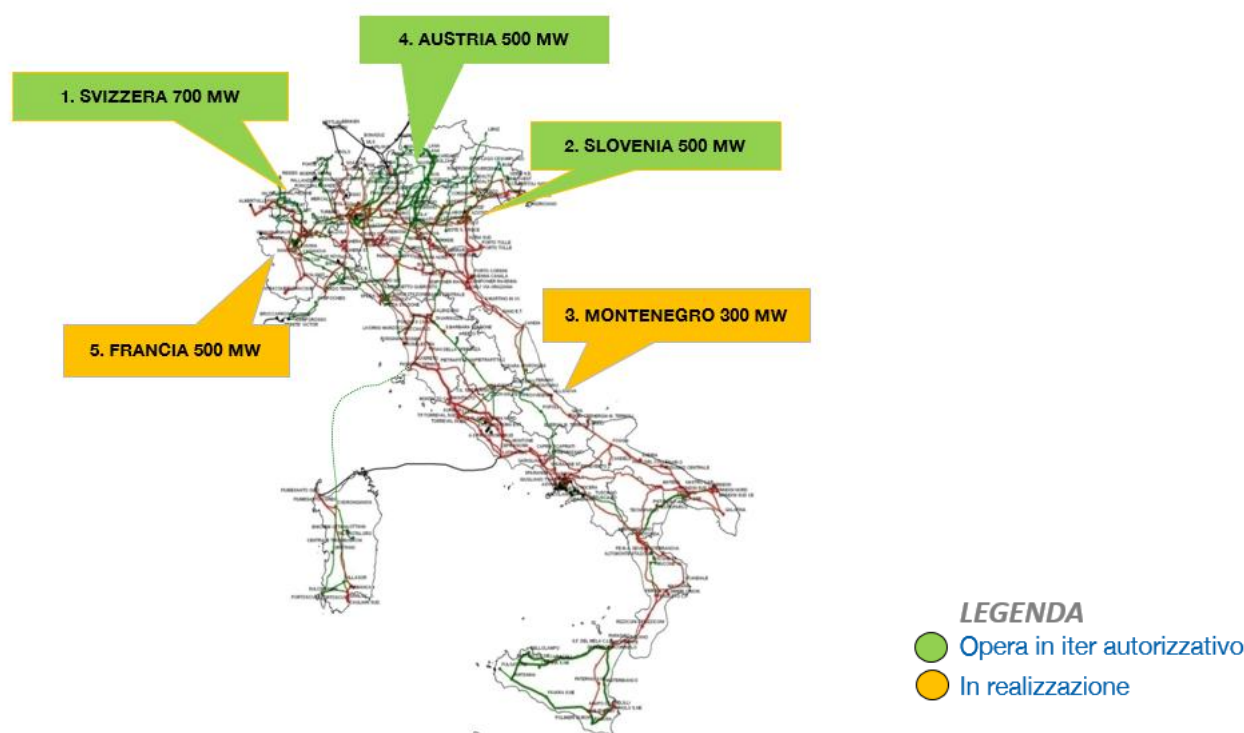
Per quanto riguarda i riferimenti alla **necessità delle opere, agli aspetti economici, ai lamentati piccoli e grandi interessi speculativi** si chiarisce che la Razionalizzazione della Val Formazza non è una "previsione compensativa...a valere sulla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino – Lacchiarella", ma fa parte di "un piano d'interventi finalizzato ad un equilibrato sviluppo della RTN nel rispetto del sistema dei valori ambientali, territoriali e sociali" che Terna si è impegnata a definire e attuare con la Regione Piemonte associandolo alla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino - Lacchiarella.

L'interconnector Italia – Svizzera, per contro, è un progetto presentato da Terna in attuazione dell'art. 32 della Legge 99/2009 in base al quale "la società Terna Spa provvede, a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti uno o più potenziamenti delle infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, nonché le necessarie opere di decongestionamento interno della rete di trasmissione nazionale, in modo che venga

posto in essere un incremento globale fino a 2000 MW della complessiva capacità di trasporto disponibile con i Paesi esteri, in particolare con quelli confinanti con il nord dell'Italia"

Nel primo caso, dunque, ci riferiamo a un intervento di razionalizzazione associato alla realizzazione del nuovo elettrodotto Trino – Lacchiarella richiamato nel PdS a partire 2009 e sempre menzionato nei PdS degli anni successivi nella sezione "Avanzamento piani precedenti"; PdS che non decadono ma che vengono rinnovati nella parte relativa alle nuove esigenze di sviluppo della Rete; nel secondo ad un obbligo imposto a Terna dal Governo italiano per il raggiungimento di un incremento globale della capacità di trasporto con i Paesi esteri di 2000 MW, successivamente aumentata a 2500 MW (art. 2 della legge 22 marzo 2010, n. 41).

Circa i **dubbi sulla reale necessità di una nuova interconnessione transfrontaliera** anche per effetto del **superamento della capacità di trasporto** risultante dall'elenco di interconnessioni estratto dalla "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2013" di fonte AEEG, si precisa che il documento sopra citato richiama i progetti compresi nel TYNDP 2012 ma che le sole interconnessioni con la Francia, la Slovenia, il Montenegro, la Svizzera e l'Austria sono le cosiddette "infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003 e che le capacità di trasporto assegnate sulle diverse frontiere ai soggetti che intendono sostenerne il finanziamento sono indicate nella figura che segue:



Inoltre, sempre in merito alla reale necessità dell'opera si ritiene opportuno precisare quanto segue.

In conformità a quanto previsto dalla Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento, Terna, oltre a rinforzare la rete interna di trasmissione per consentire il miglior utilizzo del parco produttivo nazionale, è tenuta a sviluppare la capacità di interconnessione con i sistemi elettrici degli altri Paesi al fine di garantire una maggiore sicurezza, tramite la possibilità di mutuo soccorso tra i sistemi interconnessi, e ridurre i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica attraverso l'accesso a mercati potenzialmente vantaggiosi per l'utenza nazionale. In questo contesto si

inseriranno i progetti definiti ai sensi della legge 99/2009 e s.m.i., che prevede la realizzazione di un ulteriore aumento della capacità di trasporto con l'estero.

Tale legge, infatti, introduce la tipologia degli *interconnector* finanziati da clienti finali (titolari di punti di prelievo con potenza superiore a 10 MW) ammessi a partecipare alle gare di selezione per il finanziamento di linee di interconnessione individuate, realizzate ed esercite, su mandato, da Terna. Tale misura di legge porterà ad un incremento globale superiore ai 2.500 MW della complessiva capacità di trasporto disponibile con i Paesi esteri, come da ultimo previsto dalla legge 22 marzo 2010, n. 41, di conversione del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 3.

#### Sviluppo coordinato delle interconnessioni in ambito europeo

A livello Europeo, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da uno stimolo sempre maggiore verso la liberalizzazione e la piena integrazione dei diversi mercati elettrici presenti, con lo scopo finale di costruire un unico mercato integrato dell'energia elettrica Europeo. Tali obiettivi passano necessariamente attraverso la pianificazione e la successiva realizzazione di nuove linee transfrontaliere che garantiscano in tempo reale il pieno utilizzo delle risorse di generazione maggiormente convenienti, ovunque esse si trovino, e sempre nel rispetto dei vincoli di adeguatezza e sicurezza dei sistemi.

In tal senso Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) n. 347/2013 che stabilisce le norme per lo sviluppo e l'interoperabilità delle reti di energia trans-Europee. Il Regolamento mira a contribuire alla crescita intelligente, sostenibile del sistema energetico infrastrutturale europeo, e ad apportare benefici all'insieme dell'Unione in termini di competitività uniti alla coesione economica, sociale e territoriale.

Il Regolamento (UE) n.347/2013 definisce pertanto un Progetto di Interesse Comune (*Project of Common Interest*, PCI) un progetto infrastrutturale necessario per l'attuazione dei corridoi (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) e delle aree prioritari delle infrastrutture energetiche e che figura in un elenco pubblicato dall'Unione (PCI Union List) adottato ogni due anni dalla Commissione Europea secondo le modalità e i criteri previsti dall'Art. 4 del stesso Regolamento.

Il procedimento d'individuazione e selezione dei progetti d'interesse comune avviene attraverso gruppi regionali cui partecipano i rappresentanti degli Stati Membri, delle Autorità di Regolamentazione nazionali, dei Gestori di rete, insieme con l'ACER e la Commissione Europea, garantendo quindi una analisi e successiva valutazione dei progetti completa da ogni punto di vista rilevante.

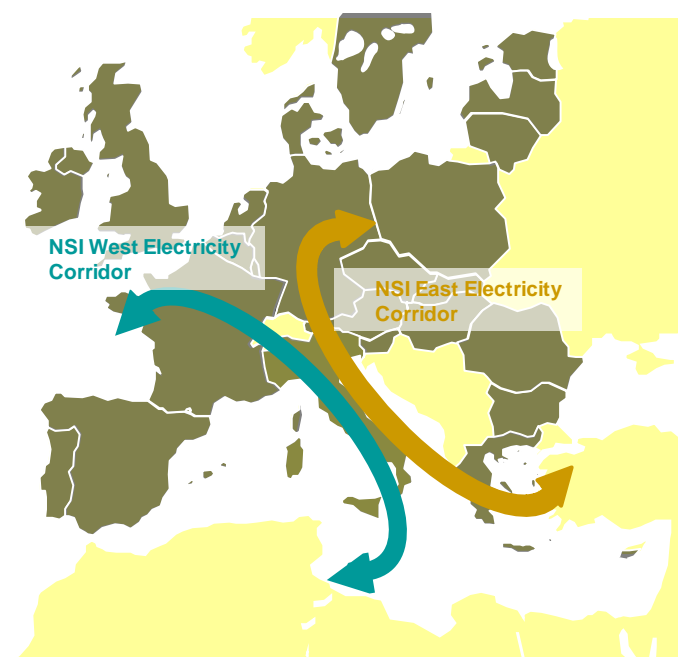
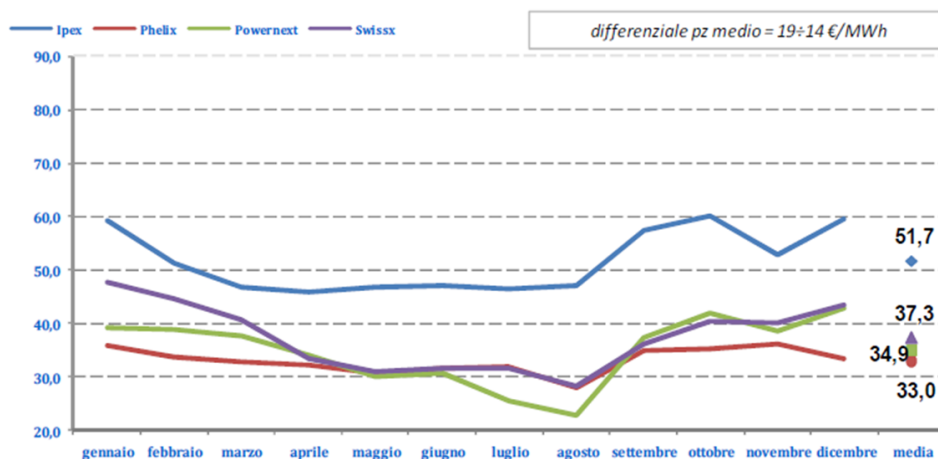


Figura 1 - Corridori energetici prioritari definiti dal Regolamento 347/2013 che interessano l'Italia

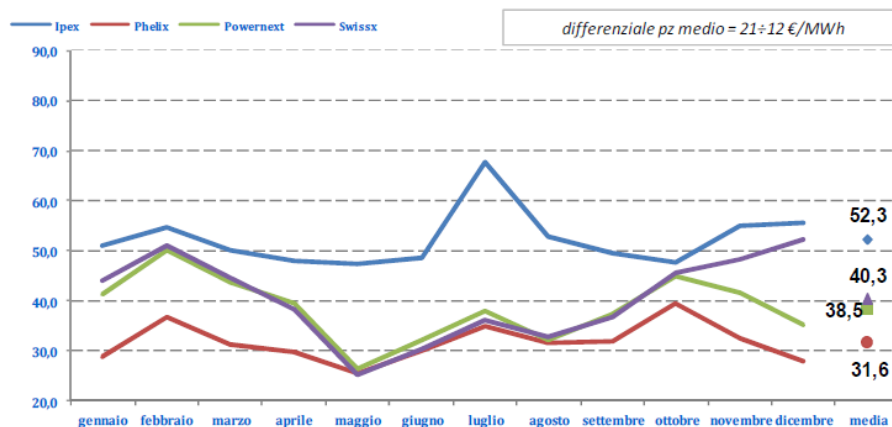
A valle di tale analisi il progetto di interconnessione fra Italia e Svizzera di seguito descritto è stato confermato dalla Commissione Europea nel secondo elenco PCI.

### Sviluppo della frontiera Svizzera

Nel corso del 2015, i prezzi del Mercato Italiano si sono confermati mediamente superiori a quelli dell'Europa Continentale, sostanzialmente in linea con quanto evidenziato nel corso del 2014.



**Figura 2 – Borse Europee Gennaio 2014-Dicembre 2014**



**Figura 3- Borse Europee Gennaio 2015-Dicembre 2015**

Risulta un differenziale medio fra il mercato italiano ed i principali mercati esteri che si attesta intorno ai 21 €/MWh, rispetto al mercato tedesco/austriaco, 14 €/MWh rispetto a quello francese e 12 €/MWh rispetto a quello svizzero. Tali differenziali hanno toccato durante il mese di Luglio 2015 picchi di circa 30 €/MWh, come conseguenza delle elevate temperature registrate.

Tale differenziale è sostanzialmente frutto delle differenze tecnologiche fra i parchi di generazione dei paesi e sulla disponibilità o meno di approvvigionarsi delle risorse primarie a costi bassi.

Ovviamente, quando si parla di sviluppo previsionale del sistema, occorre, prima di tutto, capire se tali differenze permarranno o meno. Vi è quindi l'esigenza di identificare uno o più scenari di riferimento, all'interno del quale verificare le necessità di ulteriori sviluppi della capacità di interconnessione e successivamente la definizione di un progetto vero e proprio.

In tal senso è utile evidenziare come gli ultimi anni è stato avviato un processo di generale ristrutturazione che vedrà, nel lungo termine, un progressivo e graduale passaggio verso fonti di generazione ambientalmente meno impattanti. Tale passaggio però non è uniforme e omogeneo in

tutto il perimetro europeo, ed è soprattutto fortemente affetto dai vari processi legislativi/regolatori in atto nei vari paesi, oltre che dalle effettive disponibilità di risorse naturali, come avviene ad esempio per la fonte fotovoltaica e eolica.

Per tale ragione, la pianificazione delle infrastrutture elettriche in ambito Europeo, al fine di poter considerare le incertezze introdotte in precedenza, è effettuata:

- su uno scenario di medio termine denominato “Expected progress 2020”;
- su quattro diversi scenari di lungo termine denominati “2030 Visions”.

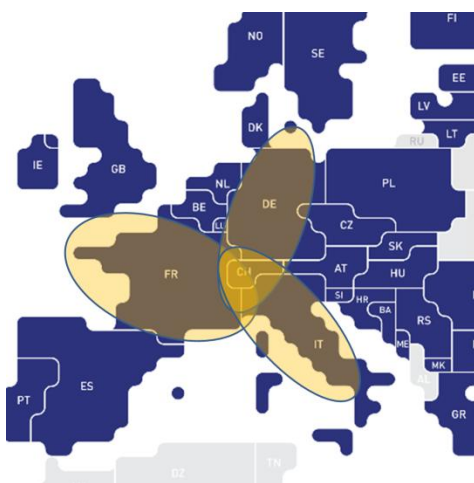
In conformità a quanto pubblicato dalla stessa ENTSO-E<sup>1</sup>, si può sintetizzare quanto segue:

- circa il 40% della capacità di generazione installata da Carbone sarà localizzata in Germania
- circa il 30% della capacità di generazione installata da Lignite sarà localizzata in Germania
- circa il 50% della capacità di generazione installata Nucleare sarà localizzata in Francia
- circa il 60% della capacità di generazione installata da fonte rinnovabile (eolico e solare) sarà localizzata in Germania, e un ulteriore 15% in Francia.

E' abbastanza facile intuire, sulla base delle cifre riportate sopra, che buona parte della capacità di generazione, sia da fonte termica sia da fonte rinnovabile, sarà localizzata nell'area Nord Ovest dell'Europa, in particolare in Francia e Germania, entrambi interconnessi in maniera robusta con la Svizzera.

Il corridoio Francia/Germania – Svizzera – Italia rappresenta quindi, nel medio-lungo termine, una direttrice estremamente duttile e flessibile rispetto:

- alla possibilità di sfruttare generazione di tipo tradizionale economicamente più conveniente di quella italiana, caratterizzata prevalentemente da impianti a gas;
- alla possibilità di sfruttare generazione da fonte rinnovabile (in particolare eolica) localizzata nel Nord della Francia e della Germania.



**Figura 4 - corridoio Francia/Germania – Svizzera - Italia**

A questo va aggiunto anche il fatto che la Svizzera presenta una delle maggiori concentrazioni in Europa di impianti idrici di pompaggio, capaci quindi in condizioni di bassa domanda e alta produzione da fonte rinnovabile di immagazzinare la produzione da fonte rinnovabile non programmabile in eccedenza e che altrimenti andrebbe tagliata.

Un incremento della capacità di scambio con la Svizzera, in sostanza, consentirebbe al sistema italiano, oltre che incrementare la magliatura fra le due reti, con un conseguente aumento della capacità di mutuo soccorso fra i sistemi, di:

<sup>1</sup><https://www.entsoe.eu/Documents/TYNDP%20documents/TYNDP%202016/rgips/TYNDP2016%20market%20modell%20data.xlsx?Web=1>

- *approvvigionarsi, per la copertura della domanda italiana, di risorse di generazione economicamente convenienti localizzate a Nord-Ovest della Svizzera nel medio-termine;*
- *poter sfruttare, nel lungo termine, il potenziale di generazione, da fonte eolica soprattutto, in corso di sviluppo nel Nord Europa;*
- *poter sfruttare la capacità di stoccaggio dell'energia degli impianti idrici localizzati nella stessa Svizzera.*

### Interconnessione tra Airolo (CH) e Baggio (IT)

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, un nuovo incremento della capacità di scambio fra il sistema italiano e quello svizzero garantirebbe la possibilità al primo di approvvigionarsi, nel breve-medio termine, di generazione termica maggiormente conveniente proveniente dai paesi a Nord-Ovest della stessa Svizzera, e in un orizzonte di più lungo termine, dal potenziale di energia da fonte eolica dislocato nell'europa settentrionale.

Tale incremento di capacità di scambio deve, ovviamente, tradursi in un più concreto progetto di interconnessione.

Tale fase dello studio, svolta congiuntamente con Swissgrid, il gestore di rete svizzero, ha localizzato per le opere un'area d'intervento compresa tra il confine presso il Passo San Giacomo, gli impianti 220 kV di Verampio e Pallanzeno e il nodo di rete di Baggio.

In merito a questa scelta, Terna ha tenuto in considerazione che parte delle infrastrutture esistenti o in progetto nell'area presentano delle caratteristiche tecniche tali da consentire un loro utilizzo con valori di portata, e quindi di energia trasportata, maggiore rispetto a quelli attuali. Infatti:

- l'esistente elettrodotto 220 kV nel tratto svizzero compreso tra la località All'Acqua ed il confine ha caratteristiche di portata equivalenti ad un elettrodotto 380 kV doppia terna
- la variante dell'esistente elettrodotto 220 kV Ponte – Verampio, avviata in iter ai sensi della Legge n 239/04 nell'ambito degli accordi tra la Regione Piemonte e Terna (DGR n. 60-11982 del 04.08.2009), prevede la realizzazione di interventi finalizzati al riequilibrio territoriale delle infrastrutture presenti nell'area (c.d. interventi di razionalizzazione della rete della Val Formazza), che porteranno ad un nuovo assetto di rete e garantiranno maggiore continuità di alimentazione e sicurezza per l'esercizio. Questo nuovo assetto di rete prevede in particolare la delocalizzazione degli elettrodotti esistenti 220 kV confine (CH) – Ponte e Ponte – Verampio su nuovi assi e la loro realizzazione con materiali adatti a funzionare anche a livelli classe di tensione superiore (380 kV).

*Un primo vincolo alla definizione del progetto è stato dato dalla necessità di sfruttare per quanto possibile, infrastrutture già esistenti e/o già previste dai Piani di Sviluppo Terna sul territorio riducendo al minimo l'occupazione di suolo con altre infrastrutture.*

Nell'individuare le altre opere sulla rete Italiana necessarie all'incremento della capacità di trasmissione tra i nodi elettrici di Verampio ed i nodi di carico dell'area di Milano, Terna ha inoltre considerato che:

- le analisi svolte evidenziano come la porzione di rete tra l'area Nord del Piemonte e l'area di carico di Milano è già allo stato attuale ampiamente sfruttata, soprattutto nei periodi di alta idraulicità: questa porzione di rete è oggi costituita da un'unica direttrice, elettrodotto 220 kV Verampio – Pallanzeno – Magenta – Baggio, e lungo quest'asse è trasportata sia l'energia in import dalla frontiera Svizzera e sia la produzione idrica afferente ai nodi 220 kV di Ponte, Verampio e Pallanzeno
- nei piani di sviluppo è stata pianificata, per garantire una migliore affidabilità di alimentazione della rete, la realizzazione di una nuova sezione 380 kV nell'attuale stazione 220/132 kV di Magenta ed i raccordi 380 kV al vicino elettrodotto 380 kV Turbigio - Baggio.

*Un secondo vincolo alla definizione del progetto è stato dato, invece, dalla esigenza di arrivare a collegare la nuova interconnessione, per quanto possibile, direttamente a nodi già ben magliati della rete di trasmissione italiana (che garantissero quindi già un livello di qualità del servizio*

sufficientemente elevato), e che avessero nel contempo un rilevante assorbimento di potenza (come l'area di Milano appunto).

Le considerazioni sopra descritte e le analisi di sicurezza della RTN, abitualmente effettuate dal gestore di rete, hanno condotto alla definizione del progetto di seguito descritto:

- collegamento 380 kV al succitato nuovo elettrodotto All'Acqua-Verampio attualmente in iter autorizzativo, sino alla nuova sezione 380 kV della SE di Pallanzeno, e realizzazione di un elettrodotto in classe 380 kV (esercito a 220 kV) tra gli impianti di Verampio e Pallanzeno, in luogo dell'esistente 220 kV.
- realizzazione di una sezione 380 kV in area adiacente alla stazione elettrica di Pallanzeno e collegamenti con la stazione esistente, tra i quali l'installazione di n.2 ATR 380/220 kV
- realizzazione di una nuova stazione di conversione AC/DC nei pressi del nodo di Pallanzeno raccordata alla nuova sezione 380 kV di Pallanzeno tramite collegamento in linea aerea
- lavori di conversione dell'esistente elettrodotto 220 kV Pallanzeno – Magenta e Magenta – Baggio in corrente continua per consentirne l'incremento della sua capacità di trasporto;
- realizzazione di una nuova stazione di conversione AC/DC nei pressi del nodo di Baggio;
- realizzazione di una stazione di smistamento 380 kV denominata Baggio 2 alla quale sarà connessa la nuova stazione AC/DC. La stazione di smistamento sarà raccordata mediante due linee st 380 kV all'elettrodotto 380 kV Turbigo – Baggio ed in dt 380 kV all'elettrodotto 380 kV Baggio-Bovisio.

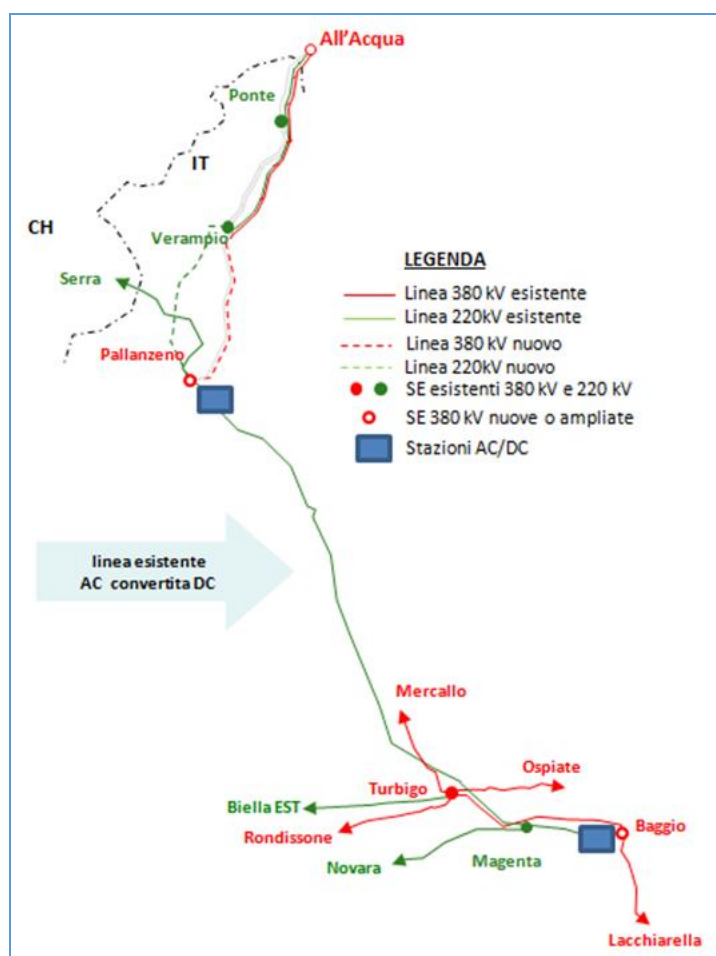


Figura 5 – progetto interconnessione “All'Acqua – Pallanzeno”

Nel merito degli **inconvenienti connessi con linee aeree realizzate ad alta quota** si precisa che l'esistente linea 220 kV All'Acqua – Ponte V.F. il cui sviluppo è, nei primi 10 km, per l'appunto in zone a quote superiori ai 2000 metri ha registrato negli 4 anni 11 disservizi, per guasti

di qualsiasi natura, con riattivazione della linea avvenuta nell'arco di 2 ore al massimo (nel 2014 e nel 2016 nessun evento ha interessato la linea); nel merito della tempestività delle riparazioni si segnala che i tempi mediamente necessari per la riparazione di una linea in cavo interrato sono dell'ordine di alcune settimane; diversamente i guasti sulle linee aeree vengono riparati nell'arco di poche ore.

\*\*\*\*\*

**n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte** (rif. del 04/08/2014)

**Oggetto:** Non idoneo esame dell'impatto paesistico del progetto;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo Elettromagnetico (CEM);  
Coinvolgimento degli Enti interessati;  
Consumo del suolo;  
Motivazioni dell'intervento.

In merito all'**attraversamento degli interventi di zone di grande interesse paesaggistico e naturalistico** si rimanda alle controdeduzioni [n. 5 - Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola](#)).

Sulle considerazioni formulate nei riguardi della **vigente normativa sui campi elettromagnetici** Terna non ritiene di essere l'organo deputato ad un eventuale riscontro.

A titolo informativo si chiarisce che:

- **Con riferimento al tratto di elettrodotto in corrente continua**, la conversione di un esistente linea elettrica a 220 kV da corrente alternata a corrente continua consente di azzerare per un tratto di circa 100 km il campo elettromagnetico *variabile* attualmente esistente.

La corrente continua produce solo un campo **magnetico statico**. Tra i principali riferimenti normativi in materia di protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettrici statici, è utile ricordare:

- **le Linee Guida dell'ICNIRP** (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection) **sui limiti di esposizione a campi magnetici statici (2009)**, che ha sostituito le precedenti Linee Guida del 1994;
- A livello europeo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 12 Luglio 1999 ha invitato i Paesi membri ad adottare quale livello di riferimento per i campi magnetici statici il valore di **40 milli Tesla**.

Si sottolinea che il campo magnetico statico generato dall'elettrodotto in corrente continua è di diversi ordini di grandezza inferiore al limite di riferimento ed è paragonabile all'intensità del campo magnetico terrestre.

Per inciso, il campo magnetico terrestre varia in funzione della posizione geografica, ed il suo valore oscilla fra 0,035 milli Tesla all'equatore e i 0,070 milli Tesla ai poli.

- **Con riferimento ai tratti in corrente alternata** dell'opera in oggetto, gli stessi sono stati progettati nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa. Tra i principali riferimenti normativi in materia di protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettrici variabili, è utile ricordare:
  - A livello europeo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 12 luglio 1999 che ha invitato i Paesi membri ad adottare quale livello di riferimento per l'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione i 100  $\mu\text{T}^*$ , come indicato dalle linee guida dell'ICNIRP (Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti) emanate per la prima volta nel 1998; Tali linee guida sono state riviste nel 2010 e il livello di riferimento è stato aggiornato a 200  $\mu\text{T}$ , perché il valore precedente è stato ritenuto eccessivamente restrittivo;



- A livello nazionale **la legge 36/2001** con la quale si fissa **il principio di precauzione** con limiti fino a 33 volte più restrittivi (da 100 a 3  $\mu$ T) rispetto alla Raccomandazione europea del 1999 e fino a 66 volte inferiori (da 200 a 3  $\mu$ T) rispetto al livello di riferimento indicato dalle nuove linee guida dell'ICNIRP del 2010;  
La legge italiana, in particolare, individua tre livelli di esposizione, come descritto nell'art. 3 di detta legge:
  - il limite di esposizione, valore di campo elettromagnetico da osservare ai fini della tutela della salute da effetti acuti;
  - il valore di attenzione, valore del campo elettromagnetico da osservare quale misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine;
  - l'obiettivo di qualità, criterio localizzativo e standard urbanistico, oltre che come valore di campo elettromagnetico, finalizzato alla progressiva minimizzazione dell'esposizione della popolazione.
- In attuazione della L. 36/2001, **il D.P.C.M. 8 luglio 2003**, fissa i valori **del limite di esposizione, del valore di attenzione** (a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere) e **dell'obiettivo di qualità**, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti. E' esplicitamente chiarito che tali limiti sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio.  
I valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano risultano essere fortemente cautelativi, essendo rispettivamente 10 e 33 volte più bassi rispetto alla Raccomandazione europea e 20 e 66 volte inferiori rispetto ai più recenti livelli di riferimento stabiliti dall'ICNIRP, proprio in applicazione del principio di precauzione.

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>1- Limiti di esposizione</b> | 100 $\mu$ T e 5 kV/m rispettivamente per l'induzione magnetica ed il campo elettrico generati da elettrodotti alla frequenza di 50 Hz  |
| <b>2- Valore di attenzione</b>  | 10 $\mu$ T a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere |
| <b>3- Obiettivo di qualità</b>  | 3 $\mu$ T, nelle vicinanze dei sopraccitati ambienti e luoghi  |

Ciò premesso si precisa che tutti i tratti in corrente alternata rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa sui CEM e cioè l'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla.

Ad ulteriore chiarimento si rimanda agli approfondimenti richiesti dalle regioni Piemonte e Lombardia in merito al calcolo dell'effettivo livello di campo magnetico nei fabbricati /aree abitate in prossimità delle linee nonché ad un approfondimento delle componenti armoniche lungo la linea in corrente continua con opportune modellizzazioni, approfondimenti riportati nel documento denominato "Quadro sinottico" (cod RERX10004BIAM2211).

Sulla richiesta di attivazione di un'**inchiesta pubblica**, premesso che, per la porzione di opera che ricade in regione Piemonte, quest'ultima insieme ai Comuni interessati e Terna, ha attivato una serie di Tavoli Tecnici per la condivisione delle alternative, Terna si rende disponibile, per il territorio lombardo, ad attivare, presso i Comuni che ne faranno richiesta, iniziative sul modello già intrapreso nel comune di Settimo Milanese dove si è tenuto, in data 18/12/2015, un open day nel corso del quale personale qualificato ha esposto il progetto e le alternative localizzative ed è rimasto a disposizione della cittadinanza per l'intera giornata al fine di fornire gli approfondimenti sulle diverse tematiche.

Sul **consumo del suolo** si chiarisce che, come già indicato in progetto, le 2 stazioni di conversione occuperanno una superficie complessiva di circa 23 ettari. La realizzazione delle

stazioni, tuttavia, unitamente alla sostanziale “conversione” dell’esistente linea in corrente alternata a 220 kV “Pallanzeno Baggio” in una linea in corrente continua a 350 kV permetterà di svincolare dal rispetto dei CEM una superficie di circa 300 ettari (30 ml x 100.000 ml).

Inoltre la conversione della linea in corrente continua, i cui tralicci saranno mediamente più alti di circa 8 m rispetto a quelli dell’esistente 220 kV, permetterà di evitare, come succede oggi, il continuo taglio delle cime degli alberi collocati in giardini privati di case costruite a ridosso della linea.

Circa i **fabbisogni di importazione elettrica** che, per l’osservante, **rendono il progetto scarsamente motivato** si rimanda a quanto controdedotto per l’osservazione *n. 6 - Italia Nostra*.

Infine, relativamente alle **possibili alternative** di interconnessione tra la Svizzera e l’Italia, si segnala che quella indicata tra Verderio (LC) e Sils (CH) fa parte di un progetto di “merchant line” portato in autorizzazione da un privato.

\*\*\*\*\*

**n. 8 - MAN, LiPU e WWF Nazionale** (rif. prot. 247 del 03/08/2014)

**Oggetto:** Richiesta di approfondimenti sulla Valutazione di Incidenza.

Le osservazioni attengono tutte ad aspetti riguardanti lo **Studio di incidenza** presentato. Al riguardo si rimanda agli approfondimenti esposti con le presenti integrazioni in risposta alle richieste formulate dalla Commissione VIA.

\*\*\*\*\*

**n. 9 - Comune di Crevoladossola** (rif. prot. 6423 del 23/07/2014 e rif. prot. 5903 del 03/07/2014)

**Oggetto:** Rispetto dei limiti relativi al Campo Elettromagnetico (CEM);  
Spostamento della linea esistente a 132 kV transitante in Preglia sul tracciato della nuova linea a 220 kV;  
Compensazioni.

In merito alle preoccupazioni legate al **campo elettromagnetico** generato dalle linee in progetto si rimanda a quanto controdedotto all’osservazione *n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*.

Relativamente alla richiesta di **spostamento della linea esistente a 132kV** si rimanda ai contenuti del verbale del Tavolo di concertazione n.2.

Infine per le **compensazioni** si precisa che Terna, per effetto della Legge 99/2009, ha l’obbligo di programmare, costruire ed esercire i cosiddetti “interconnector” ma non ha facoltà di prevedere compensazioni per un’opera che verrà realizzata grazie al finanziamento da parte di soggetti investitori terzi.

\*\*\*\*\*

**n. 10 - Comuni di Domodossola e Comuni di Baceno, Beura Cardezza, Crevoladossola, Masera, Montecrestese, Pallanzeno, Trontano; Villadossola** (rif. prot. 14327 del 01/08/2014)

**Oggetto:** Delocalizzazione della stazione di conversione di Pallanzeno;  
Richiesta di attraversamento della Cravariola e del Lago Matogno, e sull’elettrodotto 220 kV in destra idrografica;  
Usi civici;

Compensazioni.

In merito alle osservazioni sulla **Stazione di Conversione, sull'attraversamento della Cravariola e del Lago Matogno, e sull'elettrodotto 220 kV in destra idrografica**, formulate dal Comune di Domodossola, sottoscritte anche dai Sindaci dei Comuni di Baceno, Beura Cardezza, Crevoladossola, Masera, Montecrestese, Pallanzeno, Trontano; Villadossola si rimanda ai contenuti del verbale del Tavolo di concertazione n.2.

Sulla questione **usi civici e le compensazioni**, si rimanda a quanto controdedotto rispettivamente per il Comune di Montecrestese (*n. 3 - Comune di Montecrestese*) e per il Comune di Crevoladossola (*n. 9 - Comune di Crevoladossola (rif. prot. 6423 del 23/07/2014 e rif. prot. 5903 del 03/07/2014)*).

\*\*\*\*\*

**n. 10 bis - Comune di Domodossola** (rif. prot 11750 del 24/06/2014)

**Oggetto:** Interferenza con i terrazzamenti e mulattiere;  
Approfondimenti su piste di cantiere, micro cantieri, opere di difesa e di sostegno,  
Usi civici.

Relativamente le osservazioni formulate dal Comune di Domodossola, si specifica che, oltre a richiamare i contenuti del verbale del tavolo di concertazione n. 2, relativamente all'eventuale interessamento dei **terrazzamenti e mulattiere** nel corso della realizzazione degli interventi saranno garantite nel *post operam* il mantenimento di tutte le infrastrutture esistenti sul territorio il cui stato di consistenza sarà verbalizzato prima dell'accesso al fondo con tutte le proprietà o, solitamente, con il Tecnico Comunale per la proprietà pubblica, quali opere di drenaggio e scolo delle acque, muretti (di qualsiasi forma e tipo), terrazzamenti ed opere di sistemazione fondiaria.

Relativamente le **piste di cantiere**, già state individuate, nonché ai **micro cantieri**, nei quali si effettuano solo montaggio sostegni, si assicura che sarà ripristinato a fine lavori lo stato *ante operam*.

Con riferimento alle **opere di difesa e di sostegno**, si rimanda al "Quadro sinottico" (cod RERX10004BIAM2211).

Infine, relativamente gli **usi civici**, si rimanda a quanto controdedotto al Comune di Montecrestese e Comitato Monti (*n. 3 - Comune di Montecrestese*).

\*\*\*\*\*

**n. 11 - Comuni di Villadossola e Pallanzeno** (prot. 5851 e prot. 5867 del 30/06/2014)

**Oggetto:** Richiesta alternativa localizzativa per la stazione di Conversione di Pallanzeno;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Usi Civici.

Relativamente le osservazioni formulate dal Comune di Villadossola riconducibili nella sostanza alla richiesta di un'**alternativa localizzativa per la stazione di conversione di Pallanzeno**, si rimanda ai contenuti del verbale del tavolo di concertazione n.1 e ai relativi allegati.

Con riferimento alle lamentate carenze di valutazioni merito alle **esposizione dei cittadini ai campi magnetici**, nonché agli aspetti paesaggistici, si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione *n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*.

---

Sulla questione **usi civici**, infine, si rimanda a quanto controdedotto al Comune di Montecreste (n. 3 - [Comune di Montecrestese](#)).

\*\*\*\*\*

**n. 12 - Comune di Premosello Chiovenda** (prot. 3226 del 31/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta spostamento dei sostegni 022 – 024 dalla viabilità comunale di campagna

In merito alla richiesta in oggetto, si rassicura che in fase di progettazione esecutiva (e quindi in fase di picchettazione sostegni), si farà massima attenzione a non creare interferenza tra sostegni e viabilità secondaria, strade interpoderali e/o passaggi privati.

\*\*\*\*\*

**n. 13 - Comune di Vogogna** (rif. prot. 3904 del 08/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta di alternativa di tracciato al fine di evitare l'attraversamento del nucleo antropizzato di Prata;  
Stima per affrancamento dei terreni gravati da uso civico.

La richiesta **alternativa di tracciato al fine di evitare l'attraversamento del nucleo antropizzato di Prata** risulta accoglibile. Nell'ambito del tavolo di concertazione n. 2 fra la Regione Piemonte e i comuni interessati, Terna ha presentato una soluzione alternativa che prevede, nel tratto compreso tra l'attraversamento della Val Bogna e la stazione di Pallanzeno l'unificazione su medesima palificata della nuova proposta di tracciato della linea a 220 kV "Verampio – Pallanzeno" e della porzione dell'esistente linea a 220 kV "Morel-Pallanzeno". Ciò consentirà di risolvere l'interferenza dell'attuale tracciato con le frazioni abitate di Vallesone, Prata e Andosso con l'interramento della linea 132 kV "Calice – Pallanzeno".

Nel merito della relazione di stima elaborata dalla società GEOTER per l'**affrancamento dei terreni gravati da uso civico**, Terna, poiché il progetto presentato potrà subire modifiche nel corso del procedimento di valutazione di impatto ambientale, si riserva di effettuare valutazioni a valle dell'ottenimento del decreto di autorizzazione, in fase di progettazione esecutiva e, certamente, prima dell'inizio dei lavori.

\*\*\*\*\*

**n. 14 - Comune di Nebbiuno** (rif. prot. 5065 del 09/09/2014)

**Oggetto:** Incremento dei CEM;  
Richiesta interrimento Interconnector;

In merito al paventato **aumento dei CEM legato al potenziamento della capacità di trasporto** la sostituzione della tecnologia di trasmissione in *corrente alternata* con una in *corrente continua* nel raggiungere l'obiettivo energetico correlato all'incremento della capacità di trasporto di corrente elettrica, risolve nel contempo le criticità puntuali correlate all'esposizione ai campi elettromagnetici (CEM) venutesi nel tempo a creare lungo la linea esistente per effetto della realizzazione di nuove abitazioni.

Infatti, la sostituzione della tecnologia di trasmissione in *corrente alternata* con una in *corrente continua* consente di azzerare i valori del campo magnetico variabile.

Per una trattazione più esaustiva in merito al rispetto delle limiti dei campi elettromagnetici variabili (corrente alternata) e statici (corrente continua), si rimanda a quanto riportato all'osservazione [n. 7](#) - [Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte](#).

Relativamente alla richiesta di **interrimento** del collegamento in corrente continua tra le stazioni di conversione di Pallanzeno e Baggio, si rimanda a quanto controdedotto al Comitato Salviamo il Paesaggio Valdossola ([n. 5](#) - [Comitato Locale Salviamo il Paesaggio Valdossola](#)).

\*\*\*\*\*

**n. 15 - Comune di Oleggio** (rif. prot. 17-791 del 29/07/2014)

**Oggetto:** Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Richiesta di spostamento dei tralicci posizionati su strade interpoderali.

Circa la richiesta di **verifica dei campi elettrici e magnetici e verifica edifici esistenti** si rimanda alle controdeduzioni all'osservazione *n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*.

In merito alla richiesta di **spostamento dei tralicci posizionati su strade interpoderali** si rassicura che in fase di progettazione esecutiva (e quindi in fase picchettazione sostegni), si farà massima attenzione a non creare interferenza tra sostegni e viabilità secondaria, strade interpoderali e/o passaggi privati.

\*\*\*\*\*

**n. 16 - Comune di Arona** (rif. verbale di deliberazione n.91 del 14/08/2014)

**Oggetto:** Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Richiesta interrimento della linea elettrica;  
Attraversamento dei Lagoni di Mercurago.

Parte delle osservazioni del Comune di Arona son simili a quelle formulate dal *n. 14 - Comune di Nebbiuno (rif. prot. 5065 del 09/09/2014)*e, pertanto, si rimanda alle controdeduzioni ivi formulate.

Relativamente la criticità legata all'**attraversamento del Parco naturale dei Lagoni di Mercurago**, si rimanda ai contenuti del Tavolo di concertazione n. 3, nel quale, a seguito dei confronti tecnici intercorsi con Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore e del processo concertativo svolto con gli Enti locali interessati, è stata condivisa la soluzione alternativa atta a consentire una forte riduzione dell'interferenza del tracciato aereo in progetto con l'area protetta in argomento.

\*\*\*\*\*

**n. 17 - Comune di Meina** (rif prot. 3631 del 04/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta spostamento tracciato dal nucleo abitato Loc. Lago Argento ai fini della salvaguardia della salute pubblica;

Relativamente agli aspetti riguardanti i **campi elettromagnetici**, si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione *n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*.

Nello specifico quindi la richiesta di spostamento non può essere accolta in quanto la sostituzione sul medesimo tracciato (salvo lievi scostamenti dall'asse esistente) della linea a 220 kV esistente con la linea in corrente continua in progetto, oltre a raggiungere l'obiettivo energetico correlato all'incremento della capacità di trasporto di corrente elettrica, annulla nel contempo il campo magnetico variabile attualmente generato lungo la linea esistente.

\*\*\*\*\*

### n. 18 - Comune di Bareggio (rif. Delib. G.C. n. 75 del 28/07/2014)

**Oggetto:** Interferenza del tracciato con l'area dei fontanili e con l'area del depuratore;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Alternativa di tracciato in corrente alternata a 380 kV.

Il Comune di Bareggio rileva criticità in ordine al **rispetto delle distanze** dei tralicci della prevista linea in corrente continua dalle teste e dalle aste dei fontanili, dal canale scolmatore, da altri canali artificiali e da percorsi di interesse storico-paesistico (Alzaia sud e SP232).

A riguardo si precisa che le opere in progetto, ricadenti nel Comune di Bareggio, saranno realizzate all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente (area adatta al ricollocamento della linea in progetto) discostandosi dall'attuale tracciato di pochi metri.

Le criticità legate a particolari prescrizioni di Piani e Programmi di carattere locale e sovra locale nonché le interferenze con aree vincolate o elementi di particolare pregio ambientale ed ecologico presenti nei piani, sono state analizzate nel Quadro di Riferimento Programmatico (cod. RERX10004BIAM2206) ed al Punto 32 del Quadro sinottico (cod. RERX10004BIAM2211) in risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Lombardia.

Per i dettagli in merito si rimanda a tali documenti.

Come già ribadito in alcune precedenti controdeduzioni (*n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*), la sostituzione della tecnologia di trasmissione in corrente alternata con una in corrente continua consente di azzerare i valori del **campo magnetico** variabile.

Relativamente all'**alternativa** che la delibera comunale reputa interessante, si chiarisce che la stessa è una macro alternativa rappresentata da una linea tra le SE di Pallanzeno e Baggio in corrente alternata a 380 kV che da una parte non permetterebbe la demolizione di quella a 220 kV attualmente esistente e dall'altra comporterebbe le evidenti ripercussioni in termini di:

- maggiore sottrazione complessiva di suolo, in particolare ad uso boscato ed in gran parte agricolo (risaie e seminativi);
- interferenza con zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico dovuta all'introduzione di nuove linee elettriche sui territori;
- maggiore impatto paesaggistico su alcuni versanti collinari-montuosi e su aree agricole dovuto all'inserimento della nuova linea elettrica.

\*\*\*\*\*

### n. 19 - Comune di Corbetta (rif. prot. 9974 del 28/04/2014 e prot. 15318 del 27/06/2014)

**Oggetto:** Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Segnalazione dell'avvicinamento della nuova linea alle esistenti abitazioni.

Relativamente al lamentato **avvicinamento della nuova linea alle esistenti abitazioni** e conseguente **rischio legato ai CEM** per effetto del potenziamento della linea, si rimanda rispettivamente a quanto controdedotto al Comune di Meina *n. 17 - Comune di Meina (rif prot. 3631 del 04/07/2014)* e Comune di Nebbiuno *n. 14 - Comune di Nebbiuno (rif. prot. 5065 del 09/09/2014)*.

\*\*\*\*\*

**n. 20 - Comune di Cornaredo** (rif. prot. 10382 del 01/08/2014)

**Oggetto:** Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Rispetto del regolamento del Parco Agricolo Sud Milano (PASM);  
Consumo del suolo;  
Non osservanza della procedura partecipativa;  
Coinvolgimento nell'ambito della presentazione di varianti progettuali;  
Motivazioni dell'intervento;  
Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);  
Segnalazione in merito alla non correttezza dell'Avviso al Pubblico.

Relativamente alla **problematica CEM** e alla salvaguardia della **salute pubblica** si rimanda alla controdeduzione alle associazioni ambientaliste (*n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte*).

Per il **rispetto di regolamentazioni, prescrizioni e autorizzazioni di competenza del Parco Agricolo Sud Milano (PASM)**, si richiama uno dei primari obiettivi che si è cercato di perseguire nella progettazione della linea in corrente continua, consistente nel tentativo di utilizzare impianti esistenti, potenziandoli, per non introdurre una frammentazione ulteriore all'interno del territorio del Parco.

Per quanto riguarda **possibili interferenze delle opere con prescrizioni specifiche del Piano del Parco** si rimanda al Quadro di Riferimento programmatico (cod. RERX10004BIAM2206) che analizza il piano evidenziando eventuali situazioni di criticità. Si ricorda inoltre che il fatto che il progetto interferisca con aree tutelate o vincolate o sia non in linea con previsioni urbanistiche e/o territoriali non è di fatto preclusione alla realizzazione di un'opera bensì oggetto di attento studio e verifica sia dell'opera che di eventuali "alternative" progettuali previste, tanto più nel caso specifico dell'opera in progetto che rientra tra le "Opere Pubbliche di Interesse Pubblico" per le quali il piano all'art. 51 delle NTA descrive altresì poteri di deroga.

Relativamente alla **sottrazione di suolo per la realizzazione della stazione di conversione**, sono state effettuate ricerche, nell'ambito del territorio comunale di Settimo Milanese, per individuare siti industriali dismessi in grado di accogliere la stazione di conversione, che purtroppo hanno dato esito negativo. Si evidenzia, tuttavia che una localizzazione distante dall'esistente stazione elettrica comporta un aumento dei necessari raccordi di connessione tra le due stazioni. Inoltre si richiama l'alternativa localizzativa della stazione in oggetto proposta nelle presenti integrazioni che, sebbene utilizzi suolo agricolo, si pone in adiacenza all'attuale zona industriale, lasciando quindi libero il corridoio verde residuale compreso tra la frazione di Seguro e quella di Castelletto e permette di azzerare i raccordi di connessione con l'esistente stazione elettrica.

Inoltre con riferimento alla **procedura partecipativa**, ovvero per altre osservazioni pervenute, alla lamentata carenza della fase di **consultazione pubblica** prevista dal Regolamento 347/2013, si intende chiarire che tale procedura non si applica all'Interconnector in questione in quanto in vigore dal 1 giugno 2013 e, pertanto, successivo alla presentazione dell'istanza dell'opera in argomento (cfr. anche l'art. 19 Reg. 347/2013: "*Disposizioni transitorie ..... Le disposizioni del capo III non si applicano ai progetti di interesse comune nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per cui un promotore di progetto abbia presentato un fascicolo di domanda prima del 16 novembre 2013*").

In ogni caso Terna ha dato ampia pubblicità all'attivazione dell'istanza di autorizzazione e della procedura di compatibilità ambientale dell'intervento, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 ed in particolare dagli artt. 24 e 26. Infatti, contestualmente all'integrazione della domanda di Valutazione dell'Impatto Ambientale dell'opera "Razionalizzazione rete AT nella Val



Formazza” con le analisi degli impatti dell’intervento “Interconnector Italia – Svizzera” (così come prescritto dalla CT – VIA), il giorno 04 giugno 2014 Terna ha provveduto a dare notizia dei progetti a mezzo stampa (quotidiani Repubblica e La Stampa) indicando, come prevede la norma, “il proponente, la procedura, la data di presentazione dell’istanza, la denominazione del progetto, la localizzazione ed una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni”.

Gli elaborati progettuali ed ambientali sono stati quindi depositati presso le regioni, province e comuni interessati e, per una più agevole consultazione, pubblicati anche sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della società Terna.

Per quanto sopra si assicura infine il **coinvolgimento dell’amministrazione comunale anche nell’ambito della presentazione di varianti al progetto** in applicazione delle procedure che regolamentano le procedure di VIA e di autorizzazione dei progetti in esame.

Relativamente ai **benefici e alle motivazioni dell’intervento** in oggetto si rimanda a quanto controdedotto a Italia Nostra (*n. 6 - Italia Nostra*).

Sulla **mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai progetti di interconnessione con l’estero**, nel premettere che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica a piani e/o programmi e non a interventi/progetti per i quali, invece, è espressamente prevista la procedura di VIA, Terna, in qualità di soggetto delegato dallo Stato (L. 99/2009) di “programmare, costruire ed esercire” i progetti di potenziamento dell’interconnessione con l’estero, (conformemente a quanto previsto dall’art. 6 del D.Lgs 152/2006), ha sottoposto a VAS il Piano di Sviluppo 2011 della rete elettrica di trasmissione nazionale (PdS 2011), al cui interno figurano anche gli interventi di “incremento della capacità di interconnessione con l’estero ai sensi della legge 99/2009”.

Nello specifico:

- La procedura di VAS del PdS 2011, (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si è conclusa con esito favorevole. (cfr. Parere motivato del MATTM, espresso di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, del 31 maggio 2012).
- Nell’ambito di tale procedura Terna ha redatto un primo Rapporto Preliminare. e dopo consultazione con l’autorità competente (MATTM), con gli altri soggetti competenti in materia ambientale e, tenuto conto delle osservazioni pervenute, ha redatto il Rapporto Ambientale, nel quale sono individuati, descritti e valutati, gli impatti significativi che l’attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale.
- Terna ha provveduto a depositare il Rapporto Ambientale presso gli uffici dell’autorità competente, e ne ha fornito copie alle regioni e province il cui territorio risultasse anche solo parzialmente interessato dal Piano o dagli impatti della sua attuazione.
- Con specifico riferimento agli interconnector individuati in applicazione dell’art. 32 L. 99/2009, ancorché non facenti parte di una specifica esigenza di rete Terna, ha riportato la descrizione di tali impianti nel PdS 2011, poiché associati alcuni rinforzi di rete, e ha elaborato le relative schede ambientali, coerentemente con la metodologia concordata con il MATTM ed il MiBACT, contenenti un’analisi di caratterizzazione ambientale e territoriale dell’area vasta di studio, che prende in considerazione diversi indicatori ambientali (per l’Interconnector Italia-Svizzera cfr. Rapporto Ambientale 2011 – Volume Regione Lombardia).

In merito alla **segnalazione della non correttezza dell’Avviso al Pubblico**, questa non appare fondata in quanto il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, competente per l’esame preliminare in merito alla procedibilità dell’Istanza di VIA vista la:

- la corretta formulazione dell’istanza di valutazione di impatto ambientale;
- la conformità della documentazione alle specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione;

- la presenza della copia degli avvisi al pubblico su un quotidiano a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale;  
ha comunicato a tutti i Comuni la procedibilità del procedimento.

\*\*\*\*\*

**n. 21 - Comune di Cusago** (rif. pec. del 04/08/2014)

**Oggetto:** Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);  
Inesattezza dell'Avviso al Pubblico;  
Qualità dello studio di impatto ambientale;  
Inesattezza in merito all'attività di concertazione con gli enti territoriali;  
Motivazioni dell'intervento;  
Richiesta delle alternative progettuali e dell'opzione zero;  
Localizzazione stazione di conversione di Baggio;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Mitigazioni;  
Pianificazione territoriale e compatibilità urbanistica

L'osservante assume come proprie le osservazioni presentate dal Comune di Settimo Milanese: si rimanda a quanto ivi controdotto al **n. 23 - [Comune di Settimo Milanese](#) (rif. prot. 24853 del 31/07/2014)**.

\*\*\*\*\*

**n. 22 - Comune di Robecchetto con Induno** (rif. prot. 6660 del 25/07/2014)

**Oggetto:** Richiesta di spostamento tracciato dai tralicci 219 a 224;

La richiesta di "studiare un diverso tracciato in modo da evitare che la nuova linea attraversi zone edificate" è stata attentamente valutata e nelle presenti integrazioni si propone un'alternativa di tracciato compresa tra i sostegni n. 219 e n. 224 (cfr elaborato n. RERX10004BIAM02219). In merito a questa proposta, tuttavia, si rappresenta che il Parco Lombardo del Ticino ha espresso perplessità in quanto "l'alternativa proposta andrebbe ad interessare aree agricole a margine dell'edificato, attualmente, attualmente non interessate dalla presenza di linee e che si trovano a breve distanza (circa 200 metri) dall'orlo del terrazzo" (cfr. verbale del 12/07/2016 in allegato).

\*\*\*\*\*

**n. 23 - Comune di Settimo Milanese** (rif. prot. 24853 del 31/07/2014)

**Oggetto:** Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);  
Inesattezza dell'Avviso al Pubblico;  
Qualità dello studio di impatto ambientale;  
Inesattezza in merito all'attività di concertazione con gli enti territoriali;  
Motivazioni dell'intervento;  
Richiesta delle alternative progettuali e dell'opzione zero;  
Localizzazione stazione di conversione di Baggio;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Mitigazioni;  
Pianificazione territoriale e compatibilità urbanistica

Relativamente i temi sulla **procedura** e, in particolare, alla **mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** alla programmazione degli interconnector,

affidata a Terna ai sensi dell'art. 32 della Legge 99/2009, e sull'**avviso al pubblico** si rimanda a quanto controdedotto al [n. 20 - Comune di Cornaredo \(rif. prot. 10382 del 01/08/2014\)](#).

In merito alla **qualità dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica** si chiarisce che gli elaborati presentati sono conformi alle indicazioni di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e rispecchiano quanto richiesto dal DPCM del 27/12/1988, ivi compresa la dichiarazione giurata da parte del professionista estensore dello studio. Si ricorda che è facoltà della Commissione richiedere al proponente una serie di integrazioni al fine di far diventare lo studio di impatto ambientale esaustivo per il giudizio finale; giudizio che viene ufficializzato, se positivo, attraverso un Decreto di Compatibilità Ambientale a firma Ministero Ambiente e Ministero dei Beni Culturali.

Nello specifico con riferimento alle lamentate carenze di approfondimento sulle componenti **Atmosfera, Rumore, Traffico e Impatto luminoso**, si rimanda ai capitoli della relazione generale delle presenti integrazioni in risposta alle specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente.

In particolare si faccia riferimento a quanto contenuto nel documento denominato "Quadro sinottico" (cod RERX10004BIAM2211) all'interno del quale sono state affrontate tutte le problematiche e gli ulteriori ed eventuali approfondimenti richiesti.

In merito all'affermazione riportata nello studio di impatto ambientale riguardante **l'attività di concertazione con gli enti territoriali** si precisa che questa si riferisce all'attività svolta nell'ambito degli interventi riguardanti la razionalizzazione della Val Formazza.

In merito alla **localizzazione della Stazione di conversione** si rimanda a quanto controdedotto al Comune di Cornaredo [n. 20 - Comune di Cornaredo \(rif. prot. 10382 del 01/08/2014\)](#)

In merito alle **motivazioni dell'intervento** si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione [n. 6 - Italia Nostra](#).

Relativamente le **alternative progettuali**, le presenti integrazioni riportano, laddove ritenute tecnicamente fattibili, diverse alternative di tracciato derivanti da richieste formulate dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente, ovvero dagli Enti Locali territorialmente interessati per il tramite delle Regioni. L' "alternativa zero", nel caso specifico, non può che rappresentare una disattuazione di quanto sancito all'art. 32 della legge 99/2009 laddove si richiede che *"la società Terna Spa provvede, a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti uno o più potenziamenti delle infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, nonché le necessarie opere di decongestionamento interno della rete di trasmissione nazionale, in modo che venga posto in essere un incremento globale fino a 2000 MW della complessiva capacità di trasporto disponibile con i Paesi esteri, in particolare con quelli confinanti con il nord dell'Italia"*.

Con riferimento ai **campi elettromagnetici** vale quanto controdedotto alle associazioni ambientaliste ([n. 7 - Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte](#)).

Per quanto riguarda le **mitigazioni** le presenti integrazioni formulano una proposta alternativa che attenua sensibilmente l'impatto della stazione dai principali punti di osservazione.

In merito alla **pianificazione territoriale e alla compatibilità** urbanistica delle opere con gli strumenti pianificatori analizzati si rimanda al Quadro di Riferimento Programmatico dello Studio di Impatto Ambientale sottolineando che il DPCM del 27/12/88, art. 1 comma 3 cita testualmente:

*"1. Il quadro di riferimento programmatico per lo studio di impatto ambientale fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione"*

territoriale e settoriale. Tali elementi costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 6. È comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi”.

Dal tenore della disposizione, si evince che:

- il contenuto del quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi che devono guidare il proponente nella redazione dello studio di impatto ambientale;
- tali elementi conoscitivi costituiscono unicamente dei “parametri di riferimento” per l'autorità competente in materia di VIA nell'ambito dell'istruttoria procedimentale;
- è escluso che il provvedimento conclusivo della procedura di VIA, “abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi”.

Ciò significa che il potere di valutazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, autorità statale competente in materia di VIA, non va inteso, dunque, come un “potere preordinato esclusivamente a muoversi nell'ambito degli strumenti primari...” che deve limitarsi “... alla verifica di compatibilità delle specifiche soluzioni progettuali con l'ambiente nel quale, in base alla pianificazione, l'opera sia comunque destinata a collocarsi ove coerente con detta pianificazione. Infatti una siffatta riduttiva visione della VIA appare inconciliabile con l'altra previsione, anch'essa contenuta nello stesso art. 3, terzo comma, secondo la quale il quadro di riferimento programmatico deve descrivere “le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatici”. Tale indicazione, infatti, non avrebbe alcuna utilità concreta se non riguardata alla luce del potere del Ministero dell'Ambiente di valutare, in sede di VIA, le possibili soluzioni alternative, anche svincolate dallo strumento di pianificazione nel quale l'opera programmata si inserisce” (circolare del Ministero dell'Ambiente 8 ottobre 1996, n. 15326 cit. - pubbl. in G.U. Serie gen. – n. 256 del 31 ottobre 1996).

Secondo il TAR Piemonte, sent. n. 1028/2005 il quadro di riferimento programmatico:

“(...) è un mero strumento di descrizione imposto ai fini di una attività istruttoria completa ed esaustiva” che “si inserisce nell'ambito di una più vasta attività istruttoria asservita alla determinazione finale di VIA” e, conseguentemente, “(...) il potere riconosciuto all'attività amministrativa competente per la VIA non è un mero potere di riconoscimento di compatibilità con soluzioni pianificatorie già definite ma un potere di incisione diretta, con valutazione di possibili soluzioni alternative, anche svincolate dagli strumenti pianificatori preesistenti”.

Il legislatore ha dunque previsto la presenza di un interesse primario alla realizzazione di impianti che può far recedere l'altro interesse, in tal caso secondario, alla conservazione della programmazione territoriale. Quest'ultimo, secondo la metodologia descritta in senso generale dal D.P.C.M. del 1988 richiamato, deve comunque essere “rappresentato e valutato dall'amministrazione precedente”.

\*\*\*\*\*

**n. 25 - Comune di Ornavasso** (rif. prot. n.3914 del 26/06/2014 e prot. n.5938 del 08/10/2015)

**Oggetto:** Aggravio del territorio con ulteriori elettrodotti;  
Usi civici

In relazione al parere negativo espresso dal Comune di Ornavasso motivato dalla presenza massiccia di elettrodotti nell'ambito del territorio comunale, si precisa che **il nuovo elettrodotto in corrente continua sarà collocato nel corridoio energetico esistente** ed, in particolare, in sostituzione della linea a 220 kV Pallanzeno – Magenta, dalla quale se ne discosterà al massimo per 40 metri.

Relativamente al tema sugli **usi civici**, si rimanda a quanto controdedotto al Comune di **n. 3 - Comune di Montecrestese**.

\*\*\*\*\*

**n. 26 - Comune di Turbigo** (rif. prot. n.731 del 19/01/2015)

**Oggetto:** Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Valutazione impatto acustico.

Sulla **mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, si rimanda a quanto controdedotto **n. 20 - [Comune di Cornaredo](#) (rif. prot. 10382 del 01/08/2014)**.

Sulla richiesta di **produzione di dati e attestati da enti riconosciuti in merito all'impatto derivante dai campi elettrici e magnetici statici**, nonché al **rispetto dei limiti di esposizione** si rimanda a quanto controdedotto alle associazioni ambientaliste (**n. 7 - [Federazione nazionale Pro Natura, Legambiente Piemonte e WWF Piemonte](#)**).

Sul tema **rumore** si rimanda al capitolo della relazione generale delle presenti integrazioni in risposta alla specifica richiesta formulata dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente.

A seguito della richiesta di integrazione da parti degli EE.LL è stato redatto un documento denominato "Quadro sinottico" (cod RERX10004BIAM2211) all'interno del quale sono state affrontate tutte le problematiche e gli ulteriori ed eventuali approfondimenti richiesti.

\*\*\*\*\*

**n. 27 - Comuni di Bareggio, Cornaredo, Cusago, Settimo Milanese** (rif. prot. 31564 del 15/10/2014)

**Oggetto:** Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);  
Inesattezza dell'Avviso al Pubblico;  
Qualità dello studio di impatto ambientale;  
Inesattezza in merito all'attività di concertazione con gli enti territoriali;  
Motivazioni dell'intervento;  
Richiesta delle alternative progettuali e dell'opzione zero;  
Localizzazione stazione di conversione di Baggio;  
Rispetto dei limiti relativi al Campo ElettroMagnetico (CEM);  
Mitigazioni;  
Pianificazione territoriale e compatibilità urbanistica.

Le osservazioni formulate nella lettera congiunta a firma dei Sindaci dei Comuni indicati sono in tutto uguali a quelle formulate dal solo Comune di Settimo Milanese e, pertanto, si rimanda a quanto ivi controdedotto al **n. 23 - [Comune di Settimo Milanese](#) (rif. prot. 24853 del 31/07/2014)**

\*\*\*\*\*

**n. 28 - Unione Montana delle Valli dell'Ossola** (rif. prot. n. 68 del 31/07/2014)

**Oggetto:** Usi civici

Relativamente il tema sugli **usi civici**, si rimanda a quanto controdedotto al **n. 3 - [Comune di Montecrestese](#)**.

\*\*\*\*\*

**n. 29 - Comune di Baveno** (rif. Delibera G.C. n. 75 del 25/07/2014)

**Oggetto:** Usi civici

Nel prendere atto del parere favorevole espresso dal Comune di Baveno, si assicura che ai fini che ai fini dello svincolo dei terreni gravati da **uso civico** verranno attuate, a valle del procedimento autorizzativo, le procedure di legge allo scopo previste (*n. 28 - Unione Montana delle Valli dell'Ossola* (rif. prot. n. 68 del 31/07/2014)).

\*\*\*\*\*

**n. 30 – Comune di Premia** (rif. pec. del 26/05/2014)

**Oggetto:** Segnalazione errore catastale: attribuzione a privato di un terreno comunale \_fg 27 part. 42;

In merito alla **segnalazione di attribuzione a privato di un terreno comunale** (fg 27 part. 42), si rappresenta che la segnalazione è pertinente e verrà rettificata a valle dell'emanazione del Decreto di Compatibilità Ambientale.

\*\*\*\*\*

**n. 31 – Comune di Stresa** (rif. Delibera G.C. n. 118 del 09/07/2014)

**Oggetto:** Usi civici

Nel prendere atto del parere favorevole espresso dal Comune di Stresa, si assicura che ai fini che ai fini dello svincolo dei terreni gravati da **uso civico** verranno attuate, a valle del procedimento autorizzativo, le procedure di legge allo scopo previste (*n. 28 - Unione Montana delle Valli dell'Ossola* (rif. prot. n. 68 del 31/07/2014)).

\*\*\*\*\*

**n. 32 – Comune di Trontano**

**Oggetto:** Usi civici

Relativamente il tema sugli **usi civici**, si rimanda a quanto controdedotto al *n. 3 - Comune di Montecrestese*.

**OSSERVAZIONI DI CITTADINI E COMITATI****n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese**

**Alghisi Fabio Giuseppe** (prot. DVA - 2014 – 0024518), **Anelli Luca Ernesto** (prot. DVA - 2014 – 0025584), **Bonfanti Anna** (prot. DVA - 2014 - 0025434), **Cangiano Diego** (prot. DVA - 2014 - 0026749), **Cambri David** (prot. DVA - 2014 - 0025443), **Carra Luca e Toeschi Lucia** (prot. DVA - 2014 - 0026879), **Casale Maurizio** (prot. DVA - 2014 - 0025847), **Cavallini Roberta** (prot. DVA - 2014 - 0024502), **Frigerio Irene, Frigerio Gabriele, Di Niso Maria Grazia, Curci Giuseppe, Ciccone Barbara, Gallo Salvatore, Olivadoti Felicia, Rizzi Michela, Trouiller Bruno, Scalera Angelo, Fappani Fabio, Golrla Elena, Bordogna Sandra, Brugnolo Vincenza, Soffientini Giorgio, Negro Simone, Galeazzi Marianna, Curadi Alessandra, Menta Roberto, Associazione\_La Risorgiva, Partito\_SEL, Minghi Claudio, Marando Albino, Vecchio Mario Lucio** (prot. DVA - 2014 - 0025850), **Maccazzola Paolo\_1° firmatario** (prot. DVA - 2014 - 0026053), **Salina Ersilio, Casale Maurizio, Maulucci Maria Luisa, Negri Vismara Rosangela, Maggi Giovanna, Cavallaro Maria, Cataldo Russo, Associazione\_La Nave, Del Pesce Mario, Paron Daniele Davide, Paron Daniele Davide, Paron Claudio Giacomino, Paron Alessia, Latella Raffaella, Benedetta Floriana Teresa, Rapalli Luigi, Vicariotto Laura Alberta, Galli Ernesto, De Santis Emanuela, D'Inca Sergio Andrea, Superti Silvia Renata, Allegro Cristina, Del Pesce Mario, Bettoni Roberta e Labate Alvino, Ruina Aurora, Cademartori Elena, Bonomi Flavio, Dini Silvio, Moglia Daniele, Laudenzi Giancarlo, Salazar Paola, Abetini Massimo, Castellaneta Anna, Allegro Sante, Allegro Tiziana Nunzia, Franzè Ivan, Franzè Elia, Longo Giancarla, Colmi Antonella, D'Amato Olga, Mascaretti Andrea, Ratti Sara, Lorena Raimondo, Murari Cristina, Gianini Ivan, Muller Gabriella, Morselli Maurizio, Pirri Elio, Peroni Giuditta, Rangoni Giovanni, Carboni Adriana, Zampella Anna, Ledda Angelina, Ossiani tiziano, Gattucci Daniela, Celino Doeris Anna, Belloni Adriano, Agnoli Aline, Garbelli Pietro, Bonomi Anna Maria, Agnoli Carlo, Montini Erica, Montini Franco, Allegri Isabella, Todaro Fiammetta, Monachetti Claudia, Monachetti Paolo, Monachetti Andrea, Galli Balestrieri Antonella, Locatelli Pietro, Consolini Ilaria, Sarrocco Claudio, Busetto Domenica, Sora Massimo, Montrasi Rita Vania, Sora Valentina, Rui Marilena, Renna Vincenzo, Greco Amedeo, Liguori Michele, Grande Carmen Valeria, Benivicri Carlo, Gentilin Carlo, Gentilin Flavio, Farina Angela, Crespi Tiziana, Villa Ernestina, Fusi Stefano, Fusi Marco, Guerriero Lucia, Guerriero Antonio, Falcone Marco, Rota Stefania, Rota Mario, Cavaterra Ivan Carlo, Curci Lorenzo, Madè Omar, Antenucci Alberto, Mauro Anna Raffaella, Arienti Alberto, Arienti Jacopo, Vischi Anna Rosaria, Saraceno Virginia, Galli Attilio, Germani Stefania, Zaghis Claudia, Katia Lina, Manlucci Felicia Maria, Dotti Maria Cristina, Frascini Stefano Riccardo, Vono Salvatore, Botti Sara, Pellegatta Davide, Pellegatta Chiara, Pellegatta Daniele, Pellegatta Anna, Pellegatta Francesca, Carrara Paolo, Carrara Jacopo, Carrara Chiara, Basilio Luigia, Castiglioni Massimo, Trevisan Paola, Bossi Maria Evelina, Copirossi Claudio, Deodato Maria Antonella, Taccone Rossana, Morlacchi Enrico, Floria Sonia, Galli Ernesto, Boldrini Stefania, Giola Maria, Pecorella Laura, Pecorella Vittorio, Falaschi Anna Maria, Flora Sonia, Lamacchia Gianfranco, Galimberti Luigi, Gecchetti Margherita, Paiocchi Lorenzo , Rubbiani Renata, Lattanzio Giovanni, Frà**

*Rina, Nardi Vincenzina, Tosi G. Paolo, Brusati Angelo, Zava Roberto, Disanto Bruno, Gallarati Rosanna, Volpato Riccardo, Poggi Riccardo, Strocchi Maria Rosa, Lorato Viviana, Venier Stefania, Bovo Gianluca, Anelli Luca, Anelli Luca Ernesto, Cozzi Marco, Russo Elsa, Labate Sonia, Lodeserto Massimiliano, Malinvervi Costantina, Cogodi Enrico, Spognolini Roberto, Merati Antonietta, Bulso Annunciata, Zamproni Matteo, Zamproni Luigi, Rovati Antonella, Broncicli Lucia, Gualandris Gianni, Ardizzola Claudio, Ardizzola Annamaria, Gualandris Maria Crisrina, Castiglioni Adriana, Maffei Andrea, Maglio Giuliana, Trevisani Luigi, Giola Giordano, Villa Pierina, Colombini Claudio, Colombini Massimo, Varallo Marina, Manotovani Sara, Brassi Orietta, Martinero M, Cristina, Facchini Vito Massimiliano, Locatelli Rossella, Gualtieri Caterina (prot. DVA - 2014 - 0026067), Rossignoli Debora\_1° firmatario (prot. DVA - 2014 - 0025793), Loricati Elisa, Gusmaroli Angela, Lazzaron Alessandro (prot. DVA - 2014 - 0030912), Privitera Sebastiano, Pedretti Anna Maria, Vici Francesco, Maranzani Luisa, Vinci Giuseppe, Chioetto Salvatore, Andreoli Massimiliano, Ghioni Paola, Mazzeo, Apicerni Ermelindo, Bianchessi, Brocchieri Massimo, Pellegrini Gigliola, Negri Adalberta, Lattuada Ferruccio, Olivadoti Vincenzo, Lattuada Matteo, Olivadoti Fabio, Lenzi Ivan, Destito fernanda, Kosnadia, Pedretti Michela, Annoni Angela, Pedretti Lucia, Gambaretti Domenico, Chucchi Marisa, Lattuada Simone, Karahashi Dhurata, Lilo Isida, Caponetto Domenica, Lilo Ali, Lilo erdi, Vinci Francesca, Guerrini Maurizio, Di Chio Maria Angela, Magri Imelde, Lazzari Claudio, Paseno Patrizia, Giola Rosa Carla, Giola Luigi, Brambilla Lorena, Placenza Francesco, Maltana Maria Paola, Oggioni Micol, Casagrande Deborah, Mori Gianluca, Barbieri Giuliana, Lomi Federeica, Ciceri Alessandro, Fanelli Alfonso, Di Gennaro Giacona, Ventaglieri Antonio, Boscoro Elisabetta, Bogazzi Alessandra, Rotondi Pierfrancesco, Pozzi Eugenia, Rotondi Andrea, Cucchetti Edoardo, Stella Roberto, Scardilli Simona, Dalfino Marco, Ravetta Stefania, Pezzali Cesara, Semeraro Martina, Roberto Di Pietro, D'Urso Mario, Conciato Annarita, D'Urso Guendalina, Orleri Luca, Orleri Pietro, Tenconi Daniele, Leondi Marco, Leondi Tiziano, Abbiati Anna Maria, Sicolo Silvia, Martignana Luciano, Balocchi Maria, Zalla Daniele, Pastorelli Fabio, Rovignoni Rosetta, Cardone Maria, Fenino Maria, Pistillo Antonio, Cazzaniga Valentina, Francioli Andrea, Olgiati Valentina, Bastianoni Giuseppina, Gardellin Francesco, Stella Carla, Robati Wilma, Cimmarusti Davide, Moreo Lorena, Romagnolo Jessica , Sacierno Mario, Cimmarusti Simone, Cimmarusti Antonio, Mantovani Alberto, Strada Teresa, Porcheri Marisa, Maestron Giuditta, Cattadari Caterina, Bruttomesso Diego, Sciretta Carla, Cerioli Erminio, Moreo Cataldo, Cerioli Donatella, Villa Carla, Calvito Rosalia, Codazzi Carmen, Tarquinio Mara, Andriani Teresa, Franchetti Liviana, Stella Antonio, Sandro Sergio, Semeraro Pietro, De Nicola rosa, Pilenga iride, Cantoni Alessia, Milass Mary, Cantoni Chiara, Burdi Francesco, Salducco Andrea, Giovanni Fiorentino Simone, Lameri Adele, Salducco Stefano, Ciochetta Gaetano, Vinciguerra Sara, Missaglia Felicina, Barra Adriana, Cobuzzi Pietro, Placenti Claudio, Origoni Alfredo, Origoni Davide, Rigoselli Luca, Biffi Simone, Biffi Stefano, Napolitano Luca, Della Malva Michele, Di Piero Teresa, Torraco Rugiero, Maniscallo Manuela, Lucano Andrea, Fagetti Alan, Borgato Dario Matteo, Tundo Domenico Dario, Landenna Martina, Ciochetta Fabio, Mereghetti Manuela, Moroni, Ongaro Luigi, Zanotta Nadia Maria Rosa, Rolli Flavia, Blesio Cinzia, Pegorini Massimo, Partito Democratico\_PD, Giola Luigi, Teti Franca, Casiraghi Simona,*



**Casiraghi Andrea, Casiraghi Andrea, Giordena, Casiraghi Stefano** (prot. DVA - 2014 - 0025794), **Colombo Matteo** (prot. DVA-00\_2014-0025751), **Comitato AIMO\_firmatario Faifer Nicola** (prot. DVA-00\_2014-0025790), **Fattoria Maccazzola** (prot. DVA-00\_2014-0025786), **Gasparotto Ivana** (prot. DVA-00\_2014-0025768), **Germani Stefania, Galli Antonio** (prot. DVA-00\_2014-0025785), **Giola Giovanni** (prot. DVA-00\_2014-0026554), **Giola Giuseppina** (prot. DVA-00\_2014-0026556), **Giola Maria Rosa** (prot. DVA-00\_2014-0027149), **Greto Carla** (prot. DVA-00\_2014-0026558), **Iezzi Argentina Margaret** (prot. DVA-00\_2014-0025445), **Maulucci Felicia Maria** (prot. DVA-00\_2014-0025396), **Maulucci Maria** (prot. DVA-00\_2014-0025845), **Mozzi Corrado** (prot. DVA-00\_2014-0025365), **Napoli Barbara** (prot. DVA-00\_2014-0024579), **Poggi Riccardo** (prot. DVA-00\_2014-0024817), **Privitera Sebastiano** (prot. DVA-00\_2014-0023358), **Procopio Lorenzo Salvatore** (prot. DVA-00\_2014-0025781), **Ravelli Chiara** (prot. DVA-00\_2014-0025792), **Anelli Luca** (prot. DVA-00\_2014-0025341), **Rinaldi Rino** (prot. DVA-00\_2014-0025778), **Partito\_SEL** (prot. DVA-00\_2014-0026145), **Strocchi Maria Rosa** (prot. DVA-00\_2014-0025816), **Tasca Elisa e Gammino** (prot. DVA-00\_2014-0025834), **Vigilante Maria Teresa** (prot. DVA-00\_2014-0024653);

**Oggetto:** Motivazioni dell'intervento in base alla Programmazione energetica e ripartizione delle quote di scambio con la frontiera;  
Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai progetti di interconnessione con l'estero;  
Correttezza dell'iter procedurale e dell'avviso al pubblico  
Richiesta di approfondimenti sui campi elettromagnetici dinamici e statici  
Impatto e consumo di suolo agricolo della Stazione di conversione di Settimo Milanese  
Completezza dello Studio di Impatto Ambientale

La segnalazione della **non correttezza dell'iter procedurale** non appare fondata in quanto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, competente per l'esame preliminare in merito alla procedibilità dell'Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) vista la:

- corretta formulazione dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;
- conformità della documentazione alle specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione;
- presenza della copia degli avvisi al pubblico su un quotidiano a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale;

ha comunicato a tutti i Comuni la procedibilità del procedimento.

Nello specifico Terna ha presentato il 08 maggio 2012 domanda di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MiBAC) per l'opera "Razionalizzazione della rete AT nella Val Formazza" (ID\_VIP 1897). Successivamente, con nota del 06 maggio 2013 il MATTM - Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CT - VIA), vista Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio presentata da Terna il 03 ottobre 2012 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per l'opera "Interconnector Italia - Svizzera", ha richiesto la redazione di un unico Studio di Impatto Ambientale che comprendesse anche quest'ultimo intervento in quanto i due progetti, proprio nel tratto della Val Formazza, presentano medesime interazioni ambientali.

A seguito di tale richiesta, è stata effettuata una revisione della documentazione ambientale, che ha reso necessari anche degli adeguamenti progettuali delle opere in questione e, conseguentemente, una integrazione della domanda di Valutazione dell'Impatto Ambientale dell'opera "Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza" con le analisi degli impatti dell'intervento "Interconnector Italia - Svizzera" (così come prescritto dalla CT - VIA).

Di detta integrazione Terna ne ha dato ampia pubblicità, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 ed in particolare dagli artt. 24 e 26, provvedendo a dare notizia dei progetti a mezzo stampa (quotidiani Repubblica e La Stampa del giorno 04 giugno 2014) indicando, come prevede la norma, *“il proponente, la procedura, la data di presentazione dell’istanza, la denominazione del progetto, la localizzazione ed una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni”*.

Gli elaborati progettuali ed ambientali sono stati quindi depositati presso le regioni, province e comuni interessati e, per una più agevole consultazione, pubblicati anche sul sito web del MATTM e della società Terna.

In merito poi alla **segnalazione della non correttezza dell’Avviso al Pubblico**, questa non appare fondata in quanto il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, competente per l’esame preliminare in merito alla procedibilità dell’Istanza di VIA vista la:

- la corretta formulazione dell’istanza di valutazione di impatto ambientale;
- la conformità della documentazione alle specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione;
- la presenza della copia degli avvisi al pubblico su un quotidiano a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale;

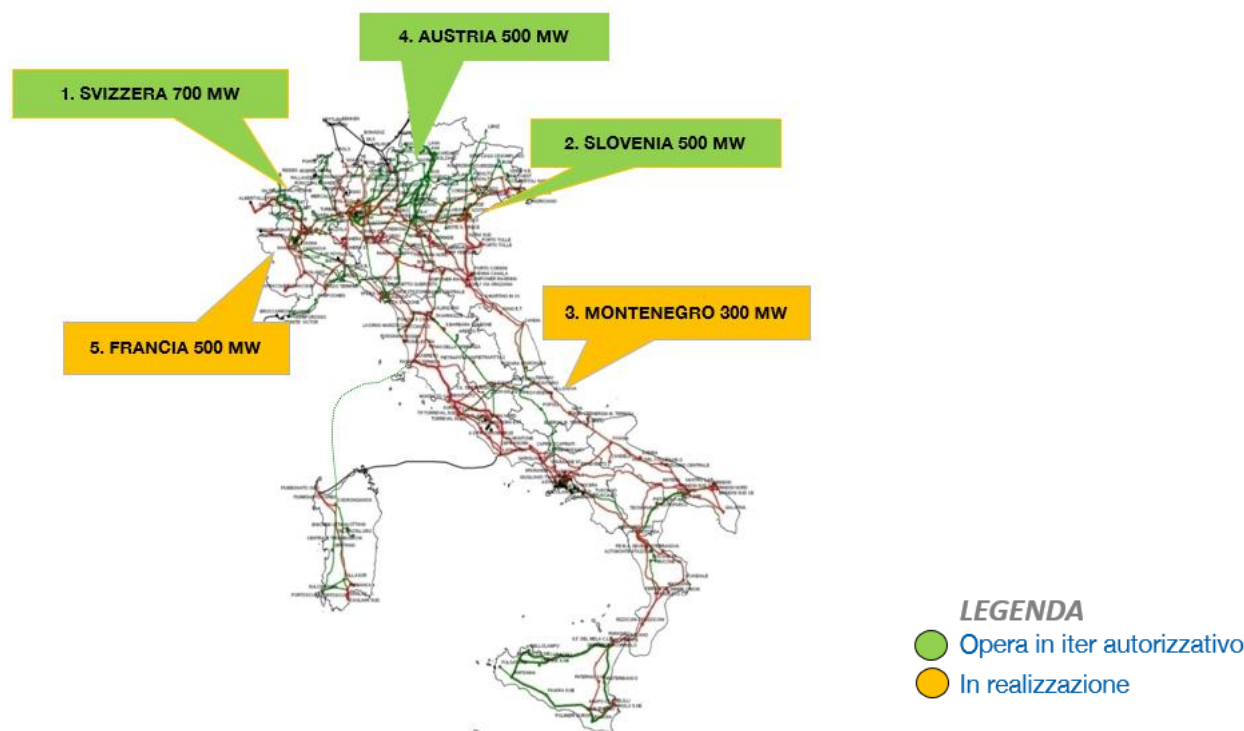
ha comunicato, con nota del 17/06/2014, alle Autorità ambientali e a tutti i Comuni la procedibilità del procedimento.

Per quanto riguarda i riferimenti alla **necessità delle opere, agli aspetti economici, ai lamentati piccoli e grandi interessi speculativi** si chiarisce che la Razionalizzazione della Val Formazza non è una *“previsione compensativa...a valere sulla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino – Lacchiarella”*, ma fa parte di *“un piano d’interventi finalizzato ad un equilibrato sviluppo della RTN nel rispetto del sistema dei valori ambientali, territoriali e sociali”* che Terna si è impegnata a definire e attuare con la Regione Piemonte associandolo alla realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV Trino - Lacchiarella.

L’interconnector Italia – Svizzera, per contro, è un progetto presentato da Terna in attuazione dell’art. 32 della Legge 99/2009 in base al quale *“la società Terna Spa provvede, a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti uno o più potenziamenti delle infrastrutture di interconnessione con l’estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, nonché le necessarie opere di decongestionamento interno della rete di trasmissione nazionale, in modo che venga posto in essere un incremento globale fino a 2000 MW della complessiva capacità di trasporto disponibile con i Paesi esteri, in particolare con quelli confinanti con il nord dell’Italia”*

Nel primo caso, dunque, ci riferiamo a un intervento di razionalizzazione associato alla realizzazione del nuovo elettrodotto Trino – Lacchiarella richiamato nel PdS a partire 2009 e sempre menzionato nei PdS degli anni successivi nella sezione “Avanzamento piani precedenti”; PdS che non decadono ma che vengono rinnovati nella parte relativa alle nuove esigenze di sviluppo della Rete; nel secondo ad un obbligo imposto a Terna dal Governo italiano per il raggiungimento di un incremento globale della capacità di trasporto con i Paesi esteri di 2000 MW, successivamente aumentata a 2500 MW (art. 2 della legge 22 marzo 2010, n. 41).

Circa i **dubbi sulla reale necessità di una nuova interconnessione transfrontaliera** anche per effetto del **superamento della capacità di trasporto** risultante dall’elenco di interconnessioni estratto dalla *“Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull’attività svolta - 2013”* di fonte AEEG, si precisa che il documento sopra citato richiama i progetti compresi nel TYNDP 2012 ma che le sole interconnessioni con la Francia, la Slovenia, il Montenegro, la Svizzera e l’Austria sono le cosiddette *“infrastrutture di interconnessione con l’estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003 e che le capacità di trasporto assegnate sulle diverse frontiere ai soggetti che intendono sostenerne il finanziamento sono indicate nella figura che segue:*



Inoltre, sempre in merito alla reale necessità dell'opera si ritiene opportuno precisare quanto segue.

In conformità a quanto previsto dalla Concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento, Terna, oltre a rinforzare la rete interna di trasmissione per consentire il miglior utilizzo del parco produttivo nazionale, è tenuta a sviluppare la capacità di interconnessione con i sistemi elettrici degli altri Paesi al fine di garantire una maggiore sicurezza, tramite la possibilità di mutuo soccorso tra i sistemi interconnessi, e ridurre i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica attraverso l'accesso a mercati potenzialmente vantaggiosi per l'utenza nazionale. In questo contesto si inseriscono i progetti definiti ai sensi della legge 99/2009 e s.m.i., che prevede la realizzazione di un ulteriore aumento della capacità di trasporto con l'estero.

Tale legge, infatti, introduce la tipologia degli *interconnector* finanziati da clienti finali (titolari di punti di prelievo con potenza superiore a 10 MW) ammessi a partecipare alle gare di selezione per il finanziamento di linee di interconnessione individuate, realizzate ed esercite, su mandato, da Terna. Tale misura di legge porterà ad un incremento globale superiore ai 2.500 MW della complessiva capacità di trasporto disponibile con i Paesi esteri, come da ultimo previsto dalla legge 22 marzo 2010, n. 41, di conversione del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 3.

#### Sviluppo coordinato delle interconnessioni in ambito europeo

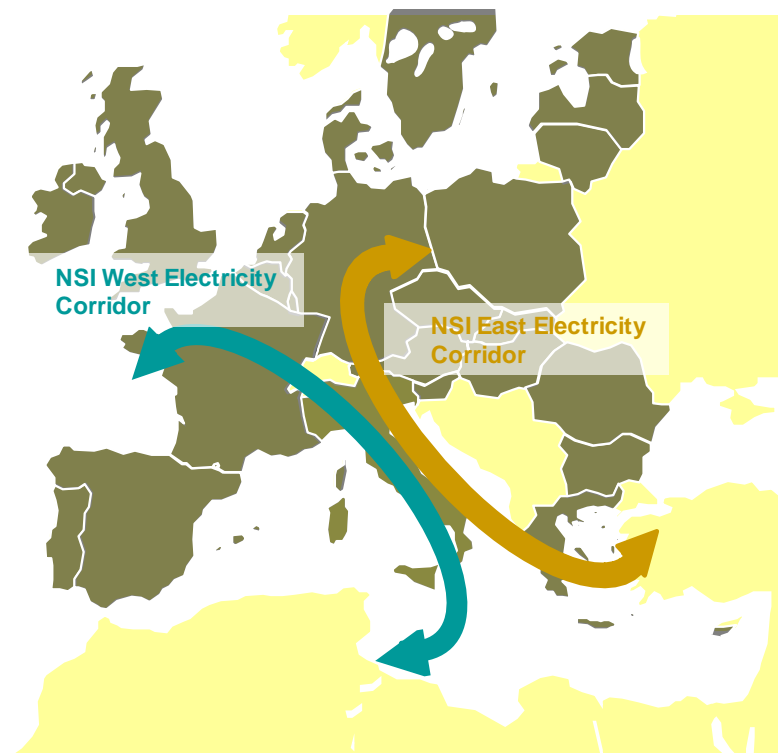
A livello Europeo, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da uno stimolo sempre maggiore verso la liberalizzazione e la piena integrazione dei diversi mercati elettrici presenti, con lo scopo finale di costruire un unico mercato integrato dell'energia elettrica Europeo. Tali obiettivi passano necessariamente attraverso la pianificazione e la successiva realizzazione di nuove linee transfrontaliere che garantiscano in tempo reale il pieno utilizzo delle risorse di generazione maggiormente convenienti, ovunque esse si trovino, e sempre nel rispetto dei vincoli di adeguatezza e sicurezza dei sistemi.

In tal senso Commissione Europea ha adottato il Regolamento (UE) n. 347/2013 che stabilisce le norme per lo sviluppo e l'interoperabilità delle reti di energia trans-Europee. Il Regolamento mira a contribuire alla crescita intelligente, sostenibile del sistema energetico infrastrutturale europeo, e

ad apportare benefici all'insieme dell'Unione in termini di competitività uniti alla coesione economica, sociale e territoriale.

Il Regolamento (UE) n.347/2013 definisce pertanto un Progetto di Interesse Comune (*Project of Common Interest*, PCI) un progetto infrastrutturale necessario per l'attuazione dei corridoi e delle aree prioritari delle infrastrutture energetiche e che figura in un elenco pubblicato dall'Unione (PCI Union List) adottato ogni due anni dalla Commissione Europea secondo le modalità e i criteri previsti dall'Art. 4 del stesso Regolamento.

Il procedimento d'individuazione e selezione dei progetti d'interesse comune avviene attraverso gruppi regionali cui partecipano i rappresentanti degli Stati Membri, delle Autorità di Regolamentazione nazionali, dei Gestori di rete, insieme con l'ACER e la Commissione Europea, garantendo quindi una analisi e successiva valutazione dei progetti completa da ogni punto di vista rilevante.

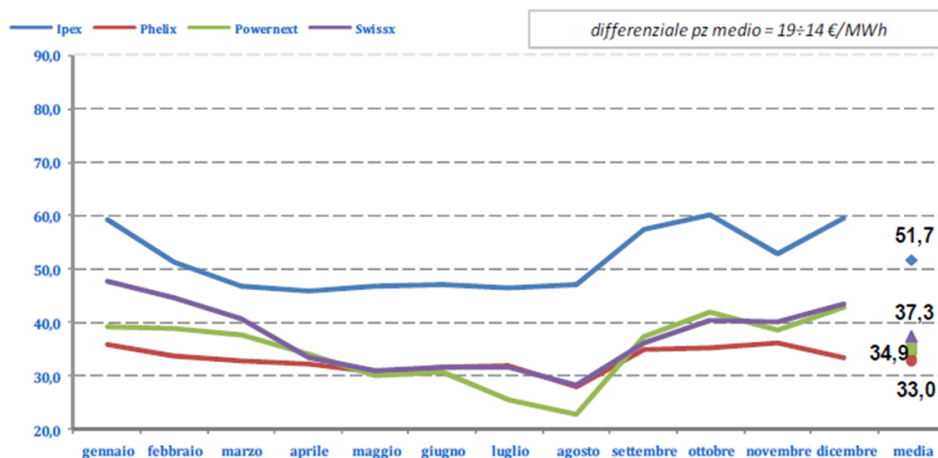


**Figura 6** - Corridori energetici prioritari definiti dal Regolamento 347/2013 che interessano l'Italia

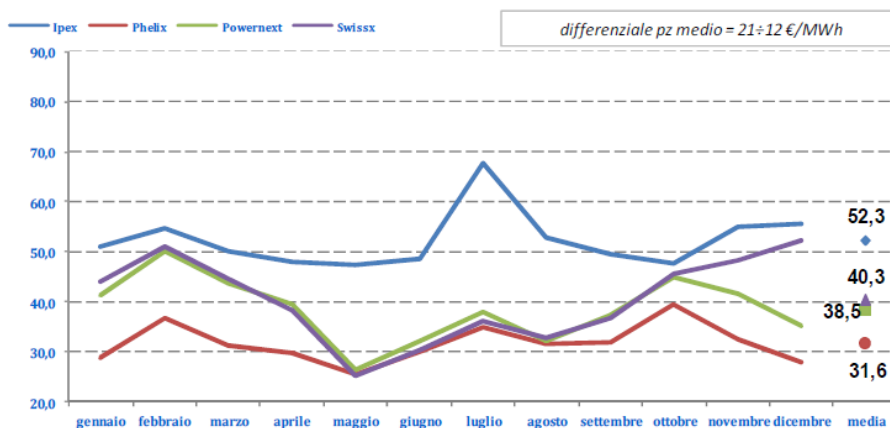
A valle di tale analisi il progetto di interconnessione fra Italia e Svizzera di seguito descritto è stato confermato dalla Commissione Europea nel secondo elenco PCI.

#### Sviluppo della frontiera Svizzera

Nel corso del 2015, i prezzi del Mercato Italiano si sono confermati mediamente superiori a quelli dell'Europa Continentale, sostanzialmente in linea con quanto evidenziato nel corso del 2014.



**Figura 7 – Borse Europee Gennaio 2014-Dicembre 2014**



**Figura 8- Borse Europee Gennaio 2015-Dicembre 2015**

Risulta un differenziale medio fra il mercato italiano ed i principali mercati esteri che si attesta intorno ai 21 €/MWh, rispetto al mercato tedesco/austriaco, 14 €/MWh rispetto a quello francese e 12 €/MWh rispetto a quello svizzero. Tali differenziali hanno toccato durante il mese di Luglio 2015 picchi di circa 30 €/MWh, come conseguenza delle elevate temperature registrate.

Tale differenziale è sostanzialmente frutto delle differenze tecnologiche fra i parchi di generazione dei paesi e sulla disponibilità o meno di approvvigionarsi delle risorse primarie a costi bassi.

Ovviamente, quando si parla di sviluppo previsionale del sistema, occorre, prima di tutto, capire se tali differenze permarranno o meno. Vi è quindi l'esigenza di identificare uno o più scenari di riferimento, all'interno del quale verificare le necessità di ulteriori sviluppi della capacità di interconnessione e successivamente la definizione di un progetto vero e proprio.

In tal senso è utile evidenziare come gli ultimi anni è stato avviato un processo di generale ristrutturazione che vedrà, nel lungo termine, un progressivo e graduale passaggio verso fonti di generazione ambientalmente meno impattanti. Tale passaggio però non è uniforme e omogeneo in tutto il perimetro europeo, ed è soprattutto fortemente affetto dai vari processi legislativi/regolatori in atto nei vari paesi, oltre che dalle effettive disponibilità di risorse naturali, come avviene ad esempio per la fonte fotovoltaica e eolica.

Per tale ragione, la pianificazione delle infrastrutture elettriche in ambito Europeo, al fine di poter considerare le incertezze introdotte in precedenza, è effettuata:

- su uno scenario di medio termine denominato “Expected progress 2020”;
- su quattro diversi scenari di lungo termine denominati “2030 Visions”.

In conformità a quanto pubblicato dalla stessa ENTSO-E<sup>2</sup>, si può sintetizzare quanto segue:

- circa il 40% della capacità di generazione installata da Carbone sarà localizzata in Germania
- circa il 30% della capacità di generazione installata da Lignite sarà localizzata in Germania
- circa il 50% della capacità di generazione installata Nucleare sarà localizzata in Francia
- circa il 60% della capacità di generazione installata da fonte rinnovabile (eolico e solare) sarà localizzata in Germania, e un ulteriore 15% in Francia.

E' abbastanza facile intuire, sulla base delle cifre riportate sopra, che buona parte della capacità di generazione, sia da fonte termica sia da fonte rinnovabile, sarà localizzata nell'area Nord Ovest dell'Europa, in particolare in Francia e Germania, entrambi interconnessi in maniera robusta con la Svizzera.

Il corridoio Francia/Germania – Svizzera – Italia rappresenta quindi, nel medio-lungo termine, una direttrice estremamente duttile e flessibile rispetto:

- alla possibilità di sfruttare generazione di tipo tradizionale economicamente più conveniente di quella italiana, caratterizzata prevalentemente da impianti a gas;
- alla possibilità di sfruttare generazione da fonte rinnovabile (in particolare eolica) localizzata nel Nord della Francia e della Germania.



Figura 9 - corridoio Francia/Germania – Svizzera - Italia

A questo va aggiunto anche il fatto che la Svizzera presenta una delle maggiori concentrazioni in Europa di impianti idrici di pompaggio, capaci quindi in condizioni di bassa domanda e alta produzione da fonte rinnovabile di immagazzinare la produzione da fonte rinnovabile non programmabile in eccedenza e che altrimenti andrebbe tagliata.

Un incremento della capacità di scambio con la Svizzera, in sostanza, consentirebbe al sistema italiano, oltre che incrementare la magliatura fra le due reti, con un conseguente aumento della capacità di mutuo soccorso fra i sistemi, di:

- *approvvigionarsi, per la copertura della domanda italiana, di risorse di generazione economicamente convenienti localizzate a Nord-Ovest della Svizzera nel medio-termine;*
- *poter sfruttare, nel lungo termine, il potenziale di generazione, da fonte eolica soprattutto, in corso di sviluppo nel Nord Europa;*
- *poter sfruttare la capacità di stoccaggio dell'energia degli impianti idrici localizzati nella stessa Svizzera.*

<sup>2</sup><https://www.entsoe.eu/Documents/TYNDP%20documents/TYNDP%202016/rgips/TYNDP2016%20market%20modeling%20data.xlsx?Web=1>

### Interconnessione tra Airolo (CH) e Baggio (IT)

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, un nuovo incremento della capacità di scambio fra il sistema italiano e quello svizzero garantirebbe la possibilità al primo di approvvigionarsi, nel breve-medio termine, di generazione termica maggiormente conveniente proveniente dai paesi a Nord-Ovest della stessa Svizzera, e in un orizzonte di più lungo termine, dal potenziale di energia da fonte eolica dislocato nell'europa settentrionale.

Tale incremento di capacità di scambio deve, ovviamente, tradursi in un più concreto progetto di interconnessione.

Tale fase dello studio, svolta congiuntamente con Swissgrid, il gestore di rete svizzero, ha localizzato per le opere un'area d'intervento compresa tra il confine presso il Passo San Giacomo, gli impianti 220 kV di Verampio e Pallanzeno e il nodo di rete di Baggio.

In merito a questa scelta, Terna ha tenuto in considerazione che parte delle infrastrutture esistenti o in progetto nell'area presentano delle caratteristiche tecniche tali da consentire un loro utilizzo con valori di portata, e quindi di energia trasportata, maggiore rispetto a quelli attuali. Infatti:

- l'esistente elettrodotto 220 kV nel tratto svizzero compreso tra la località All'Acqua ed il confine ha caratteristiche di portata equivalenti ad un elettrodotto 380 kV doppia terna
- la variante dell'esistente elettrodotto 220 kV Ponte – Verampio, avviata in iter ai sensi della Legge n 239/04 nell'ambito degli accordi tra la Regione Piemonte e Terna (DGR n. 60-11982 del 04.08.2009), prevede la realizzazione di interventi finalizzati al riequilibrio territoriale delle infrastrutture presenti nell'area (c.d. interventi di razionalizzazione della rete della Val Formazza), che porteranno ad un nuovo assetto di rete e garantiranno maggiore continuità di alimentazione e sicurezza per l'esercizio. Questo nuovo assetto di rete prevede in particolare la delocalizzazione degli elettrodotti esistenti 220 kV confine (CH) – Ponte e Ponte – Verampio su nuovi assi e la loro realizzazione con materiali adatti a funzionare anche a livelli classe di tensione superiore (380 kV).

*Un primo vincolo alla definizione del progetto è stato dato dalla necessità di sfruttare per quanto possibile, infrastrutture già esistenti e/o già previste dai Piani di Sviluppo Terna sul territorio riducendo al minimo l'occupazione di suolo con altre infrastrutture.*

Nell'individuare le altre opere sulla rete Italiana necessarie all'incremento della capacità di trasmissione tra i nodi elettrici di Verampio ed i nodi di carico dell'area di Milano, Terna ha inoltre considerato che:

- le analisi svolte evidenziano come la porzione di rete tra l'area Nord del Piemonte e l'area di carico di Milano è già allo stato attuale ampiamente sfruttata, soprattutto nei periodi di alta idraulicità: questa porzione di rete è oggi costituita da un'unica direttrice, elettrodotto 220 kV Verampio – Pallanzeno – Magenta – Baggio, e lungo quest'asse è trasportata sia l'energia in import dalla frontiera Svizzera e sia la produzione idrica afferente ai nodi 220 kV di Ponte, Verampio e Pallanzeno
- nei piani di sviluppo è stata pianificata, per garantire una migliore affidabilità di alimentazione della rete, la realizzazione di una nuova sezione 380 kV nell'attuale stazione 220/132 kV di Magenta ed i raccordi 380 kV al vicino elettrodotto 380 kV Turbigo - Baggio.

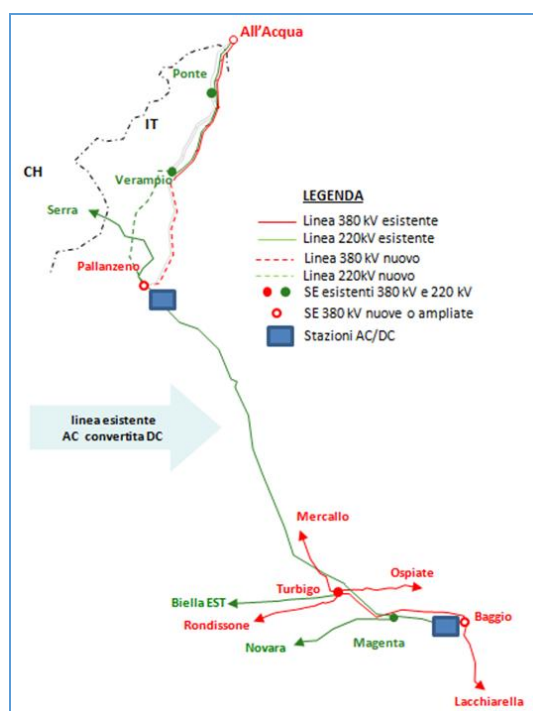
*Un secondo vincolo alla definizione del progetto è stato dato, invece, dalla esigenza di arrivare a collegare la nuova interconnessione, per quanto possibile, direttamente a nodi già ben magliati della rete di trasmissione italiana (che garantissero quindi già un livello di qualità del servizio sufficientemente elevato), e che avessero nel contempo un rilevante assorbimento di potenza (come l'area di Milano appunto).*

Le considerazioni sopra descritte e le analisi di sicurezza della RTN, abitualmente effettuate dal gestore di rete, hanno condotto alla definizione del progetto di seguito descritto:

- collegamento 380 kV al succitato nuovo elettrodotto All'Acqua-Verampio attualmente in iter autorizzativo, sino alla nuova sezione 380 kV della SE di Pallanzeno, e realizzazione di un

elettrodotto in classe 380 kV (esercito a 220 kV) tra gli impianti di Verampio e Pallanzeno, in luogo dell'esistente 220 kV.

- realizzazione di una sezione 380 kV in area adiacente alla stazione elettrica di Pallanzeno e collegamenti con la stazione esistente, tra i quali l'installazione di n.2 ATR 380/220 kV
- realizzazione di una nuova stazione di conversione AC/DC nei pressi del nodo di Pallanzeno raccordata alla nuova sezione 380 kV di Pallanzeno tramite collegamento in linea aerea
- lavori di conversione dell'esistente elettrodotto 220 kV Pallanzeno – Magenta e Magenta – Baggio in corrente continua per consentirne l'incremento della sua capacità di trasporto;
- realizzazione di una nuova stazione di conversione AC/DC nei pressi del nodo di Baggio;
- realizzazione di una stazione di smistamento 380 kV denominata Baggio 2 alla quale sarà connessa la nuova stazione AC/DC. La stazione di smistamento sarà raccordata mediante due linee st 380 kV all'elettrodotto 380 kV Turbigo – Baggio ed in dt 380 kV all'elettrodotto 380 kV Baggio-Bovisio.



**Figura 10 – progetto interconnessione “All’Acqua – Pallanzeno”**

Inoltre con riferimento alla **lamentata carenza della fase di consultazione pubblica**, si intende chiarire che il Regolamento 347/2013 (che prevede l'obbligatorietà della consultazione pubblica) non si applica all'Interconnector in questione in quanto in vigore dal 1 giugno 2013 e, pertanto, successivo alla presentazione dell'istanza dell'opera in argomento (cfr. anche l'art. 19 Reg. 347/2013: “*Disposizioni transitorie ..... Le disposizioni del capo III non si applicano ai progetti di interesse comune nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per cui un promotore di progetto abbia presentato un fascicolo di domanda prima del 16 novembre 2013*”).

Relativamente alla salvaguardia della **salute pubblica** e quindi alla **problematica CEM**, Terna chiarisce che:

- **Con riferimento al tratto di elettrodotto in corrente continua**, la conversione di un esistente linea elettrica a 220 kV da corrente alternata a corrente continua consente di azzerare per un tratto di circa 100 km il campo elettromagnetico *variabile* attualmente esistente.



La corrente continua produce solo un campo **magnetico statico**. Tra i principali riferimenti normativi in materia di protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettrici statici, è utile ricordare:

- **le Linee Guida dell'ICNIRP** (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection) **sui limiti di esposizione a campi magnetici statici (2009)**, che ha sostituito le precedenti Linee Guida del 1994;
- A livello europeo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 12 Luglio 1999 ha invitato i Paesi membri ad adottare quale livello di riferimento per i campi magnetici statici il valore di **40 milli Tesla**.

Si sottolinea che il campo magnetico statico generato dall'elettrodotto in corrente continua è di diversi ordini di grandezza inferiore al limite di riferimento ed è paragonabile all'intensità del campo magnetico terrestre.

Per inciso, il campo magnetico terrestre varia in funzione della posizione geografica, ed il suo valore oscilla fra 0,035 milli Tesla all'equatore e i 0,070 milli Tesla ai poli.

- **Con riferimento ai tratti in corrente alternata** dell'opera in oggetto, gli stessi sono stati progettati nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

Tra i principali riferimenti normativi in materia di protezione dalle esposizioni a campi magnetici ed elettrici variabili, è utile ricordare:

- A livello europeo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 12 luglio 1999 che ha invitato i Paesi membri ad adottare quale livello di riferimento per l'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione i 100  $\mu\text{T}^*$ , come indicato dalle linee guida dell'ICNIRP (Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti) emanate per la prima volta nel 1998; Tali linee guida sono state riviste nel 2010 e il livello di riferimento è stato aggiornato a 200  $\mu\text{T}$ , perché il valore precedente è stato ritenuto eccessivamente restrittivo;
- A livello nazionale **la legge 36/2001** con la quale si fissa **il principio di precauzione** con limiti fino a 33 volte più restrittivi (da 100 a 3  $\mu\text{T}$ ) rispetto alla Raccomandazione europea del 1999 e fino a 66 volte inferiori (da 200 a 3  $\mu\text{T}$ ) rispetto al livello di riferimento indicato dalle nuove linee guida dell'ICNIRP del 2010;

La legge italiana, in particolare, individua tre livelli di esposizione, come descritto nell'art. 3 di detta legge:

- il limite di esposizione, valore di campo elettromagnetico da osservare ai fini della tutela della salute da effetti acuti;
  - il valore di attenzione, valore del campo elettromagnetico da osservare quale misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine;
  - l'obiettivo di qualità, criterio localizzativo e standard urbanistico, oltre che come valore di campo elettromagnetico, finalizzato alla progressiva minimizzazione dell'esposizione della popolazione.
- In attuazione della L. 36/2001, **il D.P.C.M. 8 luglio 2003**, fissa i valori **del limite di esposizione, del valore di attenzione** (a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere) e **dell'obiettivo di qualità**, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti. E' esplicitamente chiarito che tali limiti sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio.

I valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano risultano essere fortemente cautelativi, essendo rispettivamente 10 e 33 volte più bassi rispetto alla Raccomandazione europea e 20 e 66 volte inferiori rispetto ai più recenti livelli di riferimento stabiliti dall'ICNIRP, proprio in applicazione del principio di precauzione.

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>1- Limiti di esposizione</b> | 100 $\mu$ T e 5 kV/m rispettivamente per l'induzione magnetica ed il campo elettrico generati da elettrodotti alla frequenza di 50 Hz  |
| <b>2- Valore di attenzione</b>  | 10 $\mu$ T a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere |
| <b>3- Obiettivo di qualità</b>  | 3 $\mu$ T, nelle vicinanze dei sopraccitati ambienti e luoghi  |

Ciò premesso si precisa che tutti i tratti in corrente alternata rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa sui CEM e cioè l'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla.

Ad ulteriore chiarimento si rimanda agli approfondimenti richiesti dalla regione Lombardia in merito al calcolo dell'effettivo livello di campo magnetico nei fabbricati/aree abitate in prossimità delle linee nonché ad un approfondimento delle componenti armoniche lungo la linea in corrente continua con opportune modellizzazioni presenti nel documento denominato "Quadro sinottico" (cod RERX10004BIAM2211).

Infine in merito alla **pianificazione territoriale** e alla **compatibilità urbanistica** il Quadro di Riferimento Programmatico analizza la coerenza e la conformità che c'è tra l'opera progettata e tutti gli atti di pianificazione e programmazione territoriale settoriale; infatti l'opera potrebbe non essere conforme o prevista dal piano territoriale ma potrebbe essere coerente con gli obiettivi che si vorrebbe perseguire; per tale motivo il legislatore ha sancito in maniera chiara che *"il giudizio di compatibilità ambientale non ha ad oggetto i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione, né la conformità del progetto ai medesimi atti"* poiché il giudizio di compatibilità è più legato alle componenti progettuali che non alla coerenza ai contenuti degli atti di pianificazione. In ogni caso, qualora l'opera fosse autorizzata, il decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio emesso dal MiSE e dal MATTM ha effetto di variante urbanistica e pertanto sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti.

Relativamente alla scelta localizzativa della stazione di conversione e quindi **alla sottrazione di suolo agricolo nonché al lamentato danno all'azienda agricola Maccazzola**, sono state effettuate ricerche, nell'ambito del territorio comunale di Settimo Milanese, per individuare siti industriali dismessi in grado di accogliere la stazione di conversione, che purtroppo sono risultate non idonee. Ciò premesso è stato studiato, nelle presenti integrazioni, un'alternativa localizzativa della stazione in oggetto che, sebbene utilizzi suolo agricolo, si pone in adiacenza all'attuale zona industriale, lasciando quindi libero il corridoio verde residuale compreso tra la frazione di Seguro e quella di Castelletto, e permette di azzerare la lunghezza dei necessari raccordi di connessione con l'esistente stazione elettrica.

Con riferimento poi il **rispetto di regolamentazioni, prescrizioni e autorizzazioni di competenza del Parco Agricolo Sud Milano (PASM)**, si richiama uno dei primari obiettivi che si è cercato di perseguire nella progettazione della linea in corrente continua, consistente nel tentativo di utilizzare impianti esistenti, potenziandoli, per non introdurre una frammentazione ulteriore all'interno del territorio del Parco. A ciò si aggiunga quanto riportato all'art. 51 del PTC del PASM in merito alla facoltà di deroga per le opere di interesse pubblico (quale quella in esame) che non possano essere diversamente localizzate.

Per quanto riguarda possibili interferenze delle opere con prescrizioni specifiche del Piano del Parco si rimanda al Quadro di Riferimento programmatico (cod. RERX10004BIAM2206) che analizza il piano evidenziando eventuali situazioni di criticità. Si ricorda inoltre che il fatto che il progetto interferisca con aree tutelate o vincolate o sia non in linea con previsioni urbanistiche e/o

territoriali non è di fatto preclusione alla realizzazione di un'opera bensì oggetto di attento studio e verifica sia dell'opera che di eventuali "alternative" progettuali previste, tanto più nel caso specifico dell'opera in progetto che rientra tra le "Opere Pubbliche di Interesse Pubblico" per le quali il piano all'art. 51 delle NTA descrive altresì poteri di deroga.

Sulla **mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai progetti di interconnessione con l'estero**, nel premettere che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica a piani e/o programmi e non a interventi/progetti per i quali, invece, è espressamente prevista la procedura di VIA, Terna, in qualità di soggetto delegato dallo Stato (L. 99/2009) di "programmare, costruire ed esercire" i progetti di potenziamento dell'interconnessione con l'estero, (conformemente a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006), ha sottoposto a VAS il Piano di Sviluppo 2011 della rete elettrica di trasmissione nazionale (PdS 2011), al cui interno figurano anche gli interventi di "incremento della capacità di interconnessione con l'estero ai sensi della legge 99/2009".

Nello specifico:

- La procedura di VAS del PdS 2011, (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si è conclusa con esito favorevole. (cfr. Parere motivato del MATTM, espresso di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, del 31 maggio 2012).
- Nell'ambito di tale procedura Terna ha redatto un primo Rapporto Preliminare. e dopo consultazione con l'autorità competente (MATTM), con gli altri soggetti competenti in materia ambientale e, tenuto conto delle osservazioni pervenute, ha redatto il Rapporto Ambientale, nel quale sono individuati, descritti e valutati, gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
- Terna ha provveduto a depositare il Rapporto Ambientale presso gli uffici dell'autorità competente, e ne ha fornito copie alle regioni e province il cui territorio risultasse anche solo parzialmente interessato dal Piano o dagli impatti della sua attuazione.
- Con specifico riferimento agli interconnector individuati in applicazione dell'art. 32 L. 99/2009, ancorché non facenti parte di una specifica esigenza di rete Terna, ha riportato la descrizione di tali impianti nel PdS 2011, poiché associati alcuni rinforzi di rete, e ha elaborato le relative schede ambientali, coerentemente con la metodologia concordata con il MATTM ed il MiBACT, contenenti un'analisi di caratterizzazione ambientale e territoriale dell'area vasta di studio, che prende in considerazione diversi indicatori ambientali (per l'Interconnector Italia-Svizzera cfr. Rapporto Ambientale 2011 – Volume Regione Lombardia).

In merito alla lamentata **qualità dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica** si chiarisce che gli elaborati presentati sono conformi alle indicazioni di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) e rispecchiano quanto richiesto dal DPCM del 27/12/1988. Si ricorda che è facoltà della Commissione richiedere al proponente una serie di integrazioni al fine di far diventare lo studio di impatto ambientale esaustivo per il giudizio finale; giudizio che viene ufficializzato, se positivo, attraverso un Decreto di Compatibilità Ambientale a firma Ministero Ambiente e Ministero dei Beni Culturali.

Nello specifico con riferimento alle lamentate **carenze di approfondimento sulle componenti ambientali**, si rimanda ai capitoli della relazione generale delle presenti integrazioni in risposta alle specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'ambiente.

**n. 2 – Arzuffi Eraldo\_1 firmatario** (prot. TRISPA 13223);

**Oggetto:** Motivazioni dell'intervento in base alla Programmazione energetica e ripartizione delle quote di scambio con la frontiera;  
Richiesta di approfondimenti sui campi elettromagnetici dinamici e statici  
Rispetto della normativa edilizio-urbanistica

Relativamente le osservazioni formulate in merito alle **motivazioni dell'opera**, alla salvaguardia della **salute umana** nonché al rispetto **normativa edilizio – urbanistica** si rimanda a quanto sopra controdedotto al **n. 1 – [Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#)**.

Con riferimento alle problematiche sollevate **sull'ampliamento dell'attuale stazione elettrica di Pallanzeno**, si precisa che gli interventi di ampliamento saranno attuati in un'area di tipo agricolo in cui è altresì presente un fabbricato adibito ad abitazione privata, di cui è prevista l'acquisizione. Esternamente a quest'area, che sarà perimetrata da una opportuna recinzione, è presente una fitta vegetazione arborea che maschera la vista dei futuri impianti. Le particelle indicate dall'osservante non saranno interessate dal futuro ampliamento e, sulla base delle vigenti norme sugli espropri, non sussistono le condizioni per la corresponsione di indennizzi.

**n. 3 – Associazione Amici di Vallesone** (prot. DVA-00\_2014-0025106);

**n. 4 – Nicolussi Fabio** (prot. DVA-00\_2014-0025591);

**Oggetto:** Richiesta di accorpamento dell'attuale linea n. 227 Monsera / Pallanzeno con la linea 220 kV Verampio / Pallanzeno (Comune di Domodossola);

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si rimanda agli impegni presi con la sottoscrizione del verbale del tavolo tecnico n. 2, condiviso con la Regione Piemonte ed il Comune di Domodossola. Al riguardo si specifica che le presenti integrazioni riportano una soluzione di accorpamento su un'unica palificata delle linee richiamate dagli osservanti. Dette alternative saranno oggetto di istruttoria da parte della Commissione che potrà a sua volta considerarle migliorative rispetto al progetto presentato e, pertanto, prescriverne l'adozione in variante allo stesso.

**n. 5 – Bienati e Bianchini** (prot. DVA-00\_2014-0026006)

**Oggetto:** Richiesta di mantenimento dell'attuale posizione (a mezzeria della proprietà) del traliccio ricadente al fg. 1 part. 31 (Comune di Turbigo);

Con riferimento alla richiesta di porre il nuovo traliccio, ricadente nel mappale 31 del foglio 1, sul confine tra le particelle 31-33 si specifica che questa può essere accolta. Nella planimetria DERX10004BIAM2215 è stata riportata la proposta di ottimizzazione attenzionata alla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale.

**n. 6 – Bonza Ercole** (prot. DVA-00\_2014-0025376);

**Oggetto:** Richiesta modifica posizione del traliccio 216 ricadente al fg. 1 part. 40 (Comune di Turbigo)

In linea generale gli spostamenti di un singolo traliccio determinano, se non effettuati sull'asse del tracciato, la traslazione delle due campate che a questo afferiscono; ciò può determinare l'avvicinamento dell'impianto ad altri recettori sensibili, non interessati dal tracciato di progetto. Per il caso di specie la richiesta non può essere accolta in quanto sebbene lo spostamento sia tecnicamente fattibile non verrebbe rispettato il criterio, seguito nella

progettazione, di non avvicinare l'asse ad altre abitazioni/terreni non interessati dall'attuale asse a 220kV.

**n. 7 – Cavaiani e Feudo** (prot. DVA-00\_2014-0026299);

**Oggetto:** Richiesta spostamento del tratto della linea a 220 kV passante su via Liguria (Comune di Turbigo) sui terreni agricoli;

Per la **richiesta di spostamento** vale quanto controdedotto al su riportato [punto n. 6 – Bonza Ercole \(prot. DVA-00\\_2014-0025376\)](#); In ogni caso relativamente alle preoccupazioni circa l'aumento di potenza dell'elettrodotto e l'ampliamento delle fasce di rispetto (DPA) si fa presente che la conversione dell'attuale linea da corrente alternata in corrente continua comporta l'annullamento di dette fasce (per un ulteriore approfondimento si rimanda a quanto controdedotto in merito ai campi elettromagnetici al [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#); inoltre il rifacimento della linea in corrente continua prevede l'utilizzo di pali mediamente più alti che quindi risolverebbe l'inconveniente lamentato al n. civico 5 di via Liguria.

**n. 8 – Caffagni e Beretta e Ramponi\_per Beta srl** (prot. DVA-00\_2014-0038030);

**Oggetto:** Richiesta mantenimento posizione traliccio attuale ricadente al fg. 1 part. 656 o in alternativa prevedere un alternativa di tracciato o l'interramento (Comune di Corbetta)

La richiesta di un **tracciato alternativo** non è fattibile perché presupporrebbe la realizzazione di un nuovo elettrodotto in corrente alternata a 380 kV che quindi non permetterebbe la demolizione di quello a 220 kV attualmente esistente; parimenti non risulta accoglibile anche la richiesta di **l'interramento** per diversi motivi fra cui la necessità di occupare di un'ampia fascia continua di territorio per l'alloggiamento di 8 cavi di potenza e 4 cavi isolati in media tensione per il "neutro", che vista la forte urbanizzazione non è disponibile.

In merito alla richiesta di **mantenimento della posizione del traliccio attuale**, questa risulta non accoglibile sia per motivi tecnici /realizzativi sia perché manterrebbe il futuro asse linea più vicino ai già esistenti fabbricati.

In ogni caso relativamente alle preoccupazioni circa l'aggravio dei campi elettromagnetici si rimanda a quanto sopra controdedotto [n. 7 – Cavaiani e Feudo \(prot. DVA-00\\_2014-0026299\)](#);

**n. 9 – Cucchi Franca e Claudia** (prot. TRISPA 17976);

**Oggetto:** Richiesta spostamento della linea a 220 kV nel tratto tra i sostegni da 276 a 279 (Comune di Corbetta).

La richiesta non può essere accolta in quanto sebbene sia tecnicamente fattibile non verrebbe rispettato il criterio, seguito nella progettazione, di non avvicinare l'asse ad altre abitazioni /terreni non interessati dall'attuale asse a 220kV.

**n. 10 – Cucco Carla** (prot. TRISPA 14909);

**Oggetto:** Richiesta mantenimento posizione dell'attuale linea ricadente al fg. 1 part. 143,144 e 338 (Comune di Corbetta).

In merito alla richiesta di **mantenimento della posizione del traliccio attuale**, questa risulta non accoglibile sia per motivi tecnici /realizzativi sia perché manterrebbe il futuro asse linea più vicino ai già esistenti fabbricati.

Relativamente al lamentato danno economico subito a fronte dell'impossibilità realizzativa dell'edificio residenziale per effetto della localizzazione del nuovo impianto si precisa che l'avvio del procedimento del progetto "Interconnector Italia –Svizzera" è avvenuto con comunicazione

ministeriale del 23/04/2014 (quindi prima della firma del preliminare) ed ha determinato l'apposizione delle misure di salvaguardia sui terreni interessati per le quali è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo.

**n. 11 – Pagani Antonio** (prot. TRISPA 16080);

**Oggetto:** Segnalazione errore catastale (Comune di Corbetta);

La segnalazione è pertinente e verrà rettificata a valle dell'emanazione del Decreto di Compatibilità Ambientale.

**n. 12 – Condominio Santaclaus** (prot. TRISPA 16247);

**Oggetto:** Richiesta di spostamento della linea a 220 kV su terreni agricoli o in alternativa interrimento (Comune di Corbetta);

Si premette che la **richiesta di interrimento** non può essere accolta per le motivazioni riportate nella controdeduzione all'osservazione **n. 8 – Caffagni e Beretta e Ramponi\_per Beta srl** (prot. DVA-00\_2014-0038030);.

Inoltre anche la **richiesta di spostamento** non può essere accolta in quanto sebbene sia tecnicamente fattibile non verrebbe rispettato il criterio, seguito nella progettazione, di non avvicinare l'asse ad altre abitazioni /terreni non interessati dall'attuale asse a 220kV.

**n. 13 – Condominio Lago Argento** (prot. TRISPA 11808)

**Oggetto:** Salvaguardia delle condizioni di salubrit 

Con riferimento alle preoccupazioni espresse in merito sulla salute degli abitanti del condominio Lago Argento, si fa presente che la conversione della linea da corrente alternata a continua rappresenta un intervento migliorativo tant'  vero che vengono annullate le fasce di prima approssimazione (DPA).

In ogni caso per ulteriori chiarimenti in merito ai campi elettromagnetici si rimanda all'osservazione **n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese**.

**n. 14 – Domo Graniti** (prot. TRISPA 19760);

**Oggetto:** Segnalazione possibile interferenza della linea di progetto 220 kV Verampio – Pallanzeno, tra i tralicci 34 e 35 con le attiv  di cava (Comune di Crevoladossola);

Con riferimento alla segnalazione di possibile interferenza del tracciato di progetto con le aree di cava Campieno superiore e Campieno inferiore, Terna ha presentato nelle integrazioni allo SIA anche la proposta di un'alternativa di tracciato, compresa tra i sostegni 30 e 39, che permette di allontanare adeguatamente il tracciato dalle aree sopra richiamate.

Detta alternativa sar  oggetto di istruttoria da parte della Commissione che potr  a sua volta considerarla migliorativa rispetto al progetto presentato e, pertanto, prescriverne l'adozione in variante allo stesso.

**n. 15 – Marco Cardillo\_1  firmatario** (prot. DVA-00\_2014-0025793)

**Oggetto:** Richiesta di approfondimenti sui campi elettromagnetici dinamici e statici  
Impatto e consumo di suolo agricolo della Stazione di conversione di Settimo Milanese  
Completezza dello Studio di Impatto Ambientale

In merito alle osservazioni in oggetto si rimanda a quanto controdedotto a [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#).

**n. 16 – Guglielmi Mario, La Beola\_Guglielmi Giovanni** (prot. TRISPA 12560);

**Oggetto:** Segnalazione possibile interferenza della linea 220 kV, fg 14 part 8, fg 10 part 196 con le attività di cava di pietra beola (Comune di Vogogna);

L'alternativa progettuale presentata per evitare l'interessamento del Parco della Val Grande consente anche la risoluzione di detta interferenza.

**n. 17 – Mascazzini e Nicola\_per Sandy sas** (prot. TRISPA 13434);

**Oggetto:** Richiesta spostamento linea a 220 kV in aree esterne alla proprietà, fg 7 part. 137, 379, 380, 384 e 142 (Comune di Nosate);

Si coglie l'occasione per precisare che la realizzazione di un elettrodotto determina esclusivamente l'apposizione di servitù di elettrodotto; nel caso di specie, la realizzazione della nuova linea in corrente continua e la conseguente demolizione di quella in corrente alternata, si tradurrà in una traslazione del servitù dal vecchio al nuovo impianto. Ciò premesso si comunica l'impossibilità di posizionare i tralicci all'esterno della proprietà degli osservanti che saranno in ogni modo opportunamente indennizzati.

**n. 18 – Associazione Tempo di dialogo per Cusago** (prot. DVA-00\_2014-0025725)

**Oggetto:** Interventi sulle aree del territorio comunale di Cusago

In merito alle osservazioni presentate dall'Associazione Tempo di dialogo per Cusago si rimanda a quanto controdedotto a [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#).

**n. 19 – Confederazione Agricoltori, Associazione Donne in Campo CIA, AGIA, Associazione per il Parco Sud, Milano, DeFENS, FAI, WWF Lombardia e Legambiente Lombardia** (prot. DVA-00\_2014-0025725)

**Oggetto:** Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai progetti di interconnessione con l'estero;  
Non conformità della Stazione di conversione di Settimo Milanese con la Pianificazione Completezza dello Studio di Impatto Ambientale

In merito alle osservazioni presentate si rimanda a quanto controdedotto a [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#).

**n. 20 – Lista Civica Cornaredo ed Italia Nostra** (prot. TRISPA 881)

**Oggetto:** Motivazioni dell'intervento in base alla Programmazione energetica e ripartizione delle quote di scambio con la frontiera;  
Mancata applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai progetti di interconnessione con l'estero;  
Correttezza dell'iter procedurale e dell'avviso al pubblico  
Richiesta di approfondimenti sui campi elettromagnetici dinamici e statici  
Impatto e consumo di suolo agricolo della Stazione di conversione di Settimo Milanese  
Completezza dello Studio di Impatto Ambientale

In merito alle osservazioni presentate si rimanda a quanto controdedotto a [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#).

L'osservante pone 48 quesiti per i quali si cercherà di fornire una sintetica risposta.

In merito al **quesito n.1** si precisa che anche l'Avviso al Pubblico del 08/05/2012, che riguarda il solo intervento denominato "*Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza*", richiama espressamente il carattere di inamovibilità per gli elettrodotti; tale richiamo è formulato due volte nell'Avviso 04/06/2014 relativo anche all'intervento "*Interconnector Italia – Svizzera*" e allo studio di impatto ambientale elaborato in modo congiunto per i due progetti per effetto della richiesta del Ministero dell'Ambiente.

In merito alla sigla EL 275 si chiarisce che la stessa rappresenta il numero identificativo del procedimento amministrativo attribuito dal Ministero dello Sviluppo Economico all'intervento di cui sopra e che la sua indicazione od omissione non pregiudica la correttezza dell'Avviso.

Sul **quesito n. 2** si chiarisce che ci si riferisce al progetto presentato al Ministero dello Sviluppo Economico in data 03/10/2012 quale allegato dell'istanza di autorizzazione dell'intervento denominato "*Interconnector Italia – Svizzera*".

Sul **quesito n. 3** si chiarisce che la frase riportata nell'Avviso al Pubblico del 04/06/2014 è "*...i richiamati interventi interessano, almeno in parte, lo stesso territorio ...*" è un'ottemperanza alla richiesta del MATTM - Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CT – VIA) con nota del 06 maggio 2013 di valutare l'impatto dei due progetti in unico Studio di Impatto Ambientale in quanto questi, proprio nel tratto della Val Formazza, presentano medesime interazioni ambientali.

Sul **quesito 4** si precisa che, in ottemperanza alle richieste del MATTM di cui al quesito n. 3 e, come precisato nell'Avviso al pubblico del 04/06/2014 "*...il MATTM ha ritenuto che si procedesse in un unico procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiedendo di presentare un nuovo Studio di Impatto Ambientale integrato con entrambe le opere elettriche – tale richiesta ha comportato, tra l'altro, un riesame della documentazione progettuale presentata*", Terna ha provveduto ad una nuova pubblicazione.

Sul **quesito 5** si conferma che il 04/06/2014 era ancora in corso il procedimento di VIA dell'intervento denominato "*Razionalizzazione rete Alta Tensione nella Val Formazza*", del 08/05/2012: si tratta di una integrazione del procedimento in essere con lo SIA *integrato con entrambe le opere elettriche* per effetto delle richieste del MATTM di cui ai punti precedenti.

Sul **quesito 6** si precisa che:

- ai fini della pubblicazione dell'Avviso al pubblico relativo all'intervento denominato "*Interconnector Italia – Svizzera*" Terna ha atteso che il Ministero dello Sviluppo Economico avviasse formalmente il procedimento autorizzativo: ciò è infatti avvenuto in data 23/04/2014;
- Terna ha seguito la procedura prevista dal D. Lgs. 152/2006 ed in particolare dagli artt. 24 e 26 che prevedono di dare notizia degli interventi a mezzo stampa indicando "il proponente, la procedura, la data di presentazione dell'istanza, la denominazione del progetto, la localizzazione ed una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, le sedi e le modalità per la consultazione degli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni";
- contestualmente all'integrazione della Domanda di Impatto Ambientale dell'opera "*Razionalizzazione rete AT nella Val Formazza*" con le analisi degli impatti dell'intervento "*Interconnector Italia – Svizzera*" (cfr. richiesta DGVA del 06/05/2013), il giorno 04 giugno 2014 è stata data notizia dei progetti a mezzo stampa (quotidiani Repubblica e La Stampa) avendo già depositato gli elaborati progettuali ed ambientali presso le Regioni, province e comuni interessati e, per una più agevole consultazione, pubblicati anche sul sito web del MATTM e della società Terna;
- circa la correttezza dell'Avviso al Pubblico, il Ministero dell'Ambiente ne ha valutato la congruità con i dettami di legge comunicando quindi la procedibilità della domanda di Valutazione di Impatto Ambientale in data 17/06/2014.



Sul **quesito 7** si precisa che la normativa vigente all'atto della presentazione del fascicolo di domanda all'autorità competente non prevedeva l'obbligo della consultazione preliminare.

Diversamente l'obbligo della consultazione pubblica è intervenuto per i soli progetti di interesse comune (PCI – Projects of Common Interest), in attuazione del Regolamento 347/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25/04/2013.

Il Regolamento, modificato dal Reg. 1391/2013, non si applica all'intervento denominato "Interconnector Italia – Svizzera", seppure questo faccia parte dei progetti di interesse comune, in quanto in vigore dal 1° giugno 2013 e, pertanto, successivo alla presentazione dell'istanza dell'opera in argomento (cfr. anche l'art. 19 Reg. 347/2013: "*Disposizioni transitorie ..... Le disposizioni del capo III non si applicano ai progetti di interesse comune nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per cui un promotore di progetto abbia presentato un fascicolo di domanda prima del 16 novembre 2013*"): infatti, come già riportato ai punti precedenti, il fascicolo di domanda per l'intervento denominato "Interconnector Italia – Svizzera" è stato presentato in data 03/10/2012.

Sul **quesito 8** si è in grado di confermare che in data 29/09/2014 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha notificato l'avvio della Procedura VIA ai sensi della Convenzione di Espoo alla Svizzera con richiesta di esprimere il proprio interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera. Ad oggi, tuttavia, non si è a conoscenza di osservazioni formulate dall'Ambasciata della Confederazione Elvetica in merito al procedimento in essere.

Sui **quesiti 9, 10, 12, 13 e 14**, nel ricordare che, ai sensi della vigente normativa, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica a piani e/o programmi e non ad interventi/progetti, per i quali è espressamente prevista la procedura di VIA, si rappresenta che Terna, in qualità di soggetto delegato dallo Stato (L. 99/2009) di "*programmare, costruire ed esercire*" i progetti di potenziamento dell'interconnessione con l'estero, conformemente a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, ha sottoposto a VAS il Piano di Sviluppo 2011 della rete elettrica di trasmissione nazionale (PdS 2011), al cui interno figurano, per la valutazione dei diversi scenari elettrici, anche gli interventi di "incremento della capacità di interconnessione con l'estero ai sensi della legge 99/2009". La procedura di VAS del PdS 2011, in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), è stata regolarmente espletata e si è conclusa con esito favorevole (cfr. Parere motivato del MATTM, espresso di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, del 31 maggio 2012).

Nell'ambito di tale procedura Terna, come primo step, ha infatti redatto un rapporto preliminare (RP) sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano, rapporto che si è avvalso della consultazione con l'autorità competente (MATTM) e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (RA).

A valle della consultazione e, tenuto conto delle osservazioni pervenute, Terna ha redatto il rapporto ambientale (RA), nel quale sono individuati, descritti e valutati, gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

A tal fine, infatti, Terna aveva provveduto a depositare la documentazione (RA) presso gli uffici dell'autorità competente, nonché delle regioni e delle province il cui territorio risultasse anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione.

Con specifico riferimento agli interconnector individuati in applicazione dell'art. 32 L. 99/2009, ancorché non facenti parte di una specifica esigenza di rete Terna, ha riportato la descrizione di tali impianti nel PdS 2011, poiché associati alcuni rinforzi di rete necessari per gestire in sicurezza e continuità il servizio elettrico, e ha elaborato le relative schede ambientali, coerentemente con la metodologia concordata con il MATTM ed il MiBACT, hanno riportato un'analisi di caratterizzazione ambientale e territoriale dell'area vasta di studio, che prende in considerazione diversi indicatori ambientali (per l'Interconnector Italia-Svizzera cfr. Rapporto Ambientale 2011 – Volume Regione Lombardia).

Sul **quesito 11** si può precisare che le frasi richiamate dall'osservante, estratte verosimilmente dal sito di Terna, testimoniano azioni che l'azienda mette in atto su base volontaria nell'ambito delle attività di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Ancorché gli interventi in questione non fanno espressamente parte del Piano di Sviluppo della Rete, Terna, causa tempi contingentati per l'avvio in autorizzazione dell'intervento in oggetto in aderenza a quanto previsto nel contratto di mandato con i soggetti investitori, si è resa disponibile, in fase autorizzativa, ad incontrare le Amministrazioni comunali che ne hanno fatto richiesta, per dare ampie e approfondite motivazioni sulle scelte effettuate e, in alcuni casi, a valutare soluzioni progettuali alternative.

Sul **quesito 15** si precisa che i documenti in formato digitale sono stati inviati a tutti gli Enti interessati, deposito effettuato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, fra cui i Comuni di Pallanzeno e Settimo Milanese, con nota del 14 maggio 2014.

Sul **quesito 16** si precisa che Terna, per poter procedere alla progettazione dell'opera, ha effettuato con i suoi tecnici diversi sopralluoghi su tutto il tracciato dell'opera e quindi anche nelle aree di localizzazione delle stazioni.

Sul **quesito 17** si chiarisce che:

- una parte delle opere dell'Interconnector, è associata al potenziamento della capacità di trasporto della direttrice esistente 220 kV tra le SE di Pallanzeno –Baggio, ottenuto mediante trasformazione dell'attuale asset in una linea in corrente continua di tensione nominale compresa tra  $\pm 300$  kV e  $\pm 350$  kV.
- tale trasformazione ha dovuto prevedere la realizzazione di n° 2 stazioni elettriche di conversione alternata/continua interposte tra i terminali della linea e dei relativi collegamenti di raccordo con le suddette stazioni elettriche di Pallanzeno e Baggio.
- l'individuazione dell'area di ubicazione delle stazioni elettriche di Baggio e Pallanzeno è stata effettuata da Terna applicando una procedura standard utilizzata per la localizzazione sostenibile delle stazioni elettriche, volta all'identificazione di siti per l'inserimento delle nuove infrastrutture in modo oggettivo e trasparente.
- tale procedura ha considerato esigenze ambientali e territoriali (i criteri ERPA e la minimizzazione delle distanze di collegamento tra le stazioni di conversione e ed i nodi della rete), tecnico-economiche (distanza dalle strade e pendenze) e sociali (distanza dai centri urbani).

Sul **quesito 18** si precisa che non è un errore aver previsto a 2 stazioni di conversione. Infatti, il progetto Interconnector (Intervento F) con la frontiera Svizzera è costituito principalmente da due parti. La prima parte delle opere è un nuovo elettrodotto 380 kV che dal confine di stato (All'Acqua) arriva alla SE di Pallanzeno. La seconda parte delle opere invece prevede il riutilizzo di un elettrodotto esistente (Intervento L), opportunamente potenziato, che dalla SE di Pallanzeno raggiunge la SE di Baggio. Allo scopo di consentire i transiti di energia previsti dal progetto Interconnector l'elettrodotto esistente Pallanzeno Baggio è stato trasformato in una linea in corrente continua di tensione. Tale trasformazione ha dovuto prevedere la realizzazione di n° 2 stazioni elettriche di conversione alternata/continua, aventi le stesse funzionalità, interposte tra i terminali della linea e dei relativi collegamenti di raccordo con le suddette stazioni elettriche di Pallanzeno (Intervento H) e Baggio (Intervento Q).

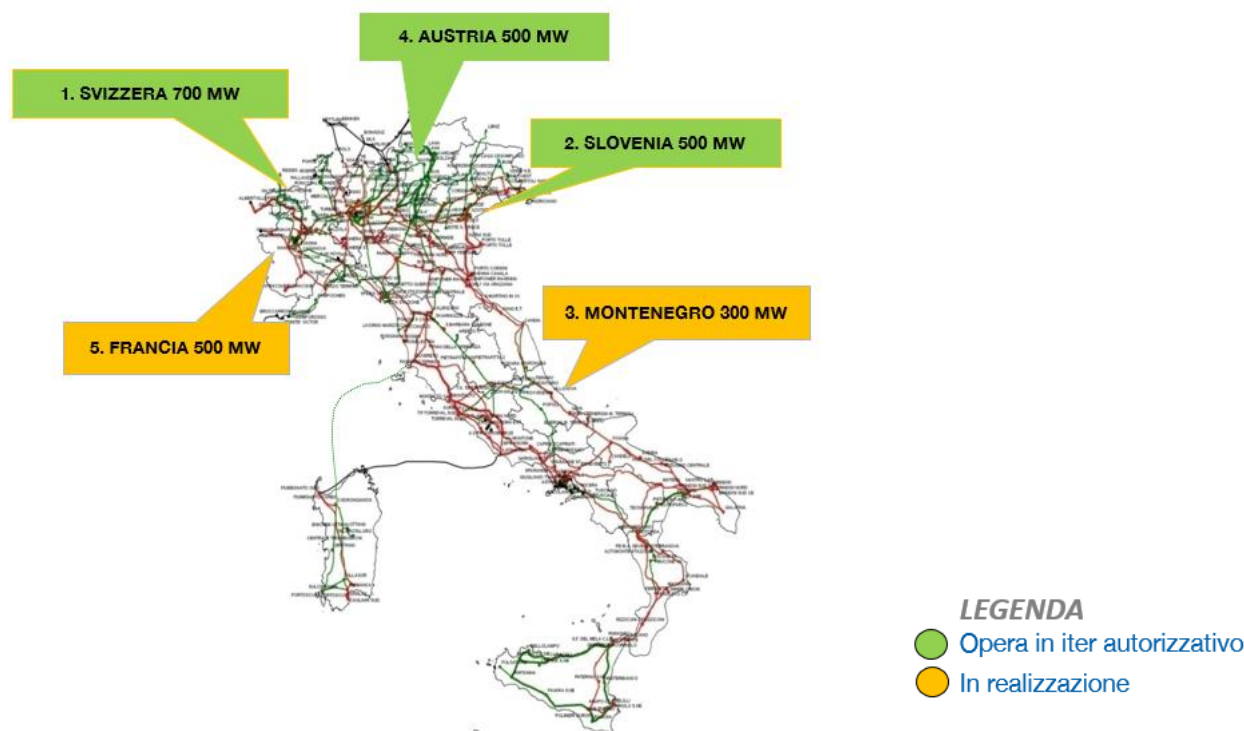
La scelta di convertire la corrente da alternata a continua ha permesso, visto l'azzeramento del campo magnetico variabile nel tempo, di sfruttare lo stesso corridoio energetico fra le due stazioni.

Sul **quesito 19** si chiarisce che i valori di corrente nominale riportati nel citato Avviso al Pubblico per gli elettrodotti in corrente alternata sono utilizzati nel calcolo delle fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti alla frequenza nominale di funzionamento di 50 Hz: questi valori sono caratteristici proprio degli elettrodotti funzionanti in corrente alternata e stabiliti dalla normativa vigente (norma CEI 11-60).

Per l'elettrodotto in corrente continua, che prevede invece una frequenza di funzionamento nominale nulla, non è stato necessario riportare il valore di corrente nominale.

Sul **quesito 20** si chiarisce che il valore di potenza nominale di 2.000 MW è una caratteristica tecnica distintiva dell'impianto. Tale caratteristica consente di garantire l'incremento di 700 MW di capacità di trasporto sulla frontiera svizzera contrattualizzato, lato Italia, dai soggetti finanziatori.

Con l'occasione si puntualizza anche che sulle diverse frontiere l'obiettivo imposto dall'art. 32 della legge 99/2009, così come modificato dalla legge 41/2010 è garantito con gli interventi previsti nel modo indicato nella seguente figura.



In merito al **quesito 21** si chiarisce che nel 2009 Terna ha avviato la procedura di selezione dei soggetti che intendevano sostenere il finanziamento di “infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003”, nonché le necessarie opere di decongestionamento interno della rete di trasmissione nazionale” sulle diverse frontiere.

I risultati della selezione sono consultabili al seguente indirizzo web: <https://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/mercatoelettrico/interconnectoreshipper/interconnector.aspx>

Sul **quesito 22** si chiarisce che la quota di potenza oraria che può essere importata virtualmente è al più pari alla quota versata da parte dei soggetti selezionati per il finanziamento degli interconnector. La copertura dei costi derivanti da tale servizio, al netto di quanto dovuto dai soggetti selezionati per usufruire del servizio stesso, è stata definita dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico nella delibera 179/09.

In merito al **quesito 23** si chiarisce che il servizio di interrompibilità del carico e, quindi, la disponibilità di clienti finali “interrompibili”, risponde principalmente ad esigenze di sicurezza locale del sistema elettrico, più che un aumento della sua adeguatezza. Pertanto l'incremento della capacità di trasporto sull'interconnessione non è strettamente correlata alla necessità, o meno, di misure atte a garantire la sicurezza del sistema elettrico.

Sul **quesito 24**, come già detto nel punto precedente, si precisa che la presenza del servizio di interrompibilità (che nulla ha a che vedere con l'adeguatezza delle linee), garantisce maggiore sicurezza per il sistema elettrico ed ha consentito nel corso degli anni di evitare disalimentazioni anche diffuse dell'utenza civile ed industriale non interrompibile localizzate in specifiche aree del sistema elettrico.

In merito al **quesito 25**, si chiarisce che è Terna, in qualità di soggetto delegato dallo Stato, a "programmare, costruire ed esercire" i progetti di potenziamento dell'interconnessione con l'estero, fra cui quello con la Svizzera. Infatti l'art 32 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, cita "...*la società Terna Spa provvede, a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi, a programmare, costruire ed esercire a seguito di specifici mandati dei medesimi soggetti uno o più potenziamenti delle infrastrutture di interconnessione con l'estero nella forma di «interconnector» ai sensi del regolamento (CE) n. 1228/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, nonché le necessarie opere di decongestionamento interno della rete di trasmissione nazionale*".

Sul **quesito 26**, se per attività "tradizionali" si intendono le opere remunerate dalla tariffa si chiarisce che le due stazioni di conversione, come d'altronde gli elettrodotti dell'opera di interconnessione con la Svizzera, rientrano nelle attività delegate a Terna dalla L.99/2009 e sono regolate da specifici contratti con i soggetti che intendevano sostenere il finanziamento come meglio specificato nel quesito 21.

In merito al **quesito 27**, come già richiamato nel quesito 25, si chiarisce che Terna Spa, in virtù della legge l'art 32 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, è il soggetto delegato dallo Stato a provvedere, programmare, costruire ed esercire attività "non tradizionali" di interconnessione a fronte di specifico finanziamento da parte di soggetti investitori terzi. Pertanto Terna non effettua investimenti su tali attività.

Sui **quesiti 28, 29, 30 e 31** si chiarisce che uno dei primari obiettivi che si è cercato di perseguire nella progettazione dell'intervento consiste nel tentativo di utilizzare impianti esistenti, potenziandoli, per non introdurre una frammentazione ulteriore all'interno del territorio. La tecnologia utilizzata nel tratto tra Pallanzeno e Settimo Milanese, dove è già presente la linea a 220 kV in corrente alternata denominata "Pallanzeno-Magenta-Baggio" di circa 100 km, è quella della "corrente continua" che permette il trasporto di grosse quantità di energia senza generare problemi legati ai campi magnetici che, essendo statici, sono paragonabili a quelli generati dal campo magnetico terrestre. Detta tecnologia necessita, agli estremi dei nodi da collegare, la realizzazione di stazioni di conversione che consentano, per l'appunto la conversione da corrente alternata a continua e da continua ad alternata per poter essere veicolata nuovamente sulla rete. La stazione di conversione in HVDC a Settimo Milanese, pertanto, si rende necessaria proprio perché "la potenza in arrivo dalla nuova linea in corrente continua" dovrà essere convertita in corrente alternata per poter essere "immessa sulla esistente rete in alta tensione dell'area ovest di Milano".

In merito al **quesito 32**, si rassicura che lo stesso grado di attenzione ed approfondimento svolto per definire tracciati, tipologie di sostegni nonché conduttori è stato posto anche per le Stazioni di Conversione la cui localizzazione, come facilmente intuibile, è legata al punto di arrivo / partenza dell'elettrodotto in corrente continua.

Sul **quesito 33**, si comunica che Terna rileva nel corso dell'anno le correnti effettive transitate su ciascun elettrodotto della sua rete, compresa quella che insiste sul territorio di Settimo Milanese, e verifica che questi valori non comportino un superamento dei limiti di esposizione imposti dalla normativa vigente.

Nello specifico i valori dei Campi Elettromagnetici (CEM) generati dagli elettrodotti in corrente alternata dell'intera rete elettrica nazionale di Terna rispettano ampiamente i limiti di esposizione della popolazione previsti dalla normativa vigente applicando il valore massimo di 10 microTesla

( $\mu\text{T}$ ) per gli elettrodotti esistenti (inferiore di 10 volte (!!!) il limite di esposizione) e di 3 microTesla ( $\mu\text{T}$ ) per quelli di nuova realizzazione.

Con riferimento poi ai futuri valori dopo l'intervento previsto nel Comune di Settimo Milanese, la prevista conversione in corrente continua dell'esistente elettrodotto Pallanzeno – Baggio attualmente in corrente alternata, comporta l'annullamento dei CEM in quanto si genereranno solo dei campi elettrici e magnetici di tipo statico (non variabili nel tempo ossia con frequenza nominale nulla) per i quali decade l'obbligo delle DPA non indicando la normativa vigente limiti all'esposizione.

Ciò premesso, per quanto riguarda il campo magnetico statico, in analogia ad altre opere similari, Terna ha recepito la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 Luglio 1999, che indica come livello di riferimento, per l'esposizione umana continuativa, il valore 40 mT, di fatto ampiamente rispettato dal progetto in questione se si tiene conto che l'intensità del campo generata dall'elettrodotto è comparabile a quella del campo magnetico terrestre.

In merito al **quesito 34**, si assicura che le attuali fasce di rispetto, a meno di modifiche dei tracciati esistenti, rimarranno inalterate pur "arrivando una nuova potenza" in quanto le linee elettriche, per motivi di sicurezza, non vengono mai esercitate al 100% della capacità di trasporto mentre, secondo la normativa vigente, le fasce di rispetto devono essere tutte calcolate, cautelativamente considerando un ipotetico funzionamento della linea al 100% della capacità di trasporto.

In merito al **quesito 35**, l'uso di questo tipo di apparecchiature consente una rilevante diminuzione (oltre il 50%) degli ingombri delle apparecchiature di connessione delle linee alla sezione 380 kV della stazione di conversione e pertanto una riduzione complessiva dell'area impegnata dall'intera stazione elettrica. Inoltre Terna, da sempre attenta anche agli aspetti ambientali, effettua una costante manutenzione di dette apparecchiature onde evitare eventuali fuoriuscite di gas.

Sul **quesito 36**, si specifica che il Parco Agricolo Sud Milano, al pari degli altri Enti, è stato coinvolto nell'iter autorizzativo e pertanto gli è stato inviato il progetto al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. In ogni caso è stata illustrata anticipatamente al Parco una proposta localizzativa alternativa in merito quale si attende l'espressione del parere di competenza.

Con riferimento al **quesito 37**, si specifica che con gli Enti Parco del Ticino Parco sono stati condivise le proposte progettuali presentate nelle presenti integrazioni.

Sul **quesito 38**, la domanda formulata è di pertinenza del Comune di Settimo.

Sul **quesito 39**, nel premettere che l'affermazione di insostenibilità tecnica ed economica non trova riscontro oggettivo nell'esperienza di Terna, si specifica che la sostenibilità tecnica, è stata verificata di concerto con il gestore di rete Svizzero nonché sostenuta dall'esperienza quarantennale acquisita da Terna nella progettazione e realizzazione di questo tipo di impianti; analogamente è stata verificata anche la fattibilità economica sottoponendo il progetto ai soggetti finanziatori, che ne hanno condiviso la sostenibilità, in conformità a quanto previsto dal contratto di mandato.

In merito al **quesito 40**, è doveroso chiarire che l'opera di interconnessione con la Svizzera non è costituita solo dal collegamento aereo (con due stazioni di conversione in HVDC) tra due Regioni confinanti dello stesso Stato ma anche dalla realizzazione del collegamento a 380 kV All'Acqua (CH) – Verampio (IT), la cui potenzialità potrà essere pienamente sfruttata appunto attraverso la riconversione in corrente continua della direttrice 220 kV "Verampio – Pallanzeno – Magenta – Baggio" e delle relative stazioni di conversione.

In merito al **quesito 41**, nel premettere che non si condivide l'affermazione di inutilità dell'opera in quanto permette di ottenere quota parte dell'energia a prezzi più bassi rispetto a quelli italiani migliorando di fatto la competitività, si evidenzia che l'interconnessione con la Svizzera, pur

trattandosi di un preciso adempimento di legge (99/2009) da parte di Terna, è sottoposto, come d'altronde tutte le opere di Terna, a processi di valutazione e autorizzazione, da parte delle Autorità competenti, che ne esaminano ogni aspetto: dagli effetti sul sistema elettrico, all'impatto con l'ambiente circostante, nonché l'utilità dell'opera.

Ciò premesso per quanto riguarda le altre opere citate, di cui Terna è responsabile in quanto presenti nei Piani di Sviluppo, queste oltre che essere molto distanti fra loro, sia per tempi di realizzazione sia per luoghi, rispondono a esigenze del sistema elettrico molto diverse.

In merito ai **quesiti 42 e 43**, nel premettere che i “*finanziatori energivori*” sono anche “*assegnatari*” degli interconnector virtuali, si tratta di soggetti energivori che, stante anche l'attuale situazione economica del paese, hanno la necessità di ottenere quota parte dell'energia da loro consumata a prezzi più bassi rispetto a quelli italiani per migliorare la loro competitività in Europa. Il progetto del resto risponde alla strategia europea e nazionale (legge n. 99 del 2009) volta alla creazione e rafforzamento delle interconnessioni per la creazione di un mercato unico dell'energia più competitivo, fissando target ambiziosi sull'interconnessione elettrica.

Con riferimento al **quesito 44**, si precisa che “gli assegnatari” di quote di interconnector virtuali non vengono remunerati; infatti tali soggetti sono tenuti, per usufruire del servizio di importazione virtuale, a pagare i corrispettivi previsti dalla Delibera n. 179/09 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, cioè a finanziare l'opera. Sempre nell'ambito della medesima delibera sono definite anche le modalità di remunerazione degli shipper. La differenza tra quanto versato dai soggetti selezionati e quanto pagato agli shipper trova infatti copertura attraverso il corrispettivo di cui all'articolo 44 dell'allegato A alla deliberazione n. 111/06.

In merito al **quesito 45** si rimanda a quanto controdedotto al quesito n. 21.

Con riferimento al **quesito 46** si specifica che l'intervento non usufruisce di “*meccanismi incentivanti per l'accelerazione degli investimenti di sviluppo*” che sono applicabili alle sole opere di cui alla Delibera 40/2013 e sue ss.mm.ii. L'attività in oggetto ricade in quelle definite dai meccanismi della legge 99/2009 e pertanto finanziata dai soggetti energivori.

In merito al **quesito 47**, nel premettere che non si condivide l'affermazione sulle stazioni quali “antieconomiche (vedi controdeduzione al quesito n. 39) ed uniche al mondo” (Terna ha già realizzato e ne realizzerà nei prossimi anni altre stazioni di conversione AC/DC), come già ampiamente controdedotto nei precedenti punti, l'intervento concepito permette di importare energia dall'europa a prezzi più vantaggiosi e, conseguentemente, permette di aumentare la competitività delle nostre imprese in Europa.

Con riferimento al **quesito 48** l'allocazione della capacità attraverso le interconnessioni avviene attraverso dei meccanismi di mercato gestiti sulla base dell'ordine di merito economico e dei vincoli di rete dichiarati dai gestori di rete. Se ne deduce che l'energia importata sarà quella a minor costo riconducibile alle diverse tipologie produttive.

**n. 21 – Luciana Bertani\_1 firmatario** (prot. 738 del 19/01/2015)

**Oggetto:** Timori per la salute pubblica

Circa le preoccupazioni in merito al potenziamento dell'elettrodotto si fa presente che detto potenziamento è realizzato convertendo l'attuale linea da corrente alternata a corrente continua; ne deriva che non solo non si ha un aumento del campo elettromagnetico variabile ma anzi questo viene annullato.

Per un ulteriore approfondimento si rimanda a quanto controdedotto in merito ai campi elettromagnetici al [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#));

**n. 23 – Matteo Rossi** (prot. DVA-00\_2014-0019804);

**Oggetto:** Richiesta caratteristica dei sostegni e del tipo di fondazioni.

In riferimento alla tipologia di sostegni che verranno utilizzati, si fa presente che, nel Quadro Progettuale (da pag. 113 a pag. 138) dello Studio di Impatto Ambientale, vengono riportate in forma tabellare il numero dei sostegni e la loro tipologia:

- i sostegni a traliccio saranno prevalentemente utilizzati nel tratto montano dalla SE Pallanzeno a tutta la salita sul Monte Mottarone, ad eccezione degli attraversamenti nella valle del Toce;
- i sostegni tubolari, invece, saranno prevalentemente utilizzati dalla discesa del monte Mottarone, lato Lago Maggiore, fino a SE Baggio.

**n. 24 – Faifer, Procopio, Pirazzi, Vella** (prot. DVA-00\_2015-0004960)

**Oggetto:** Motivazioni dell'intervento in base alla Programmazione energetica e ripartizione delle quote di scambio con la frontiera;

In merito a quanto osservato si rimanda a quanto controdedotto al [n. 1 – Cittadini del Comune di Settimo Milanese](#).